

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020/2021



TERRE CEVICO

VITICOLTORI DAL 1963



**DAL 1963
COLTIVIAMO
UN FUTURO
SOSTENIBILE**

INDICE

Lettera agli stakeholder	6		
La sostenibilità in sintesi	8		
Nota metodologica	10		
01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963			
L'identità di un Gruppo cooperativo	14		
La base sociale	19		
Territori e produzione	22		
02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia			
L'impegno per lo sviluppo sostenibile	26		
La strategia di Terre Cevico	29		
L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	31		
03 Governare l'impresa			
Il sistema di governance	36		
Il modello di controllo e le politiche adottate	38		
Sistemi di gestione e certificazioni di processo	42		
Adesioni ad organizzazioni ed associazioni esterne	44		
La conformità alle regole	45		
04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione			
I materiali e le risorse utilizzati	48		
Il recupero delle risorse - Ciclo di lavorazione della feccia di vino	50		
Terre, vigneti e pratiche agricole	52		
Le cantine	53		
I fornitori	55		
Impianti, produzione e ambiente	57		
Politica ambientale	58		
La gestione dei rifiuti	60		
Risorse idriche	65		
Energia ed emissioni	67		
Innovazione e partnership: uso responsabile delle risorse	69		
05 Qualità, salute e sicurezza per il cliente			
Relazioni responsabili	76		
Qualità e tracciabilità	77		
06 Performance economica e finanziaria			
Generazione e distribuzione del valore	86		
Il patrimonio di Terre Cevico	88		
07 Le persone e il lavoro			
La gestione delle risorse umane	92		
Le Cantine	96		
Formazione e competenze	97		
Salute e sicurezza sul lavoro	98		
08 Il legame con il territorio			
Risorsa Vino Bene Comune	104		
Le relazioni con le istituzioni	105		
Vino: cultura, turismo e ospitalità	106		
La responsabilità sociale	108		
Indice dei contenuti GRI			
			110



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

In Terre Cevico il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il documento di sintesi relativo alle performance economiche, ambientali, sociali ed etiche sul quale l'azienda si confronta annualmente con tutti i suoi Stakeholder. Fa parte del DNA di una impresa cooperativa, rispetto al contesto territoriale e sociale in cui opera, condividere gli impatti che il proprio operato genera sul territorio e sulle persone.

Da queste analisi e da questi confronti Terre Cevico valuta e decide come tarare le proprie strategie di crescita. Non può esistere una crescita "sana e sostenibile" laddove l'impresa, cooperativa o no, non tenga conto di come le proprie azioni, i propri investimenti e le proprie relazioni sociali modifichino l'intero ambiente socio economico che la circonda. Il Bilancio di Sostenibilità è come un "cruscotto", attraverso il quale l'impresa muove la cloche e riguarda i propri obiettivi ed orizzonti.

Terre Cevico, dal 1963, opera per rendere protagonisti sui mercati anche i piccoli produttori di uva, veri custodi di territori, culture e biodiversità

Il business di una cooperativa non è mai misurabile efficacemente con i soli risultati di un esercizio ma con l'insieme di una serie di fattori che devono rappresentare negli anni a venire un'impresa in continuo miglioramento rispetto a tutti gli indicatori del Bilancio di Sostenibilità.

Non vi può essere sostenibilità sociale senza una giusta remunerazione ai soci e collaboratori, così come la sostenibilità economica può essere messa in discussione se il consumatore non si rendesse disponibile a riconoscere il valore aggiunto che i grandi investimenti di carattere ambientale generano. Ecco perché essere intellegibili da tutti gli stakeholder è fondamentale per creare un rapporto virtuoso che porta tutti gli attori del processo produttivo e di consumo a condividere "oneri e onori" di un percorso che deve rapidamente ricollocare i modelli industriali moderni nel solco della sostenibilità.

Pertanto, in questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, il percorso di Terre Cevico vede una più puntuale adozione dei criteri di rendicontazione definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, così come è rafforzata l'integrazione degli SDGs - Sustainable Development Goals (Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite).

Terre Cevico, dal 1963, opera per rendere protagonisti sui mercati anche i piccoli produttori di uva, veri custodi di territori, culture e biodiversità. Terre Cevico non nasconde il vanto per ciò che oggi rappresenta nel panorama vitivinicolo italiano. Un consorzio cooperativo che fa della partecipazione collettiva di soci e collaboratori una forza esclusiva ed un marchio di vera autenticità. Questi aspetti, abbinati ad una costante ricerca e impegno per il miglioramento qualitativo dei vini, per lo sviluppo dell'innovazione e della diversificazione produttiva, per il rafforzamento di una flessibilità "sartoriale" verso i clienti italiani ed esteri, hanno portato Terre Cevico a posizionarsi stabilmente tra le prime quindici imprese vitivinicole italiane e con un trend in costante crescita.

Terre Cevico si posiziona stabilmente tra le prime quindici imprese vitivinicole italiane. Con un trend in costante crescita

Tutto questo, però, avrà un senso davvero compiuto nel momento in cui i soci produttori potranno stabilmente vedersi riconosciuto lo sforzo che quotidianamente mettono in campo per consegnare alla propria cooperativa la "migliore uva del mondo".

Marco Nannetti
Presidente Terre Cevico



LA SOSTENIBILITÀ IN SINTESI

ESERCIZIO 2020/2021 VS ESERCIZIO 2019/20

DATI ECONOMICI



Plusvalore
distribuito ai soci
Euro milioni | **6,4**

Valore economico
distribuito
Euro milioni 138,783

Patrimonio Netto
Euro milioni 57,4
con un aumento di oltre | **+4%**

Fatturato consolidato
Euro milioni 136,5 | **+7,27%**

Utile netto
Euro milioni 1,1 | **+120%**

Valore Economico
generato
Euro milioni 144,191 | **+6,29%**

+6,48%



RISORSE AMBIENTALI



Prelievo acqua
da fonti idriche naturali
187 Mega Litri | **-2,1%**

Rifiuti
percentuale destinata
al recupero | **98,45%** | **+8,18%**

Fecce da lavorazione
recuperate
915 t | **+17,92%**

RISORSE UMANE

Numero
dipendenti
332 | **+3,91%**

Numero
dipendenti
avventizi
106 | **+2,83%**

Ore di
formazione
2.912 | **+22,66%**

Incidenti
sul lavoro | **1**



CERTIFICAZIONI



NOTA METODOLOGICA

Presentazione del Bilancio e criteri di rendicontazione

Il Bilancio di sostenibilità di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e società controllate (di seguito "Terre Cevico") viene redatto, su base volontaria, con cadenza annuale e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte da Terre Cevico, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di sostenibilità al 31 luglio 2021 (esercizio 01 agosto 2020 / 31 luglio 2021) è stato redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione *'In accordance - core'*), definiti dal *Global Reporting Initiative* (*'GRI Standards'*).

I principi generali applicati per la redazione del Bilancio di sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da Terre Cevico e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di una analisi di un'analisi di rilevanza degli stessi, come descritto nel paragrafo *L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali (Cap.2)*.

Le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono direttamente richiamate nei diversi capitoli e paragrafi del presente documento. Le indicazioni di eventuali rettifiche dei dati comparativi degli esercizi precedenti e pubblicati nei relativi bilanci vengono direttamente riportate in sede di commento ai dati, unitamente alle relative motivazioni.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di Terre Cevico sono stati inseriti i dati comparativi relativi ai precedenti esercizi chiusi al 31 luglio 2019 e 2020.

Perimetro di rendicontazione

A partire dal presente documento, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di sostenibilità si riferisce alla performance di Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal Bilancio consolidato di Gruppo al 31 luglio 2021. Si evidenzia che i dati pubblicati nei Bilanci di sostenibilità dei precedenti periodi si riferivano, ove non diversamente indicato, alla sola capogruppo cooperativa.

Il coinvolgimento della filiera

Allo scopo di rappresentare e rendicontare in modo più completo gli impatti e le performance ambientali e sociali di Terre Cevico, lungo l'intera filiera, e secondo una strategia di engagement di alcuni stakeholder chiave, il presente documento comprende anche dati relativi alla performance ambientale e sociale delle due principali cantine e soci produttrici del vino imbottigliato da Terre Cevico: Le Romagnole Soc. Coop. Agr. p.a. e Cantina dei Colli Romagnoli Società Cooperativa Agricola.

Il processo di redazione, approvazione e pubblicazione

Il processo di redazione del Bilancio di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Terre Cevico, delle società controllate e delle Cantine socie, coordinati dalla funzione *Relazioni esterne e sviluppo progetti*.

Il presente documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione Terre Cevico Soc. Coop. Agricola e non è stato sottoposto a revisione ("assurance").

Il Bilancio di sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale di Terre Cevico all'indirizzo www.terrecevico.com

Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo cevico@cevico.com





TERRE CEVICO: VITICOLTORI DAL 1963

L'IDENTITÀ DI UN GRUPPO COOPERATIVO

Terre Cevico nasce in Emilia Romagna nel 1963 ed è un consorzio vinicolo cooperativo tra i più importanti d'Italia con sedi principali a Lugo (RA) e Forlì (FC), nel cuore della Romagna.

Sui propri territori rappresenta il centro strategico di un sistema che garantisce i servizi tecnici, commerciali e logistici per l'intera filiera vitivinicola. Terre Cevico conta due cooperative di primo livello con propri centri di raccolta e cantine di vinificazione, che ricevono le uve dai produttori associati e si occupano della produzione enologica.

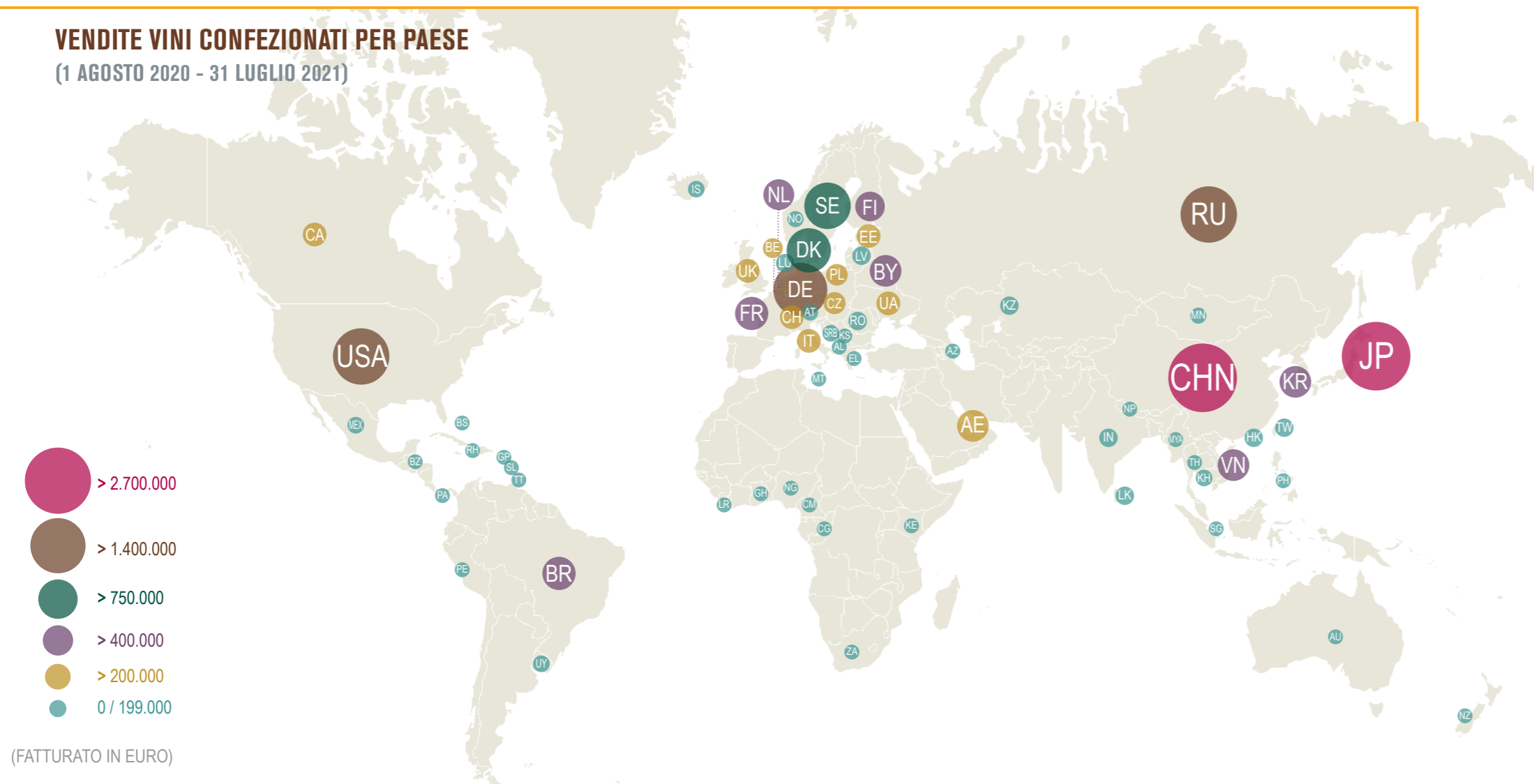
Ogni cooperativa si distingue per identità territoriale e attività specifiche ed il sistema Terre Cevico permette di attuare le sinergie economiche e commerciali in grado di aumentare la competitività sui mercati globali, fornendo competenze e servizi ed ottimizzando i costi di produzione e di commercializzazione dei vini.

Nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2021 (01 agosto 2020 / 31 luglio 2021) Terre Cevico ha realizzato ricavi consolidati pari a 136,5 milioni, di Euro con un patrimonio netto consolidato di 57,4 milioni. Al 31 luglio 2021 i dipendenti di Terre Cevico sono 332.

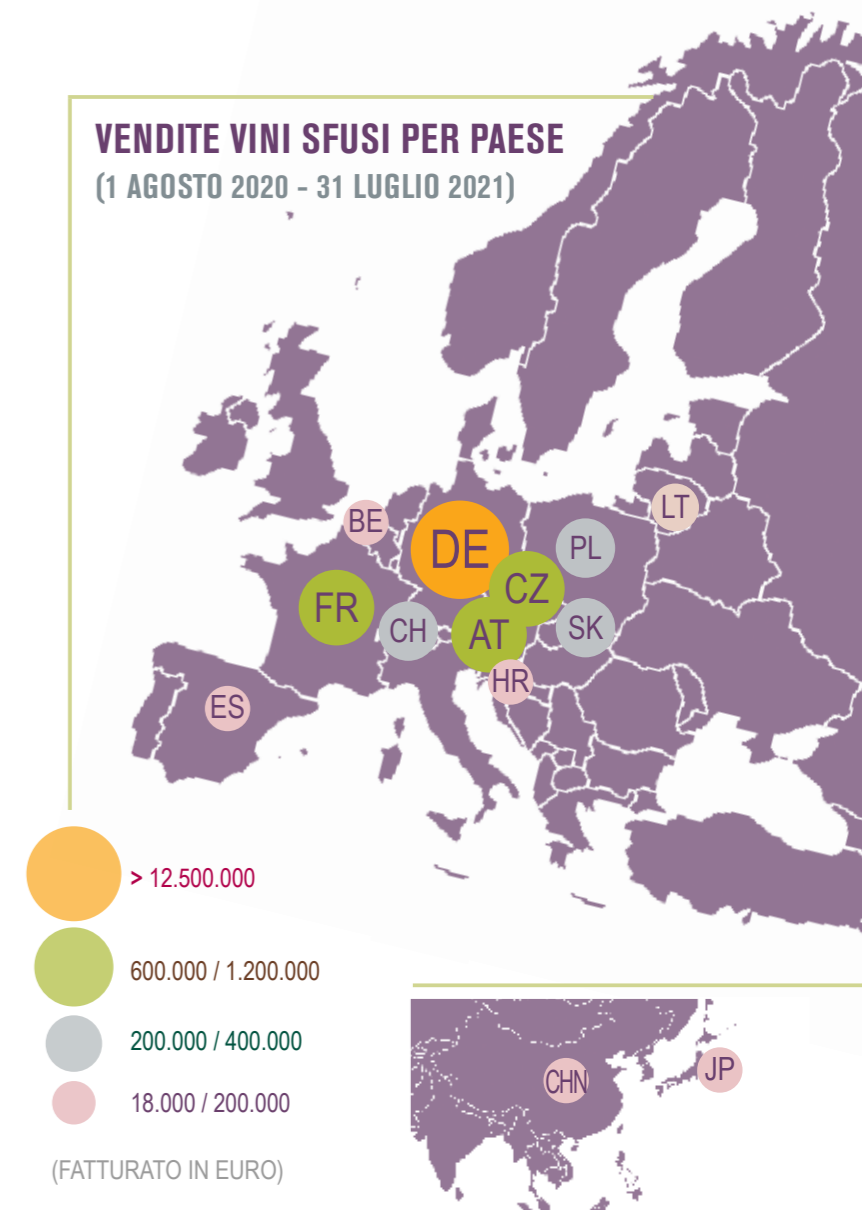
Terre Cevico si colloca fra le prime imprese vitivinicole del territorio nazionale sia nel segmento del vino sfuso, esportato verso tutti i Paesi della UE, sia in quello del vino confezionato, che è commercializzato in 67 nazioni, ed in particolare in Francia, Cina, Giappone, Regno Unito, USA, Est Europa e Sud Est asiatico, con clienti consolidati e partner che costituiscono un sicuro punto di riferimento. I numeri del Bilancio 2020/21 di Terre Cevico confermano tale ruolo, con un export pari a circa 52 milioni di Euro.

EXPORT TERRE CEVICO: PESO E DISTRIBUZIONE

VENDITE VINI CONFEZIONATI PER PAESE
(1 AGOSTO 2020 - 31 LUGLIO 2021)



VENDITE VINI SFUSI PER PAESE
(1 AGOSTO 2020 - 31 LUGLIO 2021)





Valori della cooperazione. L'identità di Terre Cevico

I valori propri del DNA Terre Cevico come **cooperazione, sostenibilità, solidarietà e sicurezza** hanno reso unito e più forte il Gruppo, che è riuscito ad affrontare e superare un'emergenza mondiale che dal 2020 ad oggi persiste e, seppur in modalità diverse, rappresenta un grande limite allo sviluppo economico nazionale e mondiale. L'esperienza di gestione dell'emergenza Covid-19 ha portato Terre Cevico a riflettere con maggiore intensità sulla propria identità, per rafforzare le basi e rilanciare con nuovi progetti. La consapevolezza come base per il miglioramento continuo, per il coinvolgimento delle parti, per la ricerca di nuovi partner e per uno sviluppo rapido e mirato delle strategie produttive e commerciali.

L'ingrediente più importante dei vini Terre Cevico è certamente la **qualità tutta italiana della materia prima, della lavorazione, della selezione dei terreni e delle risorse tecniche agronomiche ed enologiche**. E poi ci sono le persone, anima e risorsa di ogni progetto. E' continuo

l'investimento del gruppo in formazione tecnica e gestionale per accogliere il naturale cambio generazionale, in strutture, per un'operatività a basso impatto sulla persona, e nelle certificazioni che richiedono e consentono un monitoraggio quotidiano dei processi e degli obiettivi di medio e lungo periodo.

Il **Modello cooperativo** è un elemento centrale e fondamentale di tutta la strategia imprenditoriale, dai soci viticoltori e produttori delle uve alle cantine socie che producono i vini. Grazie alle dinamiche cooperative, i soci viticoltori beneficiano del rapporto mutualistico, sia per quanto riguarda gli aspetti economici (plusvalore), sia per i servizi tecnici agronomici ed enologici forniti. Il manifesto Terre Cevico è stato rinnovato e condiviso proprio in occasione delle difficoltà che la pandemia ha portato, come a confermare che la condivisione di valori rinnova il forte legame che caratterizza gli elementi che compongono il gruppo Terre Cevico.

IL MANIFESTO TERRE CEVICO

Cooperazione

Siamo più di 5.000 famiglie di viticoltori e coltiviamo vigneti per oltre 7.000 ettari. La Cooperazione è il nostro valore più grande, siamo prima di tutto un gruppo unito che produce vino con passione dal 1963. Oggi più che mai l'unione di tanti ci dà forza per coltivare il nostro futuro, insieme.

Solidarietà

Siamo una mente collettiva, questa è la nostra forza. Siamo convinti che insieme si può, sempre, anche nei momenti più difficili. Il nostro, oggi più che mai, è un patto di cooperazione e di solidarietà: affidiamo la nostra salute e il nostro lavoro gli uni nelle mani degli altri per guardare al futuro con ottimismo

Tradizione

La nostra storia, la storia di Terre Cevico, affonda le radici nella terra della Romagna cooperativa. Dal 1963 siamo cresciuti fino a diventare una delle più grandi realtà vitivinicole italiane. Ogni giorno siamo ispirati e motivati da "idee", tanto semplici quanto forti: la cooperazione, la sostenibilità, la solidarietà e la sicurezza.

Qualità

In tutti i nostri vini, l'ingrediente più importante è la qualità, tutta italiana. Delle materie prime, della lavorazione, della selezione dei terreni, delle risorse tecniche, sia agronomiche che enologiche. Il nostro vino nasce protetto dalla sua stessa origine agricola e i processi di vinificazione ne garantiscono una qualità organolettica unica ed autentica.

Sicurezza

Per noi è importante da sempre. È per questo che abbiamo fatto e continuiamo a fare tanto per garantire la stabilità del lavoro e la sicurezza nei luoghi di lavoro, fattori ancora più cruciali in un momento così delicato per il nostro Paese. Per rispettare e tutelare i nostri lavoratori, le loro famiglie, i nostri soci viticoltori e i nostri clienti

Responsabilità

Come e più di ieri coltiveremo il nostro futuro con senso di responsabilità personale e cooperazione. Ognuno di noi continuerà ad affidare la salute, il lavoro e la sicurezza anche nelle mani degli altri. Per superare questa sfida, come sempre, insieme.

Sostenibilità

Esprime la responsabilità ambientale, sociale, etica ed economica nei confronti di tutti gli interlocutori con cui interagiamo, direttamente o indirettamente. Ci impegniamo quotidianamente per uno sviluppo sostenibile della filiera e questo vogliamo realizzarlo con grande senso di responsabilità. Ogni scelta che quotidianamente preferiamo ad un'altra ha delle precise conseguenze nel contesto sociale e ambientale in cui viviamo e operiamo. E questo vale ancora di più in un momento come questo, per pensare responsabilmente alle generazioni che raccoglieranno il nostro testimone

Futuro

La nostra storia è il nostro futuro. Nasce dai nostri padri e dai nostri nonni cooperatori, da chi ha capito che solo agendo insieme si potevano ottenere risultati importanti. Come mai prima il futuro sarà affidato nelle mani di tutti noi, alla cooperazione e al senso di responsabilità che da sempre ci contraddistinguono.

Profilo e storia

Terre Cevico, o Cevico, così si chiamava alle origini, come acronimo di Centro Vinicolo Cooperativo, nasce in Romagna nel 1963, producendo vino dalle uve dei soci viticoltori conferitori, sui propri territori. Solidarietà e responsabilità erano valori già fortemente condivisi, uniti al desiderio di progettare un futuro migliore ed economicamente sostenibile per la viticoltura romagnola.

Negli Anni '60 e '70 Cevico inizia il commercio di vino, esclusivamente sfuso. Dagli anni '80 inizia il confezionamento e la vendita in grandi formati e bottiglie e, dalla fine degli anni '90, Cevico risponde ai nuovi orientamenti del mercato del vino ed investe potenziando i centri produttivi e logistici inaugurando la produzione e il confezionamento in brik e bottiglie per il canale GDO e Ho.Re.Ca. E' di questi stessi anni lo sviluppo della rete vendita commerciale sia nazionale che estera.

Gli stimoli commerciali, le nuove esigenze legate alla ricerca di una maggiore sostenibilità economica e territoriale, i forti cambiamenti che interessano il mondo del vino a livello globale, portano Cevico ad attuare una profonda trasformazione dell'identità del gruppo che, da realtà produttiva romagnola diviene un sistema che sa coniugare realtà territoriali con competenze e tipicità molto diverse - terre appunto- dalle quali si delinea una proposta vini multiregionale trasversale ad ogni canale commerciale.

La denominazione Terre Cevico è stata adottata dal 2017.

Oggi Terre Cevico mantiene la propria sede in Emilia Romagna, ma ha instaurato forti partnership sul territorio nazionale e mondiale, con acquisizioni di realtà strategiche collegate o partecipate situate in Veneto, in Friuli Venezia Giulia, in Toscana, Sicilia e in Puglia.

Una storia in continuo divenire, che Terre Cevico scrive insieme ai propri soci e collaboratori, con propositi ed interventi che oggi coincidono e si uniscono agli obiettivi di sostenibilità etica, economica e ambientale che la strategia globale europea "Farm to Fork" pone in ambito di politica alimentare, per essere in grado di contribuire alla sfida in vista del più ampio programma previsto dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite e dal Green Deal europeo.

Impianti di imbottigliamento

1. Lugo
2. Forlì
3. Reggio Emilia
4. Verona
5. Capriva del Friuli

Colli Romagnoli Stabilimenti

6. Coriano di Rimini
7. Faenza
8. Imola

Centri di raccolta

9. Casola Valsenio

Le Romagnole Stabilimenti

10. Alfonsine
11. Bagnacavallo
12. Filetto
13. Fusignano
14. Massalombarda
15. Voltana
16. Sant'Alberto

Centri di raccolta

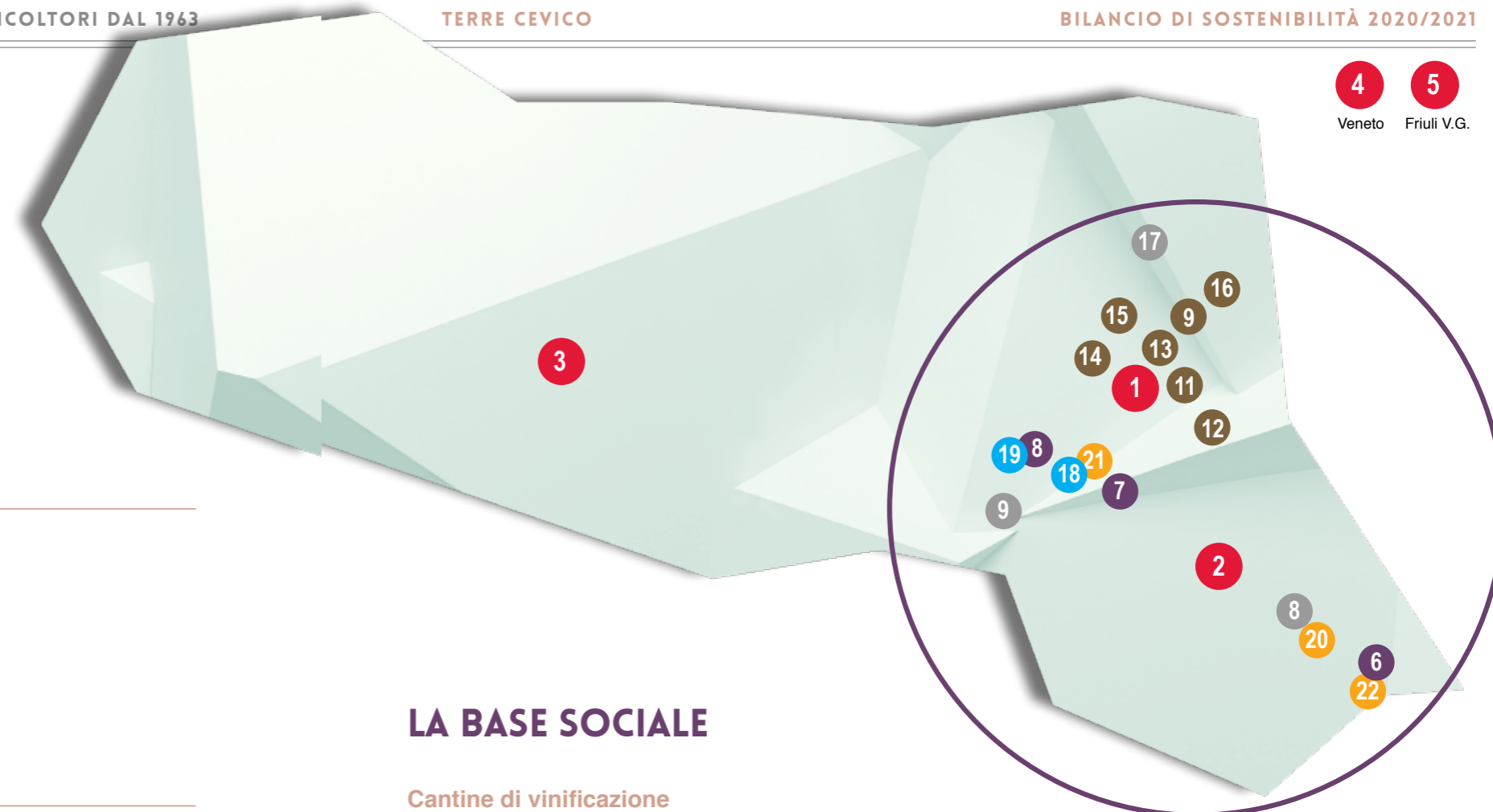
17. Filo di Argenta

Tenuta Masselina

18. Castelbolognese
19. Imola

Centri di affinamento/bottaie

20. Santarcangelo di Romagna (Le Rocche Malatestiane)
21. Castelbolognese (Tenuta Masselina)
22. Coriano (Le Rocche Malatestiane)



LA BASE SOCIALE

Cantine di vinificazione

Situate prevalentemente in Romagna, producono vino trasformando le uve conferite dai soci, ai quali vengono forniti assistenza e servizi connessi alla coltivazione della vite. Hanno differente identità e specializzazione dovuta alle diverse dislocazioni sul territorio romagnolo.

Cantina dei Colli romagnoli

La cooperativa ha come area geografica di riferimento tutta la dorsale collinare che, da Imola a Cattolica, si estende verso sud a monte della via Emilia e come identità produttiva una vocazione per i vitigni a bacca rossa.

- Stabilimenti di raccolta e produzione: Imola, Faenza, Coriano
- Centri raccolta: Casola Valsenio
- Vigneti in gestione diretta: Faenza (Formellino)

Le Romagnole / Consorzio Le Romagnole Due

Cooperativa che ha come area di riferimento i territori della pianura ravennate e ferrarese e, come identità produttiva, una vocazione per i vitigni a bacca bianca.

- Stabilimenti di raccolta e produzione: Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Filetto, Massa Lombarda, Sant'Alberto, Voltana
- Centri raccolta: Filo d'Argenta

CAB

Produttori Agricoli associati e Cooperative di produzione (Cooperative Agricole Braccianti, CAB), che coltivano la vite e conferiscono le uve alle cantine associate del gruppo.

CAB: Cab Bagnacavallo-Faenza, Cab Campiano, Cab Massari (Conselice), Cab Agrisfera (Sant'Alberto), Cab Terra

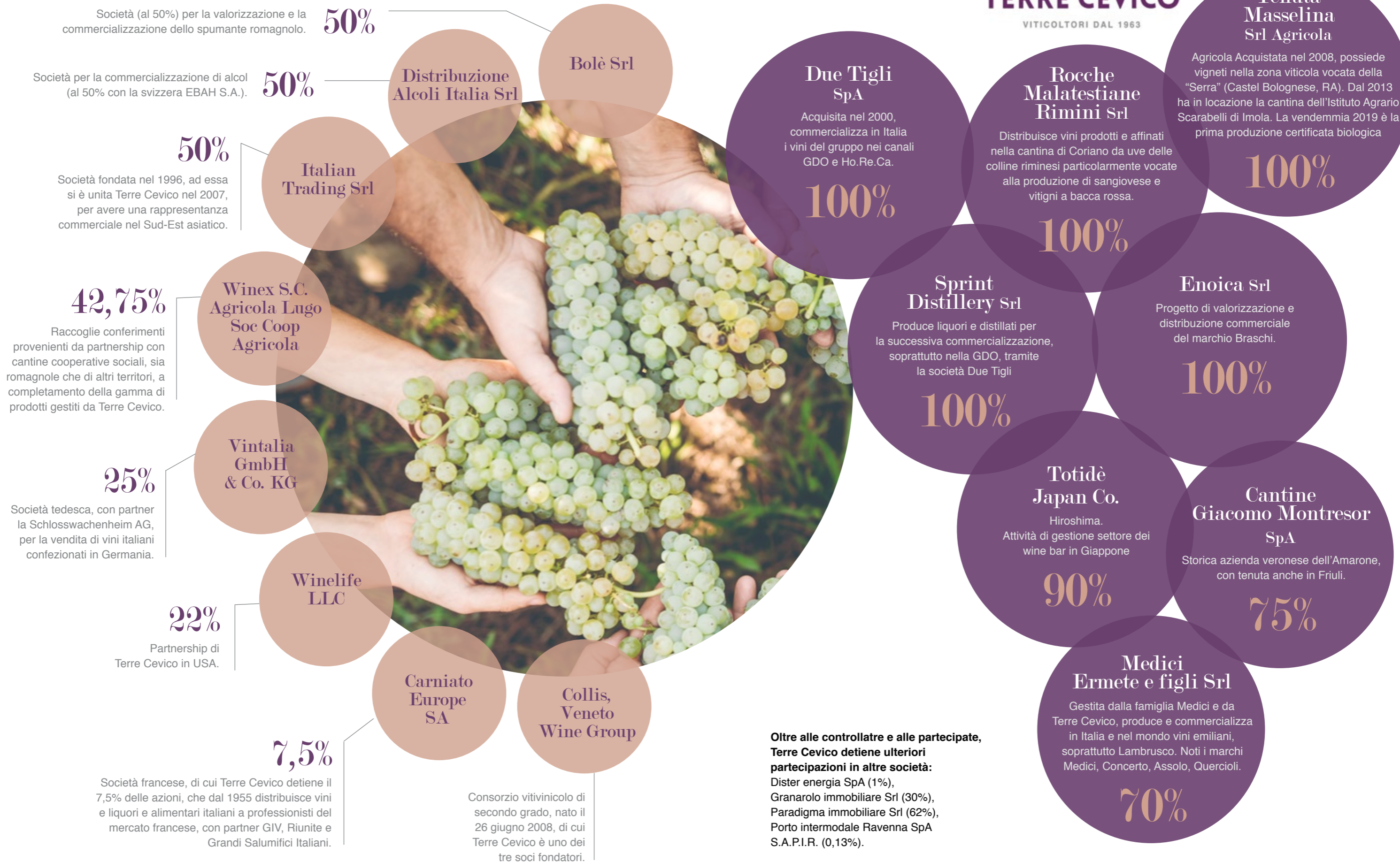
Winex Soc. Coop. Agricola

Winex, con sede a Barbiano (RA), raccoglie conferimenti di diverse Cantine sociali, sia romagnole che di altri territori, a completamento della gamma di prodotti gestiti da Terre Cevico.

LA RETE TERRE CEVICO

PARTECIPATE

CONTROLLATE



TERRITORI E PRODUZIONE

I vini Terre Cevico hanno tutti matrice cooperativa e provengono da un territorio dove la vite dimora dall'epoca romana. Questo **grande vigneto di 7.000 ettari** si estende su territori geograficamente distanti e geomorfologicamente diversi, dove si allevano viti prevalentemente da vitigni autoctoni, con alcune eccezioni.

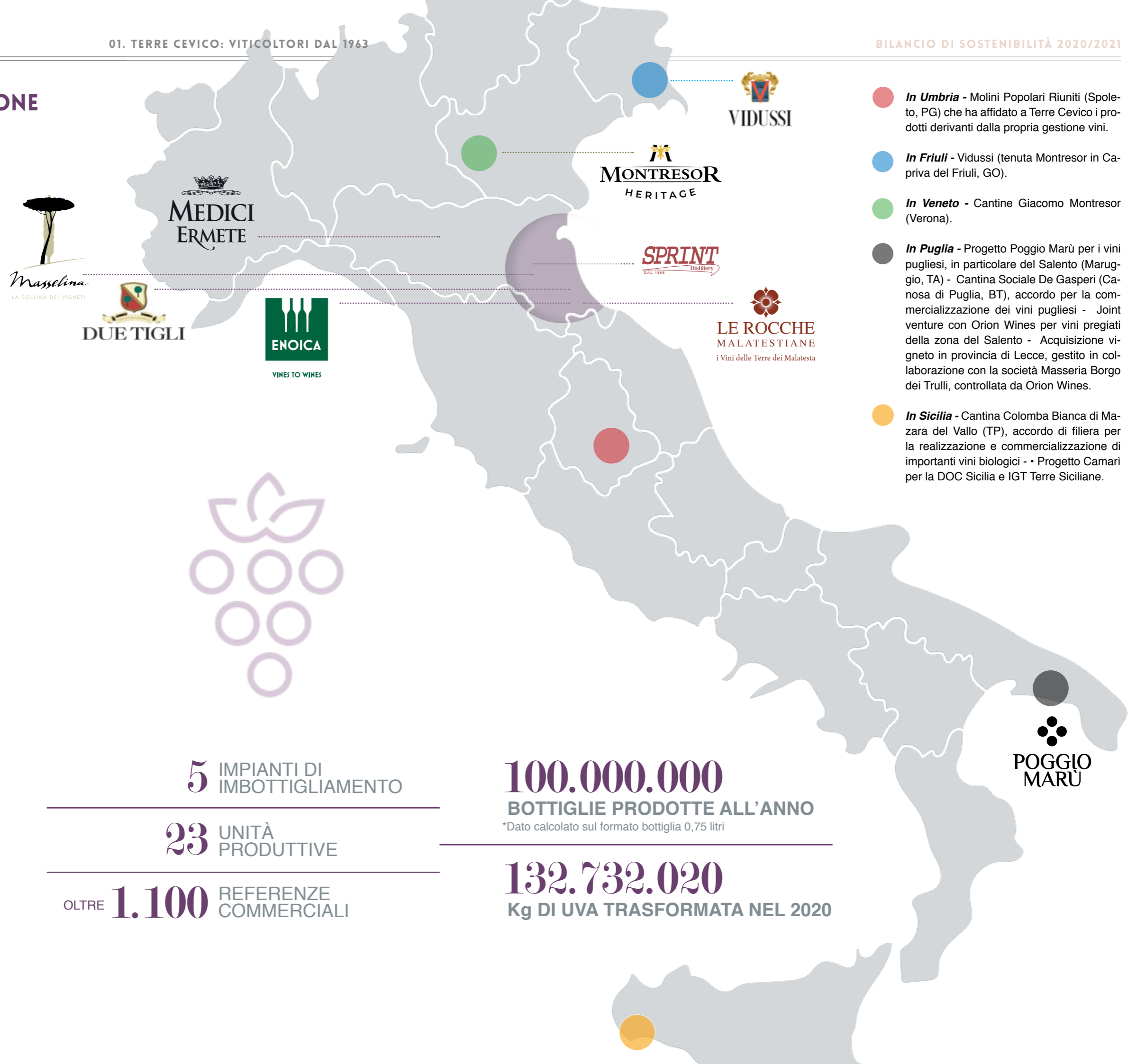
Sulla **dorsale collinare romagnola** che si colloca a monte della via Emilia i vigneti dei soci si estendono dall'entroterra di Cattolica (RN) fino a Casola Valsenio (RA) passando per i territori di Cesena, Forlì e Faenza, e procedendo in direzione nord est fino ai terreni sabbiosi del Parco del Delta del Po, comprendendo al centro la pianura ravennate. Da questi territori nascono vini fortemente identitari che rispondono ai requisiti controllati dalle denominazioni. I vigneti sono condotti da circa **5.000 soci viticoltori**, in grado di fornire uve per una quantità di vino stimata in oltre 1 milione di ettolitri.

Terre Cevico gestisce una quantità di vino che supera il 30% della produzione del bacino romagnolo e oltre la metà del vino del gruppo è venduto confezionato.



Nella mappa si descrivono la zona primaria di produzione (vedi pag. 19) e le numerose realtà e partnership extraregionali, che oggi appartengono o si riferiscono al sistema Terre Cevico per produzione di vini e/o distribuzione commerciale degli stessi sui mercati nazionali ed esteri.

L'alto livello di diversificazione raggiunto dalla rete Terre Cevico è un elemento strategico, che consente una presenza sui mercati con numerosi vini e denominazioni, ai diversi livelli di ogni canale commerciale. Diversificazione, ricchezza della proposta e rapidità nelle relazioni e nei servizi erogati il tratto identitario che caratterizza la performance commerciale di Terre Cevico.





PIANTARE I PIEDI NEL FUTURO: SCENARI E STRATEGIA

L'IMPEGNO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

EU Green Deal – Il quadro di riferimento

Il quadro generale di riferimento è fortemente caratterizzato dalla strategia dell'Unione Europea. In particolare dalle politiche in corso di attuazione e dagli obiettivi del Green Deal, all'interno del quale le tematiche dell'agri-food rappresentano una delle principali linee guida strategiche:

Politiche Green Deal	Obiettivi (Estratto)
Biodiversità <i>Misure per proteggere il nostro fragile ecosistema</i>	Strategia: indirizzare la biodiversità dell'Europa verso la ripresa entro il 2030, a vantaggio dei cittadini, del clima e del pianeta <ul style="list-style-type: none"> • Effetti dei cambiamenti climatici • Insicurezza alimentare
Dal produttore al consumatore <i>Come garantire una catena alimentare più sostenibile</i>	"Dal produttore al consumatore" intende contribuire a realizzare un'economia circolare - dalla produzione al consumo, garantendo prodotti alimentari sostenibili a costi contenuti. <ul style="list-style-type: none"> • Far fronte ai cambiamenti climatici • Proteggere l'ambiente • Preservare la biodiversità • Potenziare l'agricoltura biologica
Agricoltura sostenibile <i>La sostenibilità nell'agricoltura e nelle zone rurali dell'UE grazie alla politica agricola comune (PAC)</i>	Sostenibilità economica, ambientale e sociale della Politica Agricola. <ul style="list-style-type: none"> • Modernizzazione dell'agricoltura: transizione verso un'agricoltura sostenibile guidata dalle nuove tecnologie, dalla ricerca e dall'innovazione e dalla diffusione della conoscenza.



SDG / Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e l'impegno di Terre Cevico

Le imprese sono chiamate a prendere una posizione rispetto agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) che ne sono parte integrante. I 17 SDGs / obiettivi ed i 169 target correlati rappresentano delle opportunità di business, tali da consentire di perseguire obiettivi economici e finanziari, tali da generare, nello stesso tempo, impatti positivi anche in termini ambientali e sociali.


Terre Cevico ha integrato nel proprio piano industriale la prospettiva ed i driver della sostenibilità. ed ha individuato alcuni SDGs quali prioritari come impegni assunti, coerenti con il proprio modello ed obiettivi di business. Tali impegni prioritari verranno approfonditi e rafforzati nel corso del prossimo periodo 2021/2022, a valere sull'intero arco del piano industriale.

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile 2.5 Mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale.	Progetti di valorizzazione e conservazione delle diversità genetiche della vite. Sostegno di Terre Cevico di programmi di miglioramento genetico per la costituzione di nuove varietà resistenti ai patogeni fungini partendo dai vitigni emiliano-romagnoli.
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età 3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui il consumo nocivo di alcol.	Progetti ed iniziative per la educazione al consumo responsabile delle sostanze alcoliche.
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale.	Introduzione della Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico che prevede impegni sociali specifici in materia di discriminazione.
	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie 6.4 Aumentare l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua per affrontare la carenza idrica.	Piano di investimenti previsti dal Piano industriale e diffusione di pratiche agricole e di irrigazione che riducano prelievi e consumi di acqua.
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni 7.2 - Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia.	Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti previsti per efficientamento energetico ed utilizzo di energie rinnovabili.
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico 13.2 - Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali.	
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti. 8.2 Raggiungere standard più alti di produttività economica attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione. 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese. 8.8 - Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari	Piano di investimenti previsti dal Piano industriale. Promozione e sostegno dei valori della cooperazione e della base sociale - Distribuzione del plusvalore ai soci cooperatori. Sistemi di gestione e protocolli adottati per la salvaguardia della salute e sicurezza sul posto di lavoro. Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera (adesione Codice di Condotta Amfori BSCI e la piattaforma SEDEX)



SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	<p>Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.4 Migliorare le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.</p>	<p>Contratto di sviluppo - Piano industriale e relativi investimenti previsti per efficientamento - digitalizzazione ed innovazione impianti.</p> <p>Investimenti per la meccanizzazione della vendemmia e per la digitalizzazione degli strumenti di rilevamento e monitoraggio dei trattamenti sui vigneti.</p>
	<p>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.</p> <p>12.4 Raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.</p> <p>12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.</p>	<p>Sistema complessivo di Terre Cevico in materia di certificazioni di processo e prodotto.</p> <p>Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli.</p> <p>Accordo di sviluppo "Legami di vite" - Terre Cevico fornirà agli impianti di compostaggio gli scarti della lavorazione industriale di cantina come fecce e potrà restituire ai vigneti dei soci ammendante compostato per la concimazione, sia per la viticoltura tradizionale che per quella biologica.</p> <p>Introduzione di criteri di valutazione ambientale per la selezione e monitoraggio della filiera.</p>

La tutela della biodiversità

SDG	SDG Target	Azioni / obiettivi e progetti Terre Cevico
	<p>Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica</p> <p>15.1 Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra.</p> <p>15.5 Intraprendere azioni efficaci per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità, proteggere le specie a rischio di estinzione</p>	<p>Adozione della certificazione EQUALITAS Standard SOPD - OS (Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale) e relative misure e protocolli.</p> <p>Certificazioni di prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> • BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare • IFS - International Food Standard • BIO

La biodiversità è **essenziale** per la vita e la sicurezza alimentare. Il pianeta e l'economia dipendono da questo. La biodiversità e gli ecosistemi forniscono cibo, salute e medicinali, materiali, ricreazione e benessere. Filtrano l'aria e l'acqua, aiutano a mantenere il clima in equilibrio, riconvertono i rifiuti in risorse, impollinano e fertilizzano le colture e molto altro ancora. La rilevante perdita di biodiversità è legata al sovra-sfruttamento del suolo, ai cambiamenti climatici. L'inquinamento contribuisce poi ad alterare il natu-

rale equilibrio degli ecosistemi, alterandone i cicli biologici, con conseguenti rilevanti sulla diversità vegetale e animale. Tali fenomeni trovano poi nella dinamiche sociali ed economiche, quali la crescita della popolazione e l'urbanizzazione ulteriori elementi che causano significativi impatti negativi.

L'SDG 15 affronta in modo specifico i temi della biodiversità ed indica impegni ed impatti che devono trovare una risposta in operatori come Terre Cevico.

LA STRATEGIA DI TERRE CEVICO

La produzione di vino e il presidio del territorio

La gestione agricola è un elemento fondamentale per il presidio del territorio, la sua conservazione, la tutela del paesaggio e la valorizzazione delle tradizioni. In particolare, la produzione di vino è una delle attività che la nostra "cultura" e i valori che esprime riconoscono come essenziale per tutelare e migliorare l'ambiente e il paesaggio, arricchire la qualità della vita di chi ci lavora e dei consumatori, massimizzare il valore del territorio attraverso la diffusione delle tradizioni culturali che si accompagnano alla tipicità, salubrità e gusto del vino. L'agricoltura e la vitivinicoltura in particolare sono, perciò, protagoniste dello sviluppo sostenibile del territorio, riprendendo una nuova e più pregnante importanza, che non può essere trascurata.

L'importanza che Terre Cevico ha da sempre attribuito all'essere accanto al territorio di pertinenza, valore fondante, ha consentito e messo in evidenza la reattività di Terre Cevico, anche in un anno come il 2020/2021, che sarà ricordato come quello della pandemia globale Covid-19, che ha sconvolto gli stili di vita e l'economia globale.

Il miglioramento continuo non si ferma

L'ambizioso progetto avviato a giugno 2019 da Terre Cevico in partnership con Tetra Pak® -importante fornitore che opera secondo principi orientati allo sviluppo sostenibile- è volto ad instaurare un sistema di Miglioramento Continuo nel reparto produttivo degli stabilimenti di Lugo e Forlì ed ha visto un ulteriore rinnovo a conferma dei risultati positivi ottenuti nel corso dell'ultimo periodo.

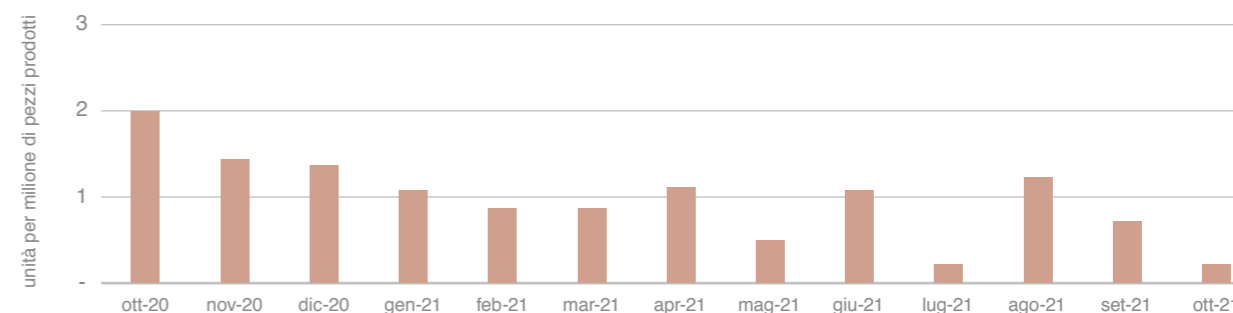
In ambito industriale il Miglioramento Continuo è uno dei principali pilastri della Lean production, filosofia di produzione snella nata in Giappone che mira alla costruzione di un sistema operativo efficace ed efficiente, che consenta di produrre con la massima qualità minimizzando gli sprechi.

Elemento chiave della metodologia è la sostenibilità: il progetto ha supportato l'implementazione di un sistema di comunicazione giornaliero che permette di condividere le pratiche migliori, orientare tutto il team al raggiungimento dello stesso obiettivo e, in una parola, consolidare i risultati raggiunti. Il mantenimento del sistema ha permesso nel corso dell'anno di fornire supporto nelle transizioni rilevanti come il pensionamento di alcuni membri chiave o l'installazione di nuove macchine che hanno portato cambiamenti in produzione. È il caso, ad esempio, dello stabilimento di Forlì, il cui personale ha saputo fronteggiare con successo numerose avversità mitigando un possibile calo di efficienza, riducendo così al minimo indispensabile il ricorso al lavoro straordinario nel weekend.

Parallelamente, presso lo stabilimento di Lugo si è lavorato per consolidare l'uso degli strumenti digitali di supporto alle linee e nutrire un sistema di riconoscimento del talento con la definizione di nuovi responsabili, oltre a piani di crescita e formazione per gli operatori. La performance della linea di imbottigliamento di Lugo è inoltre incrementata del 2,2% in termini di efficienza nel 2021 (dato genn-giu 2021), a confronto con lo stesso periodo nell'anno precedente.

Seguendo l'idea che la qualità di un prodotto non possa essere superiore a quella del processo che lo genera, il progetto si è progressivamente focalizzato sempre più sulla definizione di una struttura organizzativa votata al raggiungimento di uno standard qualitativo di livello massimo, world class.

Calo difettosità per milione di unità prodotte



Il percorso intrapreso, legando le procedure esistenti a metriche consolidate come la misura delle non conformità derivanti dai fornitori di materie prime o le difettosità legate al processo, ha permesso di tenere traccia dei miglioramenti ottenuti in maniera tangibile. Basti pensare che ad oggi la produzione può vantare un valore inferiore alle due difettosità per milione di pezzi prodotti, che permette di soddisfare alcuni fra i mercati più esigenti su scala globale.

Unitamente alle attività di sviluppo, nel corso dell'ultimo anno il progetto si è focalizzato sempre più sull'ampliamento del sistema di gestione della qualità garantendo opportunità di formazione specifica per i responsabili delle linee di imbottigliamento che hanno ora una formazione sempre più orientata al problem solving e all'eradicazione delle possibili cause di criticità produttiva al fine di eliminare i rischi alla radice e in maniera definitiva. Investire sulla formazione come leva di sviluppo del personale è una costante per Terre Cevico e permette inoltre di influenzare motivazione e fidelizzazione del personale.

La crisi aperta dalla pandemia ha predisposto le basi per una ripartenza concitata, resa ancor più complessa dalla scarsità delle materie prime e di conseguenza di molti materiali di confezionamento. Questa situazione porta con sé il rischio implicito di un abbassamento della qualità da parte di alcuni fornitori. Il maggior controllo, unito alla migliorata affidabilità del processo sono ora più che mai fondamentali per tutelare Terre Cevico dalle criticità della supply chain e garantire che il livello qualitativo si mantenga eccellente sul lungo termine.

Il piano industriale

Il piano industriale di Terre Cevico traccia linee guida che interessano l'intero gruppo e che consentono di progettare il prossimo futuro. Attraverso scelte strategiche e cospicui investimenti si è scelto di intraprendere già da alcuni anni la direzione di un rinnovamento continuo delle strutture e dei flussi che consentono di efficientare il processo produttivo per una sempre maggior sostenibilità della filiera vino e per aumentare così la performance commerciale.

Il periodo interessato dallo sviluppo operativo del piano industriale è 2021/2024. Nell'estate 2020 sono state deliberate le macro-voci delle diverse opere che interessano le aree sede dei due principali stabilimenti di produzione, Lugo e Forlì, oltre ad un investimento trasversale collegato all'informatizzazione.

La fase che caratterizza l'attuale periodo è quella delle attività per ricevere i titoli abilitativi e poter realizzare le opere (cambio di destinazione di alcune parti di lotto, permessi di costruire, ecc.) e sono in corso realizzazione tutti i progetti dedicati al comparto Information technology e di installazione delle attrezzature di potenziamento della cantina e del comparto produttivo.

Asse portante del progetto, che vede nella sostenibilità economica e ambientale la sua base fondante, è il tema dell'"industria 4.0", declinato in interventi per la messa in rete di tutte le fasi di gestione e produzione. Per lo *stabilimento Terre Cevico di Forlì* si è riprogettata la logistica post produzione e si è pensato ad un rinnovamento del comparto tecnologico e ad un adeguamento degli impianti di produzione. Gli interventi previsti hanno come obiettivo efficienza, qualità e flessibilità dell'offerta produttiva e commerciale ed un miglioramento progressivo degli standard di efficienza energetica. Il comparto tecnologico accoglie oggi una nuova linea di imbottigliamento con impianto isobarico monoblocco.

Nello *stabilimento Terre Cevico di Lugo* si partiti dalla cantina, con la realizzazione di serbatoi, per una capacità complessiva di circa 70.000 ettolitri, per poi agire sull'assetto logistico post produzione dello stabilimento, realizzando un nuovo magazzino automatizzato e rinnovando radicalmente tutta la rete di gestione dati e di informatizzazione dei vari settori. Inoltre sono in corso interventi e acquisizioni di attrezzature atti ad adeguare la produzione al livello delle richieste e delle proposte commerciali. In quest'ottica sono stati integrati serbatoi a minor capacità per accogliere progetti di vinificazione che coinvolgono piccole partite di uve e di vino e riqualificate aree di cantina per una maggiore disponibilità di spazi di gestione lavori.

Terre Cevico intende centralizzare lo stoccaggio dei vini, evitando il ricorso a depositi esterni o al mantenimento dei vini presso le cantine di vinificazione socie.

Il piano industriale di Terre Cevico si colloca all'interno di un progetto di macro-sviluppo, il CONTRATTO DI SVILUPPO, cui partecipano nove realtà cooperative, che è stato presentato al MISE per ottenere contributi a fondo perduto. Questo gruppo di nove cooperative, di cui Terre Cevico fa parte, rappresenta il 60% del vino dell'Emilia-Romagna e si presenta al MISE con un progetto che ha come tema centrale, condiviso, l'economia circolare.

L'IMPRONTA DI TERRE CEVICO: IMPATTI E TEMI MATERIALI

Gli stakeholder e il loro coinvolgimento

Gli stakeholder sono individui o gruppi con i quali una organizzazione (impresa) crea, mantiene e sviluppa nel tempo relazioni. Gli stakeholder sono espressione di interessi, valutazioni e portatori di aspettative nei confronti dell'impresa. Le relazioni con gli stakeholder si fondano sull'utilizzo di strumenti adeguati e differenziati per le di-

verse categorie, tali da favorire il loro coinvolgimento e ricadute positive sull'evoluzione e sviluppo del modello di business e di realizzazione della strategia d'impresa. Le attività di engagement degli stakeholder sono parte integrante della gestione delle diverse attività e processi aziendali e riguardano tutte le funzioni della Cooperativa.

Stakeholder BdS	Attività di coinvolgimento (engagement) Progetti - Iniziative - Relazioni
Soci	<p>Consigli di Amministrazione - Assemblee - Assemblee di zona - Eventi dedicati</p> <p>Le relazioni con i soci vengono sviluppate a due livelli: attraverso l'organizzazione di incontri periodici dai referenti di direzione delle cooperative di base del gruppo per un presidio di zona e un confronto continuo con la base sociale durante tutto l'anno, con un'intensificazione delle attività dalla primavera alla fine della vendemmia.</p> <p>La relazione con la direzione operativa di Terre Cevico si sviluppa attraverso comitati (CEC), aventi la funzione di monitorare in continuità gli assetti economico commerciali del mercato e produttivi della filiera di base e lo stato d'avanzamento degli obiettivi e degli investimenti.</p>
Dipendenti e collaboratori	Dialogo con la direzione del personale - Incontri ed eventi istituzionali - Coinvolgimento nella redazione dell'House Organ - Attività di formazione - Relazioni sindacali
Fornitori Soci conferenti	Cooperativa Colli Romagnoli, Le Romagnole sono i principali fornitori di vino.
Altri fornitori	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi e rassegne di settore - Partnership progetti e innovazione prodotti / processi
Clienti diretti	Incontri commerciali - Visite in azienda - Eventi dedicati - Rassegne di settore - Sito web - Social media - House Organ
Clienti finali / consumatori	Eventi - Sito web - Social media - House Organ Certificazioni di qualità
Finanziatori (banche ed altre istituzioni)	Incontri periodici e presentazioni - Scambio di documentazione
Comunità locale e territorio (Associazioni - cittadinanza - organizzazioni)	Incontri multistakeholder- Partecipazione ad eventi istituzionali - Visite in azienda
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica amministrazione nazionale e locale / Autorità di regolamentazione)	Incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche Incontri con rappresentanti istituzioni locali.
Università e istituti di ricerca	Progetti e partnership - Eventi
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi - News sul sito web istituzionale - News sui Social media - Editoria specializzata del mondo vino

L'analisi di materialità

Il reporting di sostenibilità si basa sulla identificazione, analisi e rendicontazione degli aspetti definiti come “temi materiali”: tematiche che riflettono in misura più significativa gli impatti (positivi o negativi) economici, ambientali e sociali di un'impresa e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder di riferimento.

La Commissione Europea, da ultimo nella proposta della nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive - aprile 2021) ha integrato la definizione di temi materiali, intesi anche come aspetti che possono avere impatti significativi sullo sviluppo, le prestazioni e, di conseguenza, sul valore finanziario di un'impresa. Nello stesso tempo, un tema materiale è definito come tale in relazione agli ambiti e tematiche di carattere sociale e ambientale sui quali l'impresa, attraverso la propria attività, ha un impatto rilevante (“doppia materialità”).

Il processo di analisi di materialità è per sua natura dinamico, basato su un contesto di riferimento in evoluzione. Dinamiche ed in costante evoluzione sono pertanto le tematiche con le quali un'impresa ed i propri stakeholder si confrontano e che ne influenzano il modello di business, la strategia e le decisioni. Le due *direzioni* della materialità sono interconnesse. L'analisi di materialità prevede contestualmente la identificazione dei temi materiali tenuto conto della loro relativa priorità.

Il processo di analisi di materialità, del quale viene data per la prima volta evidenza in occasione della pubblicazione del presente Bilancio di sostenibilità, ha previsto le seguenti principali fasi:

- Mappatura stakeholder e strumenti di dialogo e relazione
- Valutazione delle tematiche emerse dalle attività di relazione e di coinvolgimento nei confronti degli stakeholder
- Benchmarking dei *comparables* nazionali ed internazionali di settore.
- Analisi del mercato / settore di riferimento e relativi scenari / trend.
- Validazione delle tematiche di materialità.

I temi materiali

L'analisi di materialità effettuata per il Bilancio di sostenibilità 2021 rappresenta pertanto il primo punto di riferimento, da sviluppare, sia i termini di valutazione degli impatti e della performance, così come di prioritizzazione, nei successivi Bilanci di sostenibilità.

Temati materiali	Analisi e impatti
Governance Etica, integrità e rispetto delle norme	Integrità, senso etico condiviso e rispetto delle norme sono condizione preliminare per l'esercizio dell'attività di Terre Cevico che si fonda sui valori della cooperazione.
Prodotti e clienti Qualità dei prodotti e salute dei clienti	La qualità dei prodotti è essenziale per la penetrazione e sviluppo commerciale. La qualità nel settore richiede anche assegnare la priorità agli aspetti legali alla salute del cliente (responsabilità), alla tracciabilità & monitoraggio della filiera di produzione (Certificazioni di qualità / di prodotto - tracciabilità - educazione cliente - pratiche commerciali e di marketing).
Innovazione di prodotto e processo	Gli impatti dell'innovazione riguardano non soltanto l'evoluzione di nuovi prodotti, ma, in particolare, dei processi produttivi, dalle pratiche agricole ai processi di vinificazione e imbottigliamento, fino alla commercializzazione al cliente
Economici Performance economiche e solidità finanziaria	La performance economica e la solidità finanziaria (con la conseguente capacità di generazione e distribuzione di valore economico - tra cui la remunerazione ai soci) sono elementi essenziali per assicurare la continuità dell'impresa nel tempo.
Impatti sviluppo del territorio	Il territorio è uno dei valori di riferimento per Terre Cevico. Di conseguenza sono rilevanti gli Impatti economici indiretti su territorio, ivi incluso il sostegno attività agricola (viticoltori) e del tessuto produttivo locale (territorio di riferimento).
Fornitori e Filiera Sostenibilità ambientale e sociale della filiera	La filiera di produzione (pratiche agricole - fornitori di beni e servizi) è un fattore centrale per la sostenibilità economica - ambientale e sociale del modello Terre Cevico. La gestione della catena di fornitura comporta l'attenzione agli aspetti ambientali e sociali nella selezione, qualifica e valutazione dei fornitori.
Ambiente Energia, emissioni e cambiamenti climatici	Il ciclo produttivo assorbe energia. Il miglioramento dell'efficienza energetica e la razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti energetiche, la scelta di fonti energetiche rinnovabili rappresentano un aspetto significativo per poter generare un impatto positivo sulle misure di contrasto e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.
Prelievi e consumi idrici	L'acqua rappresenta una risorsa naturale significativa per il settore di riferimento (a maggior ragione se la prospettiva comprende anche la coltivazione / pratiche agricole). Un uso responsabile della risorsa idrica diventa di particolare rilievo rispetto agli obiettivi di contribuire a ridurre le condizioni di stress idrico e di pressione delle attività agricole ed industriali sulla disponibilità della risorsa.
Uso responsabile delle risorse	La tematica, secondo un approccio circolare all'economica, riguarda la scelta ed utilizzo dei materiali e delle risorse naturali, lo studio e realizzazione di progetti che possano consentire la riduzione dei prelievi, lo sviluppo di tecnologie e tecniche di riutilizzo e riduzione di rifiuti.
Tutela della biodiversità	L'utilizzo del suolo e la gestione del territorio a fini agricoli comportano la consapevolezza dell'importanza della sostenibilità, quale tematica trasversale. La biodiversità, aspetto centrale delle politiche europee del Green Deal, è essenziale per la vita e la sicurezza alimentare.
Persone Occupazione e sviluppo delle competenze	Terre Cevico è espressione del mondo e dei valori della cooperazione. Creare, sostenere e garantire occupazione rappresentano aspetti di grande rilievo per il proprio modello di business. Il supporto all'occupazione accoglie anche le priorità relative alla formazione e sviluppo professionale e valorizzazione delle persone.
Ambiente di lavoro	Ambiente di lavoro è da intendersi come il risultato degli strumenti welfare che possano favorire l'equilibrio vita-lavoro, la pari opportunità, la tutela e valorizzazione della diversità. Si tratta di aspetti e condizioni abilitanti per la realizzazione degli obiettivi strategici aziendali.
Salute e sicurezza sul lavoro	La tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro rappresentano una condizione non derogabile per l'esercizio di un'impresa.
Comunità e territorio Relazioni e supporto al territorio	Il supporto e le relazioni con il territorio comprendono anche gli impatti derivanti da attività culturali, educative e di comunicazione, coinvolgimento delle comunità territoriali.



GOVERNARE L'IMPRESA

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

Organi Sociali

Gli organi sociali nel sistema di governance di Terre Cevico sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i comitati interni di direzione e l'Assemblea dei Soci.

Al Presidente ed al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione sono state conferite specifiche deleghe operative, così come anche ad alcuni dirigenti sono stati conferiti specifici poteri per la gestione delle attività di pertinenza.

Al Collegio sindacale è demandata l'attività di vigilanza in base alle disposizioni contenute nell'art. 2403 del codice civile.

Alla Società di revisione compete la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi del D.Lgs 39/2010 nonché ai sensi dell'art.15 della Legge 59/1992 per quanto concerne alle norme in materia di società cooperative.

Nel sistema di governance rientra anche l'Organismo di vigilanza (OdV) con i compiti specifici definiti dal D.Lgs. 231/01, tra cui quelli di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello Organizzativo 231, verificarne la sua reale efficacia nonché l'eventuale necessità di aggiornamento.

Consiglio di Amministrazione

- Marco Nannetti, Presidente
- Franco Donati, Vice-Presidente
- Maddalena Zorzea
- Carlo Frulli
- Fabio Foschi
- Alberto Asioli
- Olivano Bandini
- Emanuele Babini
- Linda Faggioli
- Flavio Cattani
- Gianluca Meluzzi
- Gianni Raffoni
- Giampietro Sabbatani
- Gregorio Vecchi
- Stefano Alpi
- Emanuele Babini

Consiglio di Amministrazione Diversità di genere

Donne	Uomini	Totale
2 (13,3%)	13 (86,7%)	15 (100%)

Consiglio di Amministrazione Diversità per classi di età

< 30 anni	tra 30 e 50	> 50 anni
- (- %)	3 (20%)	12 (80%)

Collegio Sindacale

- Isabella Landi, Presidente
- Piertommaso Caldarelli, Sindaco
- Elisa Garavini, Sindaco

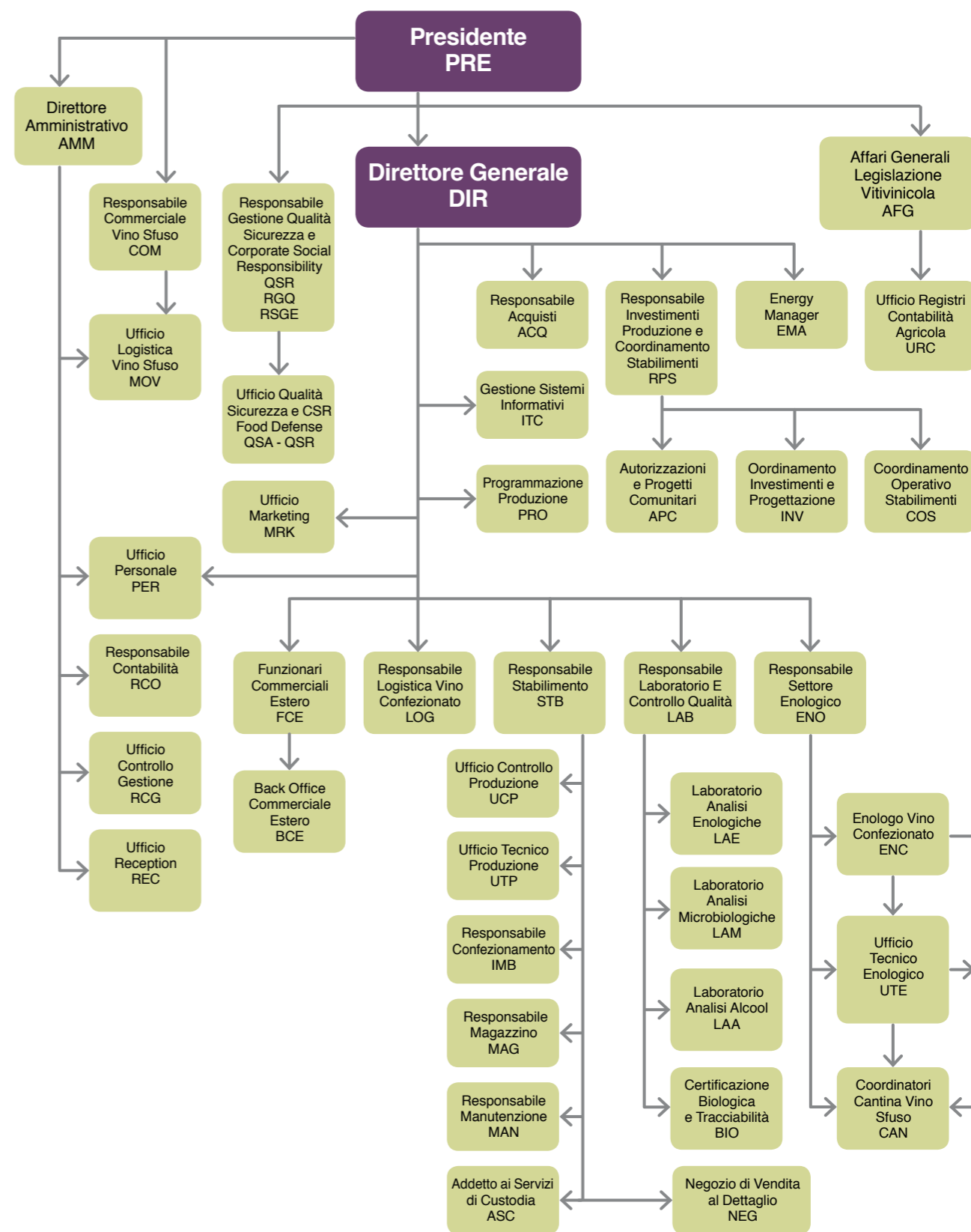
Società di Revisione

Uniaudit S.r.l.

Assetto organizzativo

Direttore generale: Lauro Giovannini
 Direttore amministrativo e finanziario: Massimo Gallina
 Direzione Operativa: Lauro Giovannini, Massimo Gallina, Marco Nannetti

TERRE CEVICO / ORGANIGRAMMA GENERALE



IL MODELLO DI CONTROLLO E LE POLITICHE ADOTTATE

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (Modello 231)

La capogruppo Terre Cevico, determinata ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche il "Decreto"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti ed ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 ("Modello 231") approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2021 che viene periodicamente aggiornato.

La scelta di dotarsi del Modello 231 comprende alle principali cooperative socie di Terre Cevico, nonché le principali società del Gruppo. Hanno infatti adottato il Modello Organizzativo 231: Le Romagnole, Cantina dei Colli Romagnoli, Due Tigli, Sprint Distillery e Montresor. La mappatura delle attività aziendali sensibili ai rischi di reato inclusi nel D.Lgs. 231/2001 ha permesso alle società del Gruppo di definire specifici protocolli da seguire monitorandone l'applicazione durante la fase di audit.

La responsabilità dell'Ente si aggiunge – e non si sostituisce - a quella penale della persona fisica che ha compiuto materialmente l'illecito, ed è autonoma rispetto ad essa. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato o nel cui interesse siano stati compiuti i reati. L'articolo 6 del Decreto prevede una forma di esonero della responsabilità dell'Ente dai reati previsti qualora lo stesso Ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un modello di organizzazione e gestione ("Modello 231") idoneo a prevenire i reati della specie di quello eventualmente verificatosi e abbia incaricato un apposito organismo indipendente di vigilare, affinché questo modello sia osservato e continuamente aggiornato.

Nello specifico, il sistema di controllo (Modello 231) di Terre Cevico prevede:

- La definizione di regole comportamentali a cui i Destinatari devono attenersi nei rapporti con i terzi, richiamate nel Codice Etico.
- Un sistema organizzativo adeguato sotto il profilo della definizione dei compiti, delle deleghe e delle procure.
- Un sistema di procedure manuali ed informatiche chiare e costantemente aggiornate;
- Un sistema di controllo di gestione che possa segnalare tempestivamente situazioni di criticità, con particolare at-

tenzione alla gestione dei flussi finanziari.

- Un sistema di poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite, prevedendo, quando richiesto, una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese.
- Un'efficace comunicazione del Modello al personale.
- Una formazione specifica e continua per tutto il personale interessato.

Per garantire l'efficacia del Modello, Terre Cevico si è posta l'obiettivo di assicurarne la corretta conoscenza da parte di tutti i destinatari, anche in funzione del loro diverso livello di coinvolgimento nei processi sensibili.

In tal senso il Modello prevede una serie di attività individuate per una corretta ed esaustiva comunicazione del Modello a dipendenti e collaboratori di Terre Cevico e per la loro formazione quali:

- La diffusione del Modello su rete intranet aziendale anche attraverso la creazione di specifiche cartelle, costantemente aggiornate, i cui contenuti riguardino essenzialmente:
- Comunicazione a tutti i dipendenti dell'avvenuta adozione del Modello ex D.Lgs. 231/2001 in formato elettronico o cartaceo nonché delle parti operative del Modello di loro interesse;
- Consegna ai nuovi dipendenti di un'apposita informativa sul Modello adottato (es. informativa specifica da consegnare insieme ad altra documentazione al momento dell'assunzione);
- Formazione da parte dei responsabili ai propri dipendenti gerarchici, finalizzata ad illustrare i comportamenti da tenere nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, in materia di comunicazioni, segnalazioni e collaborazione alle attività di vigilanza e aggiornamento del Modello.

Il Modello prevede inoltre un piano di comunicazione e formazione verso i collaboratori / professionisti attraverso:

- la comunicazione dell'avvenuta adozione del modello a tutti i soggetti/partner che intrattengano con Terre Cevico rapporti contrattualmente regolati (es. convenzioni, contratti quadro per acquisti/conferimenti, ecc.);
- l'inserimento di una dichiarazione, in qualunque contratto di fornitura, servizio e consulenza (nel corpo del proprio testo o in allegato) di conoscenza delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 e delle prescrizioni del Modello.

Come previsto dal Modello 231, è stato nominato un organismo (c.d. "Organismo di Vigilanza" o "OdV") specificatamente dotato della funzione di vigilare sul funzionamento e sull'applicazione del Modello.

I presidi contro la corruzione

La corruzione e la frode rappresentano un rischio importante per le attività di business in quanto possono compromettere in maniera significativa la reputazione e l'immagine aziendale oltre che procurare danni economici diffusi e rilevanti. Nel Modello 231 di Terre Cevico sono previste una serie di regole di comportamento finalizzate alla gestione dei controlli delle attività sensibili e sono inoltre dichiarati i principi generali di comportamento, ribaditi anche nel Codice etico, per la prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Terre Cevico.

Codice Etico

Il Codice Etico sancisce i valori di riferimento e le norme di comportamento che regolano i rapporti con i consumatori, i lavoratori e i fornitori e che, più in generale, indirizzano e vincolano i comportamenti verso tutti gli interlocutori aziendali. Tra questi ricordiamo: rispetto delle norme, onestà, trasparenza, riservatezza, concorrenza leale, integrità, correttezza nei rapporti con i dipendenti e tutela dell'ambiente.

Il Codice Etico, parte integrante del Modello 231, raccoglie i principi etici e le regole comportamentali cui sono tenuti a conformarsi tutti coloro che operano, dall'interno e dall'esterno, nelle attività di Terre Cevico (dirigenti, lavoratori, collaboratori, fornitori e partner commerciali), per garantire una prospettiva gestionale responsabile e un metodo di lavoro corretto e rispettoso degli interessi degli stakeholder.

La storia di Terre Cevico ha inizio quasi 60 anni fa e da allora il business di riferimento è stato modificato di pari passo con l'evoluzione della Pubblica Amministrazione e delle libere professioni. Le attività vengono svolte attraverso le diverse Società che compongono il Gruppo.

Terre Cevico, considerando il settore nel quale opera e in particolare i contatti che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali.



I destinatari hanno, pertanto, l'obbligo di conoscerne le norme, di astenersi da comportamenti ad esse contrari, di rivolgersi al diretto referente o all'Organismo di Vigilanza per chiarimenti segnalando eventuali violazioni da parte di soci, dipendenti, collaboratori o terzi, di collaborare con le strutture deputate a verificare le violazioni ed informare le controparti dell'esistenza del presente Codice Etico. L'osservanza delle disposizioni del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dal Gruppo.

In tale contesto, Terre Cevico promuove una serie di principi ai quali si conforma sia la propria attività di impresa che di tutte le altre aziende appartenenti al Gruppo (cooperative socie e società controllate), dei rispettivi dipendenti e di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, cooperano con le società del Gruppo Terre Cevico per lo svolgimento delle attività aziendali, e che contengono le regole comportamentali che tali soggetti sono tenuti ad osservare.

Terre Cevico è peraltro consapevole che l'adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali si ispira per il raggiungimento degli obiettivi di business, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice Etico costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello 231 per la prevenzione degli illeciti previsti.

L'osservanza del Codice Etico è considerata condizione imprescindibile per un corretto funzionamento del Gruppo, per la tutela della sua affidabilità, reputazione ed immagine, e per una maggior soddisfazione della clientela; fattori questi che concorrono al successo e allo sviluppo attuale e futuro del Gruppo Terre Cevico.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Terre Cevico si conforma ai seguenti **Valori di riferimento**:



Terre Cevico **reinterpreta i valori della cooperazione** alla luce delle necessità del mercato globale. Gli ideali e le esperienze del mondo cooperativo le permettono di impostare la propria attività secondo principi-guida, che si traducono in autentici vantaggi competitivi. Essi possono sintetizzarsi in:

- saper rispondere con flessibilità, competenza, tempestività alle richieste della clientela;
- governare gli imprevisti e fronteggiare problemi sempre più articolati e complessi;
- sviluppare e consolidare un'autentica cultura manageriale;
- instaurare duraturi rapporti di collaborazione e fiducia con tutti i suoi interlocutori.

Tali valori sono tradotti in condotte e comportamenti propri della Cooperativa. Come organizzazione e come individui, tutti i dipendenti e i collaboratori sono tenuti a vivere, nell'ambiente di lavoro, secondo questi principi e ad applicarli in modo corretto, eticamente ed onorevolmente.

Il Codice Etico di Terre Cevico è disponibile e consultabile al seguente indirizzo: Lo facciamo per i nostri clienti e consumatori | Certificazioni | Terre Cevico.

Gli strumenti di segnalazione

Al fine di poter gestire le segnalazioni o lamentele dei lavoratori e di altri aventi parte, l'azienda dispone di diversi strumenti, come di seguito elencato:

- segnalazione palese, direttamente ai responsabili di funzione, reparto, o settore;
- segnalazione palese, direttamente alla Direzione aziendale;
- segnalazione palese, direttamente ai propri organi di rappresentanza (RSU, RLS, OO.SS.);
- segnalazione palese, ma che resta riservata, direttamente all'organismo di vigilanza previsto dal MOG 231/2001 alla mail odv231@cevico.com;
- segnalazione anonima, per mezzo delle cassette postali interne, collocate presso i marcatempo aziendali.

Le modalità di segnalazione sopraindicate sono riferibili, oltre che agli aspetti etici, anche a quelli legati alla sicurezza sul lavoro, alla sostenibilità, alla sicurezza alimentare e ad ulteriori ambiti che dovessero richiedere modalità di segnalazione specifica. Per valutare gli aspetti inerenti la gestione etica l'organizzazione predispone, almeno a cadenza annuale, obiettivi che vengono valutati e revisionati in sede di Riesame della Direzione.

IL RATING DI LEGALITÀ, lo scenario e l'indice di TERRE CEVICO

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta. (Riferimento normativo: Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese (sia in forma individuale che societaria) che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti: sede operativa in Italia; fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda; iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda; rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Tale riconoscimento prende la veste di un punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette".

L'impresa richiedente ottiene il punteggio base ★, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del Regolamento attuativo in materia di Rating di Legalità. Il punteggio base potrà essere incrementato di un "+" per ogni requisito aggiuntivo che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre "+" comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di ★★★.

TERRE CEVICO ha acquisito il punteggio di ★★++ > Rating Rinnovato 09/03/2021 con scadenza 09/03/2023.

Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, nel mese di **aprile 2021** ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità TERRE-CEVICO-POLITICA-ETICA. La politica sarà **mantenuta attiva con una revisione annuale** in occasione del Riesame della Direzione, con l'affissione presso i locali dell'azienda e la diffusione a tutte le parti interessate attraverso il sito web aziendale; in particolare l'azienda stabilisce il suo impegno a:

Gli impegni	Area / ambito di impatto
Impegni sociali	Rispettare, proteggere ed evitare la violazione dei diritti umani di altri, incluso il divieto di traffico forzato o vincolato di esseri umani
	Non utilizzare e non favorire il lavoro minorile
	Non ricorrere a lavoro forzato o obbligato di nessun tipo
	Rispettare le norme e leggi in materia di sicurezza dei lavoratori
	Rispettare il diritto di tutto il personale a aderire alle organizzazioni sindacali
	Operare in coerenza con quanto stabilito dal codice etico aziendale e rispettare quanto disposto dal Modello Organizzativo e di Gestione attivato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.
	Non effettuare alcun tipo di discriminazione evitando trattamenti differenziati in base a razza, ceto sociale, nazionalità, religione, stato di salute, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età e ogni altra condizione che potrebbe comportare l'esistenza di una discriminazione
	Non applicare punizioni disciplinari, ad eccezione di quelle ammesse dal CCNL di settore
Impegni ambientali	Conformarsi all'orario di lavoro stabilito dal CCNL e dagli eventuali accordi sindacali interni
	Rispettare la corresponsione del salario minimo definito dal CCNL di settore
Impegni ambientali	Ridurre, quanto più possibile, i propri impatti ambientali e in genere il consumo di materie prime
Filiera di fornitura	Qualificare e monitorare i fornitori in considerazione della loro importanza e del loro rispetto delle politiche etiche e di responsabilità sociale
Contrasto alla corruzione	Non tollerare in alcun modo e da parte di alcuno qualsiasi comportamento legato a corruzione e attività fraudolente
Sicurezza dati e informazioni	Garantire la sicurezza delle informazioni e la protezione dei dati, anche laddove affidati a terzi

SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI DI PROCESSO

Sistemi di gestione – Certificazioni – Standard riconosciuti

Terre Cevico ha adottato i seguenti sistemi di gestione di processo e standard riconosciuti per le diverse società del Gruppo e le due principali cantine conferenti e socie. Le certificazioni di TERRE CEVICO, mediante il rispetto








dei requisiti volontari previsti da ciascuna norma, intendono assicurare al consumatore la più alta qualità del prodotto e il rispetto della sicurezza alimentare per ciascuno dei processi produttivi gestiti dall'azienda.

	Terre Cevico	Due Tigli	Sprint Distillery S.r.l.	Tenuta Masselina	Le Romagnole S.C.A. p.a.	Cantina dei Colli Romagnoli
ISO 9001 Gestione Sistema Qualità						
ISO 50001 Gestione Energia						
ISO 22000 Sicurezza Alimentare						
FSSC 22000 Sicurezza Alimentare						
BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare						
IFS FOOD Sicurezza Alimentare					Stab. Alfonsine e Bagnacavallo	
BRC GS FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale						
EQUALITAS Standard SOPD - OS - Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale					Processo in corso	
CERTIFICATO BIO	Stabilimenti Lugo Forlì			Cantina di Imola	Stabilimento Bagnacavallo	Stabilimenti Imola Coriano

La certificazione Equalitas

Terre Cevico ha ottenuto, nel mese di aprile 2021, la certificazione "EQUALITAS – Vino sostenibile di organizzazione". La norma intende garantire, secondo la logica del miglioramento continuo, **la sostenibilità della filiera vino** e si basa sulla adozione di buone pratiche e sulla verifica di indicatori economici, ambientali e sociali integrati tra loro, inoltre sono presenti indicatori specifici e misurabili quali **carbon footprint, water footprint e biodiversità**.

A tutela del consumatore, la norma impone la certificazione di parte terza e si dota di un marchio collettivo che permette di comunicare, fino al packaging. La norma viene applicata all'intera filiera del vino e pertanto si inserisce nelle sue dinamiche produttive, prevedendo la sua adozione e certificazione da parte di tutti i tipi di attori, siano essi agricoltori, trasformatori, imbottiglieri o soggetti che raccolgano tutte queste identità in una, fino ai consorzi di tutela. E' prevista infatti la **certificazione di tre dimensioni produttive**: l'impresa (standard di organizzazione), il prodotto finito (standard di prodotto) e il territorio (standard di territorio). La certificazione ottenuta da Terre Cevico è classificata come "Winery", si riferisce cioè all'impresa (organizzazione).

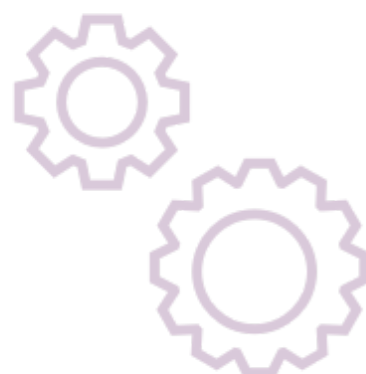
Sistema / Certificazione / Standard	Descrizione
 ISO 9001 Gestione Sistema Qualità	La norma ISO 9001 è lo standard di riferimento per la certificazione di sistemi di gestione per la qualità.
 ISO 50001 Gestione Energia	L'obiettivo della norma ISO 50001 è quello di permettere alle organizzazioni di realizzare e mantenere un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) che consente di migliorare in modo continuo la prestazione energetica dell'azienda.
ISO 22000:2018	"Food Safety Management Systems – Requirements for any organization in the food chain": è uno standard Internazionale volontario per la certificazione di un Sistema di Gestione nel campo della filiera agro-alimentare.
 FSSC 22000 - Food Safety System Certification Scheme 22000	È uno schema di certificazione sviluppato dalla Foundation for Food Safety Certification per la certificazione delle organizzazioni produttrici di alimenti e ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di certificazione ed i metodi per ottenere sistemi di sicurezza alimentare nella filiera.
 BRC GS FOR FOOD SAFETY Sicurezza Alimentare	Il BRCGS Global Standard for Food Safety, originariamente pubblicato nel 1998, è stato sviluppato in collaborazione con numerosi rivenditori europei e associazioni di categoria. Lo standard fornisce un quadro per valutare i fornitori in termini di sicurezza alimentare e igiene.
 IFS - International Food Standard	Ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Costituisce un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo.
BRC GS FOR ETHICAL TRADE AND RESPONSIBLE SOURCING Etica e Responsabilità Sociale	Il BRCGS Ethical Trading and Responsible Sourcing Standard risponde ai cambiamenti nel comportamento degli acquirenti, delle normative e degli investitori. È uno standard globale che fornisce fiducia nella catena di approvvigionamento e conformità sociale.
 EQUALITAS Standard SOPD - OS Sostenibilità Economica - Sociale - Ambientale	Standard volontario certificabile sulla sostenibilità del vino.
 BIO - CCPB	Consorzio Controllo Prodotti Biologici (CCPB) opera come organismo di certificazione e controllo dei sistemi e dei prodotti agroalimentari e "no food" ottenuti nel settore della produzione biologica e in quella eco-compatibile ed eco-sostenibile.

BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing

Terre Cevico, consapevole della rilevanza delle tematiche di carattere etico e sociale che appartengono di fatto e di diritto al patrimonio culturale del mondo cooperativo, ha adottato a **maggio 2021 la norma etica e di responsabilità sociale BRC GS for Ethical Trade and Responsible Sourcing**. Questa certificazione, tra le prime ottenute da imprese in Italia, assicura che si operi in conformità ad un riconosciuto **standard etico che riguarda l'azienda e la catena di approvvigionamento**, questo con particolare riferimento al rispetto dei diritti dei lavoratori, e con la adozione di specifiche azioni contro i rischi di sfruttamento del lavoro e la discriminazione delle persone. Al fine evidenziare il rispetto dei principi etici e dei valori ad essi collegati Terre Cevico **aderisce allo standard etico volontario amfori-BSCI ed alla piattaforma SEDEX (SMETA) effettuando le attività di audit annuale previste per ciascuno dei propri siti**.

Gli obiettivi

Quali prossimi obiettivi di certificazione l'azienda considera di sviluppare ed implementare entro il 2022 la certificazione **ISO 14001** (Gestione Sistemi Ambientali) ed entro il 2023 la certificazione **ISO 45001** (Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro).



ADESIONI AD ORGANIZZAZIONI ED ASSOCIAZIONI ESTERNE

La presenza di Terre Cevico sul territorio regionale e nazionale e la continua ricerca di sinergie in ambito istituzionale, economico e produttivo hanno creato un sistema di collaborazioni attive con associazioni, enti e fondazioni. Si citano le principali rispetto alle quali si evidenzia una efficace e costante collaborazione.

Alleanza Cooperative Italiane (ACI) Coordinamento settore vitivinicolo, Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, Federcoop, Federazione Cooperative Provincia di Ravenna, Fondazione Teatro Rossini Lugo, Fondazione Romagna Solidale, Legacoop, Legacoop Agroalimentare, Unione Italiana Vini. I consorzi di tutela: Consorzio Vini di Romagna, Consorzio del Pignoletto, Consorzio di tutela del Lambrusco, Consorzio Tutela Vini DOC Bosco Eliceo, Consorzio per la Tutela dei Vini Valpolicella, Consorzio Tutela Vini Soave, Consorzio Tutela Lugana DOC, Consorzio Collio.



LA CONFORMITÀ ALLE REGOLE

Ambiente

Il quadro di riferimento del settore

Da un punto di vista ambientale, non esiste una normativa specifica dedicata al settore vitivinicolo. Esiste invece l'obbligo per tutte le aziende site sul territorio nazionale di adempiere per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali al D.Lgs. 152/2006, noto come Testo Unico Ambientale. Tale decreto unisce al proprio interno la regolamentazione di settori ambientale che fino alla sua emanazione erano gestiti separatamente da leggi dedicate: acqua, aria, rifiuti.

Il tema dell'ambiente è molto ampio ed il TUA ha subito molte modifiche e integrazioni; in particolare nel 2013 è entrato in vigore il DPR 13 marzo 2013 n. 59, che ha introdotto l'AUA, **Autorizzazione Unica Ambientale**, come titolo autorizzativo che ricomprende al proprio interno diverse autorizzazioni che in precedenza venivano gestite separatamente. Nel dettaglio, gli aspetti applicabili agli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre Cevico, ricompresi nelle AUA sono: autorizzazione agli scarichi / autorizzazione alle emissioni in atmosfera / impatto acustico.

Il rispetto delle norme ambientali

Alla data di pubblicazione del presente documento, non sono in corso controversie, contenziosi o procedimenti amministrativi che abbiamo comportato e/o che possono comportare pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali. Analogamente, non sono state erogate sanzioni di rilievo per procedimenti terminati nel periodo di riferimento del Bilancio di sostenibilità.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data di pubblicazione del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico, inclusi gli aspetti fiscali. Nessuna sanzione di rilievo avente tale natura è stata ricevuta nell'esercizio chiuso al 31 luglio 2021 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari / certificazioni di prodotto riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Etichettatura di prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici di autoregolamentazione in materia di etichettatura dei prodotti che abbiano comportato ammende, sanzioni o avvisi.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti di Terre Cevico relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.

Sicurezza dati e privacy

Nessuna contestazione è ad oggi pervenuta a Terre Cevico relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui Terre Cevico è titolare del trattamento.



04.

LA CONTINUA RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ: RISORSE E PRODUZIONE

I MATERIALI E LE RISORSE UTILIZZATI

I materiali utilizzati vengono di seguito rappresentati con riferimento alle diverse fasi del ciclo del lavoro presenti all'interno del perimetro di riferimento di Terre Cevico e sue aziende controllate (alcune di queste ultime, in particolare, per le fasi relative alla coltivazione e alla vendemmia).

Materiali	Unità di misura	2019			2020			2021		
		Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Coltivazione										
Fertilizzanti Biologici	Kg	12.260	-	12.260	14.660	-	14.660	17.850	-	17.850
Antiparassitari Biologici	Litri	8.921	-	8.921	11.681	-	11.681	9.729	-	9.729
Vendemmia										
Uva	Kg	-	708.102	708.102	-	509.654	509.654	-	1.358.511	1.358.511
Vinificazione e materiali accessori produzione										
Vino acquistato (sciolto - sfuso) MOSTO	hl	-	1.794.620	1.794.620	-	1.812.882	1.812.882	2.249.796	2.042.818	4.292.614
Prodotti enologici (mosti ed altri)	Kg	141.723	359.606	501.329	140.943	422.344	563.287	737	606.884	607.621
Prodotti alcolici acquistati (sciolto - sfuso)	Kg	-	6.770.550	6.770.550	-	10.726.158	10.726.158	-	6.857.783	6.857.783
Aria compressa	Kg	86.520.000	-	86.520.000	87.580.000	-	87.580.000	242.000	87.880.000	88.122.000
Azoto	Kg	1.509.169	-	1.509.169	1.493.551	-	1.493.551	19.512	1.480.000	1.499.512
Detergenti e sanificanti	Kg	608.515	-	608.515	512.505	-	512.505	7.485	706.586	714.071
Lubrificanti	Kg	1.180	-	1.180	960	-	960	895	-	895
Denaturanti	Kg	5.250	-	5.250	12.690	-	12.690	11.200	-	11.200
Imbottigliamento										
Bottiglie in vetro vuote Vetro Scuro	Kg	10.015.754	-	10.015.754	10.135.215	-	10.135.215	11.060.074	1.686.194	12.746.268
Bottiglie in vetro vuote Vetro Bianco	Kg	3.340.995	-	3.340.995	3.147.640	-	3.147.640	3.199.295	142.302	3.341.597
Dame vetro	Kg	362.500	-	362.500	550.000	-	550.000	467.500	-	467.500
Fusti plastica VAP	Kg	14.390	-	14.390	27.481	-	27.481	13.864	-	13.864
Bag otre sacca	Kg	137.800	-	137.800	120.000	-	120.000	-	-	-
Carta tetra brik	Kg	-	1.710.000	1.710.000	-	1.830.000	1.830.000	1.665.300	-	1.665.300
Tappi in sughero	Kg	-	130.991	130.991	-	134.116	134.116	48.669	95.118	143.787
Tappi Plastica	Kg	15.000	-	15.000	15.600	-	15.600	14.664	-	14.664
Tappi alluminio	Kg	34.792	-	34.792	42.174	-	42.174	47.336	-	47.336
Altri tappi	kg	-	-	-	-	-	-	2.246	-	2.246
Capsule	Kg	70.302	-	70.302	79.660	-	79.660	83.024	-	83.024
Gabbiette fil di ferro	Kg	55.002	-	55.002	51.371	-	51.371	55.428	-	55.428
Etichette	Kg	87.702	142.400	230.102	96.497	118.600	215.097	231.178	-	231.178
Cartoni flexo + offset	Kg	-	3.471.820	3.471.820	-	2.757.216	2.757.216	2.246.987	651.818	2.898.805
Legno pallet	Kg	-	3.125.400	3.125.400	-	2.968.245	2.968.245	2.695.000	385.675	3.080.675
Plastica film estensibile e top	Kg	85.600	-	85.600	80.450	-	80.450	78.600	1.700	80.300
Colla	Kg	38.024	-	38.024	39.365	-	39.365	39.470	1.100	40.570
Nastro estensibile	Kg	7.916	-	7.916	5.593	-	5.593	6.230	110	6.340
Prodotti finiti acquistati e commercializzati										
Vino in bottiglia acquistato da terzi	hl	3.544	5.213	8.757	3.653	4.145	7.798	3.700	4.075	7.775
Aceto balsamico	lt	15	170	185	13	117	130	15	-	15
Altri prodotti alimentari / enologici	kg	5.042	29.083	34.125	3.038	39.330	42.368	4.000	26.306	30.306



IL RECUPERO DELLE RISORSE CICLO DI LAVORAZIONE DELLA FECCIA DI VINO

Definizione e quadro normativo

La feccia viene definita, dal Regolamento UE n.1308/2013, come a) **residuo che si deposita** nei recipienti contenenti vino dopo la fermentazione, nei recipienti contenenti mosto o vino durante l'immagazzinamento, dopo un trattamento autorizzato, oppure b) ottenuto dalla **centrifugazione o filtrazione del mosto e vino** stessi. Terre Cevico e le cantine di base (Cantina dei Colli Romagnoli e Le Romagnole) sono tenute ad ottemperare a quanto previsto dal c.d. Testo unico del vino ovvero Legge 12 Dicembre 2016 n.238, che prevede:

- l'allontanamento dallo stabilimento di trasformazione entro 30 giorni dall'ottenimento della stessa mediante consegna ad una distilleria autorizzata;
- la denaturazione della feccia con cloruro di litio contestualmente all'estrazione dallo stabilimento.

Come previsto dal Regolamento UE n.273/18 tale sottoprodotto deve essere spedito coi documenti di accompagnamento recanti alcune indicazioni, quali: Codice Categoria corrispondente a "fecce di vino"; Codice Operazione Vitivinicola, indicante l'effettiva denaturazione; Unità di misura e quantità, generalmente espressa in chilogrammi.

Terre Cevico e le cantine di base sono altresì tenute ad indicare se le fecce in uscita sono o non sono soggette a prestazione viniche, obbligo che compete a tutti i produttori che ottengono vino dalla trasformazione delle uve o dei prodotti a monte del vino. Le cantine di base sono assoggettate all'obbligo di consegna a distillerie autorizzate di tutti i sottoprodotti derivanti dalla campagna in corso. Nel caso invece degli stabilimenti Terre Cevico, lavorando vini finiti già sfecciati, non si incorre in questo obbligo e pertanto non si è soggetti a prestazione viniche.

Processi che generano la feccia

In generale, sia la vinificazione in bianco che quella in rosso generano feccia di vino, contenente materia vegetale, cellule di lievito, sali dell'acido tartarico, proteine, polisaccaridi e polifenoli che precipitano durante il processo fermentativo, ovvero quando gli zuccheri presenti nel mosto vengono trasformati in alcole etilico. I trattamenti autorizzati dal regolamento europeo 2019/34, quali per esempio l'uso di agenti chiarificanti, generano anche essi questo sottoprodotto che devono essere allontanati.

Centri di lavorazione

Tutti gli stabilimenti di vinificazione facenti parte delle cantine di base di Terre Cevico, ovvero Cantina dei Colli Romagnoli e Le Romagnole, svolgendo pratiche di trasformazione di uve e mosti in vino sono fonte di produzione di sottoprodotto come feccia di vino. Sono esclusi i centri di raccolta, dove le uve sono conferite e poi trasportate in centri di vinificazione per le successive fasi di lavorazione. Gli stabilimenti di Terre Cevico di Lugo e Forlì producono feccia derivata dalle operazioni di chiarifica e successiva filtrazione dei vini.

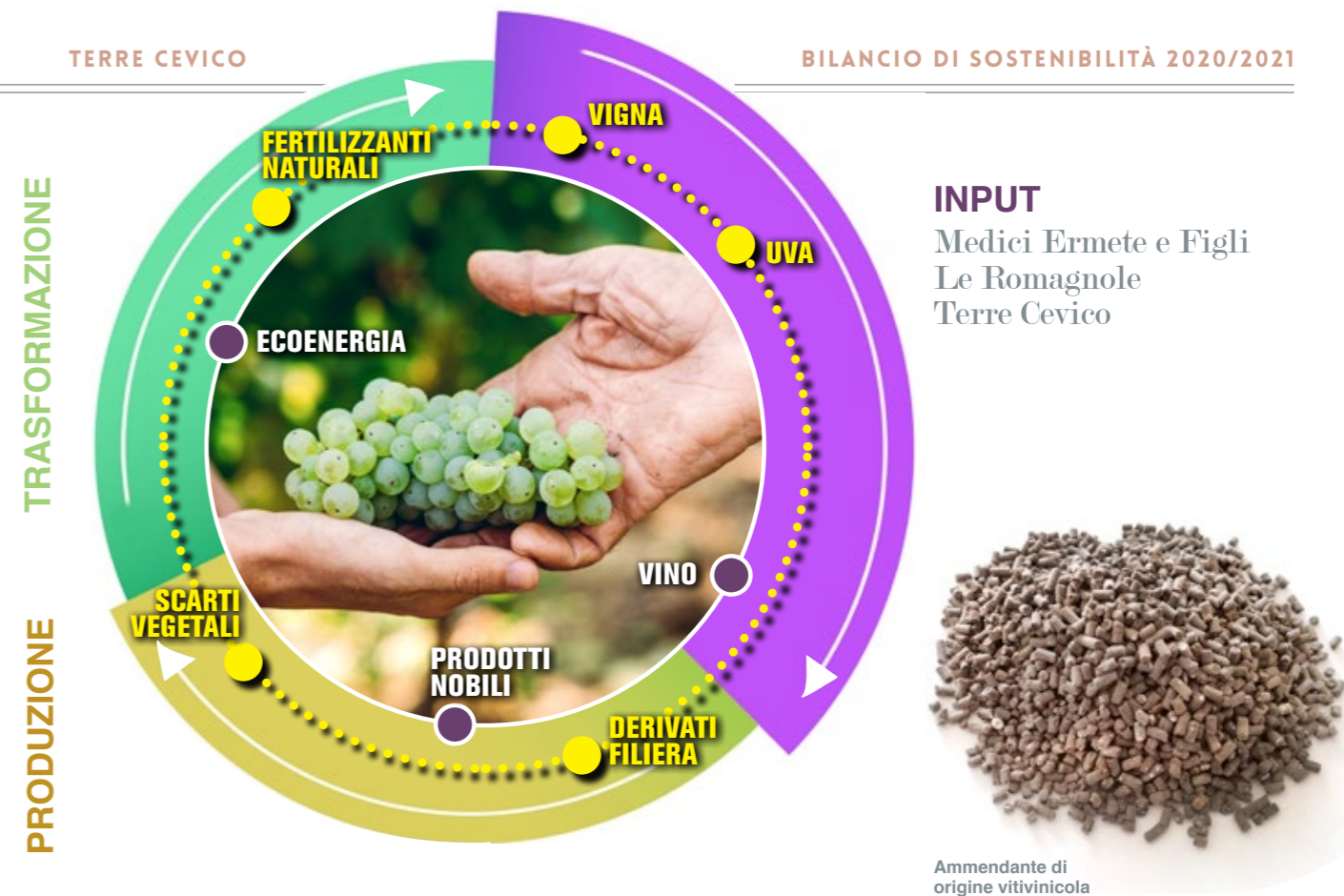
Utilizzo e prodotti derivati

La feccia di vino non è destinata al consumo umano, al contrario dei prodotti da essa derivati come alcol e acquavite. Questo sottoprodotto può essere però trattato dai centri di distillazione per l'estrazione di acido tartarico e di altri prodotti.

Modalità di trasporto

La feccia di vino può essere solida, se è stata impoverita della parte liquida, oppure pompabile se la consistenza ne permette il trasporto via cisterna. Nel primo caso la feccia è raccolta in cassoni di metallo scarrabili che vengono ritirati dal trasportatore, mentre nel secondo caso da autocisterne adibite al trasporto alimentare. In entrambe le occasioni la feccia viene denaturata con cloruro di litio al fine di impedirne usi fraudolenti, e poi trasportata alla distilleria che le impiegherà per ricavarne alcole etilico, acido tartarico o altre sostanze.

Materiali - Vinacce e fecce	Unità di misura	2019	2020	2021
Terre Cevico - Vinacce - fecce - materia tartarica	Kg	791.506	750.804	915.078
Cantine / Vinacce - fecce	Kg	16.728.766	12.719.380	14.327.502



Accordo di sviluppo – Legami di vite

Terre Cevico ha recentemente sottoscritto e presentato al Ministero dello Sviluppo Economico un accordo di sviluppo - "Legami di Vite"- con l'obiettivo di operare per una maggior tutela ambientale e per una riduzione dell'impatto creato dai processi produttivi, insieme ad altre realtà di strategica rilevanza nel contesto della filiera vitivinicola regionale (tra cui Le Romagnole e Medici Ermete & Figli). Com'è noto, oltre il 50% dei terreni agricoli italiani sono classificati come poveri e, in linea generale, il contenuto in sostanza organica dei suoli dell'Emilia Romagna in alcune aree, soprattutto quelle collinari, raggiunge valori al di sotto dell'1%. La prospettiva è quella dell'adozione dei criteri propri dell'economia circolare, che caratterizzi le attività delle aziende partner del progetto "Legami di vite".

Terre Cevico fornirà agli **impianti di compostaggio gli scarti della lavorazione industriale di cantina come fecce** e potrà restituire ai vigneti dei soci **ammendante compostato per la concimazione**, sia per la viticoltura tradizionale che per quella biologica. Enomondo e Caviro, partner del progetto, sono le realtà del progetto interessate dalla trasformazione dei prodotti reflui che ogni azienda partner fornirà e responsabili della produzione di compost di qualità. Entrambe le aziende sono garanti delle suddette fasi del progetto. Hanno infatti aderito fin dalla sua costituzione al marchio di Qualità del CIC (Consorzio Italiano Compostatori), che verifica la qualità degli ammendanti mediante campionamenti periodici, effettuati da tecnici del CIC ed analisi commissionate a Laboratori incaricati sempre dal CIC, il quale ne verifica anche la tracciabilità delle matrici e dei lotti produttivi.

INPUT

Medici Ermete e Figli
Le Romagnole
Terre Cevico



Ammendante di origine vitivinicola

Gli ammendanti rappresentano una risposta efficace. La reintegrazione ed il riciclo con i fertilizzanti ottenuti dagli scarti delle lavorazioni delle produzioni che le hanno originate comporta il ripristino dell'equilibrio nell'ambito di un territorio produttivo e riflessi complessivamente positivi in termini di filiera, di sistema ambientale di economia circolare. Le caratteristiche degli ammendanti sono disciplinate dall'allegato 2 del D.L. 29 aprile 2010 nr.75 che ne identifica i parametri minimi e massimi degli elementi e/o sostanze utili. Nel 2022 verrà inoltre applicato il nuovo regolamento Ue per i fertilizzanti con nuovi parametri e più stringenti, che indirizzerà i produttori di compost ad un ulteriore miglioramento della qualità. Un percorso anche legislativo in evoluzione, a garanzia della riduzione dei limiti del contenuto di metalli pesanti sulla sostanza secca e della trasformazione dei prodotti dell'industria in ammendanti di qualità con elevate caratteristiche agronomiche a favore di un netto miglioramento della struttura del terreno e della crescita e sviluppo delle piante.

Compost e vigneti

Con specifico orientamento alla viticoltura, nel 2018 il CRPV del Polo di Tebano, ha avviato un nuovo progetto volto a valutare gli effetti del compost sui vigneti fino alla valutazione della qualità delle uve e dei vini ottenuti. Il progetto coinvolge otto aziende agricole sull'utilizzo del compost su 4 vitigni: Merlot, Chardonnay, Trebbiano e Sangiovese. Concluso il triennio di sperimentazione i risultati sono stati ritenuti positivi su tutta la filiera.

TERRE, VIGNETI E PRATICHE AGRICOLE

La meccanizzazione della vendemmia

Tra le principali difficoltà del settore agricolo ci sono la mancanza e costo della manodopera specializzata; pertanto, il mantenimento di una soddisfacente redditività è legato sempre più alla possibilità di meccanizzazione delle operazioni colturali. In questo senso, la viticoltura romagnola, grazie ai finanziamenti OCM elargiti attraverso i piani di ristrutturazione dei vigneti degli ultimi anni, è oggi in buona misura meccanizzabile e/o meccanizzata, come attestano i dati relativi alle Cantine socie di Terre Cevico riportati in info-grafica.

Cantina dei Colli Romagnoli, che raccoglie uve soprattutto dal bacino di collina, nel 2020 ha superato il 50% di

vendemmiato a macchina, percentuale superiore a quella di Le Romagnole, che riceve sostanzialmente uve di pianura. Al momento, la maggiore produttività delle viti di pianura è stato un deterrente all'introduzione della vendemmia meccanica, che in genere si ritrova applicata solo nelle aziende di dimensioni significative.

Il biologico

La viticoltura biologica interessa maggiormente gli areali di collina (34 i soci bio di Colli contro i 4 di Le Romagnole, per la vendemmia 2020), ma alcune aziende in pianura hanno avviato la conversione. L'attuale, superficie vitata in regime di agricoltura biologica ammonta a circa il **6% del vigneto della base sociale**.

Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agr.

Si compone di tre stabilimenti (Imola, Faenza e Coriano) e un centro di raccolta (Casola Valsenio) ed è il riferimento per i soci produttori della fascia collinare tra Imola e Cattolica, lungo l'asse della Via Emilia, e fino alla parte nord della provincia di Pesaro, nonché per i produttori biologici. Lo stabilimento di Imola è certificato per la lavorazione delle uve da agricoltura biologica sin dai primi anni 2000.

- Stabilimenti: Coriano di Rimini - Faenza - Imola
- Centri di raccolta: Casola Valsenio
- Le certificazioni
ISO 22000:2018 sugli stabilimenti di Imola, Coriano, Faenza
FSSC 22000 sugli stabilimenti di Imola, Coriano, Faenza
BIOLOGICO sugli stabilimenti di Imola, Coriano

La qualità igienico-sanitaria delle uve Il progetto "SOS QualiTec"

Le Cantine sociali devono essere sempre attente alla qualità delle uve che lavorano e in questo senso è fondamentale verificare il rispetto delle etichette e dei tempi di carenza dei prodotti fitosanitari impiegati dai soci nella difesa in campo. Già da anni, gli agronomi controllano i quaderni di campagna dei soci prima dell'ingresso delle uve negli stabilimenti e vengono fatti dei campionamenti per areali e varietà differenti in modo da accertare l'evoluzione della maturazione.

Nell'ottica di migliorare e velocizzare sempre più questa attività, Cantina dei Colli Romagnoli ha av-

LE CANTINE

Terre Cevico, per l'approvvigionamento di uve e vini, attinge in via prioritaria al bacino romagnolo, tanto che negli anni si è strutturato e consolidato il rapporto con le cantine socie Le Romagnole e Cantina dei Colli romagnoli. In quest'ottica vanno viste le certificazioni implementate in questi anni e i patti di filiera firmati dai soci produttori di uve per garantire il processo dalla terra alla tavola per i principali clienti (Coop ad esempio) di Terre Cevico.

L'evoluzione della compagine sociale

La valutazione dei dati degli ultimi anni relativamente alle cantine socie di Terre Cevico, sotto un profilo sociale, ma anche economico, riflettono i tempi: gli anziani cessano l'attività e cedono la loro quota di vigneto a giovani im-

prenditori, che tendono ad accorparsi e specializzare i piccoli appezzamenti che si erano formati in Romagna a seguito del sostegno alla formazione della "piccola proprietà contadina". Per questo il numero dei soci delle cantine di base tende a diminuire, mentre la superficie vitata di pertinenza mantiene le posizioni o, talora, aumenta.

Diversi soci produttori di uve hanno aderito alla Misura 10 del PSR 2014-2020 per la conversione a pratiche di agricoltura integrata avanzata o biologica; la conversione all'agricoltura biologica dura tre anni; le evidenze saranno pertanto valutabili nei prossimi esercizi. Gli stabilimenti enologici delle cantine socie vengono sottoposti a manutenzione e aggiornati per garantire la qualità e igienicità, spesso attestate anche attraverso certificazioni volontarie.

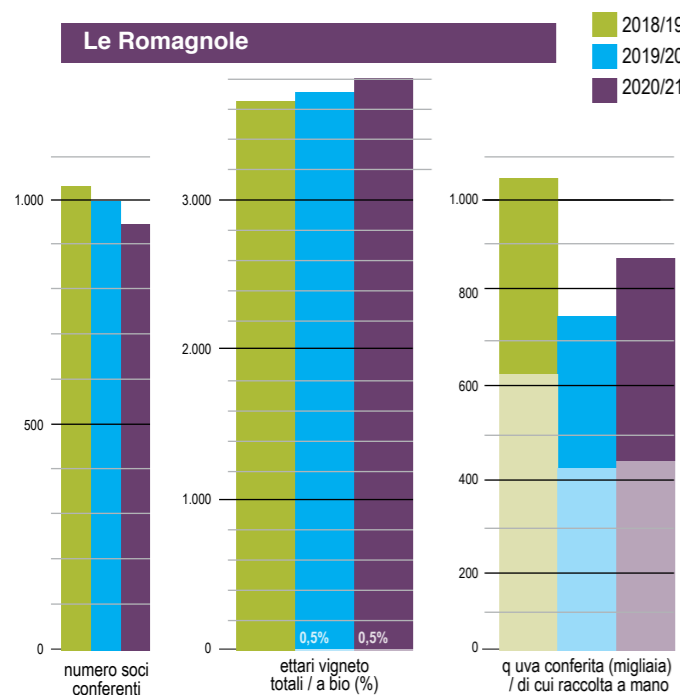
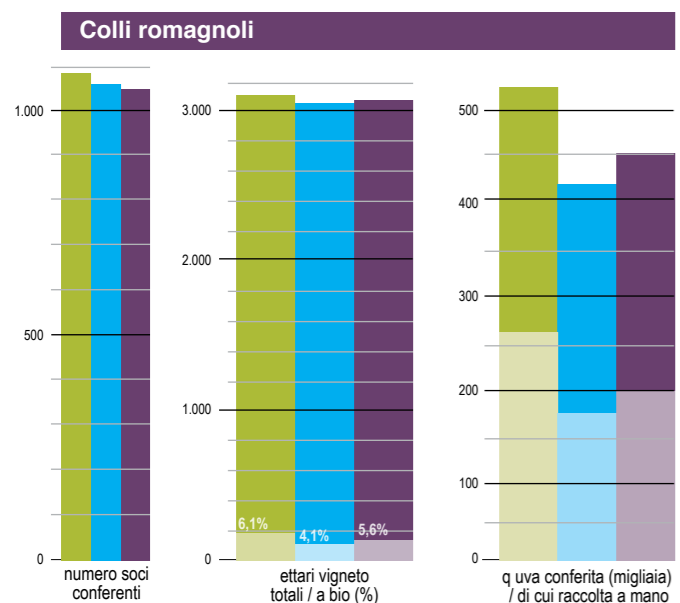
Le Romagnole Soc. Coop. Agr.

Le Romagnole insistono prevalentemente sull'areale di pianura della provincia di Ravenna e comprendono anche le CAB, Cooperative Agricole Braccianti. Sono sette gli stabilimenti in cui possono essere conferite le uve dei soci: Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Filetto, Massa Lombarda, Sant'Alberto, Voltana, cui si aggiunge il centro di raccolta di Filo d'Argenta.

La crisi della frutticoltura ha spostato l'attenzione degli agricoltori di pianura sulla viticoltura che è divenuta attività specializzata e di primo piano rispetto al recente passato. In quest'ottica va letto il cambiamento nella compagine sociale riscontrato negli ultimi anni (vedi tabella): riduzione importante del numero dei soci, cui è corrisposto un aumento di superficie, segno di una concentrazione del vigneto in poche aziende.

Stabilimenti: Alfonsine – Bagnacavallo – Filetto – Fusignano – Massalombarda – Voltana - Sant'Alberto
Centri di raccolta: Filo di Argenta

Le Romagnole, attente all'efficiamento e ammodernamento degli stabilimenti, durante l'ultimo esercizio, hanno provveduto ad attivare una nuova tramoggia di scarico a Voltana (costruita a ridosso della vendemmia 2019) e hanno avviato i lavori per predisporre una nuova fossa anche a Bagnacavallo.



IMPATTO AMBIENTALE DELLE CANTINE

Acqua – Prelievi

Le fonti di prelievo delle Cantine sono rappresentate sia da pozzi che dalle reti idriche pubbliche (acquedotti).

Prelevi idrici (in MegaLitri)	2019	2020	2021
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	53	44	41
Totale	53	44	41
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	41	37	37
Totale	41	37	37
Totale			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	94	80	78
Totale	94	80	78

I consumi di energia

I consumi si riferiscono principalmente all'utilizzo di energia elettrica.

Energia consumata - GJ	2019	2020	2021
Totale consumo energia - GJ	23.180	20.351	22.265
Di cui da fonti rinnovabili	258	248	220

Emissioni

La quota più significativa di emissioni è originata dai processi di fermentazione delle uve.

Emissioni CO2e - GHG Scope 1 + Scope 2	2019	2020	2021
Totale – Emissioni Scope 1 (Carburanti - metano - fermentazione uve)	11.472	8.802	10.163
Totale - Emissioni Scope 2 (Energia elettrica)	1.367	1.175	1.316
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	12.839	9.977	11.479

Rifiuti

Le quantità di rifiuti pericolosi del 2019 erano state originate (per t 20,3) dalle operazioni edili di demolizione e bonifica di fabbricati contenenti amianto intervenuti nel 2019. Gli altri rifiuti pericolosi sono rappresentati da scarti utilizzati per i processi produttivi.

I rifiuti non pericolosi, oltre che da fanghi da trattamento delle acque reflue, si riferiscono principalmente ad altri rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.

Rifiuti per categoria (KG)	2019			2020			2021		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	1.132	20.280	21.412	1.383	-	1.383	881	-	881
Rifiuti non pericolosi	299.060	1.149.460	1.448.520	291.110	1.887.770	2.178.880	1.242.028	610.940	1.852.968
Totale rifiuti	300.192	1.169.740	1.469.932	292.493	1.887.770	2.180.263	1.242.909	610.940	1.853.849

I FORNITORI

Gestione acquisti

Terre Cevico opera in tale ambito in riferimento al proprio Manuale della qualità, dove vengono definiti e descritti il controllo dei processi, dei prodotti e dei servizi forniti dall'esterno, riferendosi in particolare all'acquisto di prodotti secchi e servizi vari. Il manuale è oggetto di revisione annuale ed in particolare la sezione acquisti è stata oggetto di ultima revisione in data 23 marzo 2021.

Le forniture di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I fornitori che sono chiamati a operare presso gli stabilimenti di Terre Cevico in qualità di appaltatori devono fornire la necessaria documentazione di sicurezza.

Ogni fornitore deve essere inserito nell'apposito elenco fornitori conforme, sottoposto ad aggiornamento almeno una volta all'anno, o prima qualora fosse necessario inserire nuovi fornitori ovvero modificare la condizione di quelli presenti, in particolare modo le scadenze delle eventuali certificazioni aziendali.

I fornitori consolidati, o storici, sono quelli già operativi con l'azienda alla data odierna e che hanno effettuato almeno una fornitura nel corso degli ultimi tre anni, essi sono comunque valutati con i criteri indicati ai paragrafi precedenti e la loro qualificazione viene rivalutata con periodicità annuale, per quanto relativo ai criteri Equalitas, e con periodicità triennale per gli altri criteri di qualifica. Tutti i nuovi fornitori vengono acquisiti a seguito di una specifica validazione effettuata. Tale attività viene concretizzata, preferibilmente dopo una fornitura di prova, con l'esame e l'approvazione delle informazioni richieste e previo esame della funzione QSA.

I **criteri generali** utilizzati per la scelta dei nuovi fornitori sono i seguenti:

- dati storici ricavati dall'esperienza e dall'attività aziendale;
- conoscenza diretta del fornitore da parte della funzione interessata;
- visita diretta effettuata presso il fornitore;
- valutazione del prodotto, bene o servizio offerto, anche per mezzo di informative, schede tecniche, report, ecc;
- valutazione di una fornitura di prova;
- valutazione di terza parte o di mercato.

Classificazione dei fornitori

Fornitori qualificati: sono quelli storici risultanti quindi, al momento attuale, già qualificati; risultano inoltre qualificati i fornitori classificati con i criteri indicati precedentemente per quanto relativo agli aspetti di sostenibilità. In considerazione della qualifica dei fornitori circa gli aspetti di sicurezza alimentare, ed in particolare per quanto relativo ai fornitori a rischio alto, si ritengono qualificati coloro che sono in possesso di una certificazione BRC/IFS o altra certificazione GFSI. Per i fornitori classificati a rischio basso, la qualificazione potrà essere effettuata utilizzando questionari, aggiornati almeno ogni tre anni.

Fornitori in prova: sono quelli di nuova qualificazione, per i quali è in corso la fase di verifica delle forniture e per i quali non è ancora stato completato l'iter di validazione; per tali fornitori il numero di non conformità minori di prodotto, o di servizio, deve essere pari o inferiore a 10/anno. La validazione dei fornitori in prova per quanto attinente alla gestione del rischio per la sicurezza alimentare, e per gli aspetti di sostenibilità, (fornitori ad alto rischio ed a basso rischio) dovrà essere effettuata con le stesse modalità sopra indicate per i fornitori qualificati.

Fornitori esclusi o sospesi: sono quelli che, a fronte della presenza di un numero di non conformità minori di prodotto o di servizio superiori a 10/anno, oppure in caso di grave non conformità di prodotto o di servizio, sono stati esclusi dalle categorie precedenti. Inoltre risultano fornitori sospesi quelli che non forniscono risposta alle richieste di qualifica da parte dell'azienda.

In relazione alla tipologia di non conformità si possono ritenere minori quelle relative a ritardi di consegna non superiori a tre giorni lavorativi, e quelle relative a parziali e modeste difformità quantitative. Le non conformità gravi sono quelle inerenti significativi ritardi nella consegna dei prodotti ordinati (ritardi superiori a 3 giorni lavorativi), quelle riferite a consegne di prodotti completamente diversi rispetto all'ordine effettuato.

I criteri di qualificazione sopra indicati sono riferibili a fornitori che forniscono bene, prodotti, o servizi, per un valore annuo pari o superiore a Euro 50.000. Gli stessi criteri valgono per i fornitori di materiali a contatto e per i fornitori di etichette o di imballaggi primari aventi funzione di presentazione del prodotto al consumatore; in tutti gli altri casi ci troveremo di fronte a fornitori minori.

Approvazione e valutazione delle forniture di prodotti

La valutazione delle forniture di prodotti è effettuata da ciascuna funzione interessata alla fornitura, per competenza, direttamente o tramite personale delegato adeguatamente addestrato e formato per tale attività, al momento della consegna in azienda della merce.

Il comportamento del fornitore è seguito attraverso una "Scheda Consegna e Valutazione Forniture" sulla quale, ad ogni consegna, sono registrate le eventuali osservazioni riferite al prodotto ed al servizio ricevuto.

La fornitura dei prodotti enologici, dei prodotti per imballaggio e di tutti i materiali impiegati per il confezionamento dei vini, ivi compresi gli impianti ed i macchinari, deve essere accompagnata da una scheda tecnica o da idonea documentazione che definisca natura, caratteristiche e qualità dei prodotti e dei materiali considerati; per impianti e macchinari deve essere presente anche la dichiarazione di conformità alle normative di riferimento CE.

Ai soli fornitori dei prodotti enologici e dei prodotti utilizzati per l'igiene, la detersione e la disinfezione, nonché ai fornitori di qualsiasi sostanza di tipo chimico sono inoltre richieste le schede di sicurezza che devono accompagnare la prima fornitura di ciascun prodotto ed essere sottoposte a controllo annuale, al fine di garantire il costante aggiornamento delle medesime.

Per le forniture di alcune tipologie di prodotti quali materiali di confezionamento, materiali da laboratorio e prodotti enologici, sono previste specifiche modalità di controllo.

I criteri sociali ed ambientali per la qualificazione e valutazione dei fornitori

Ai fini della classificazione e valutazione dei fornitori di prodotti, beni, o servizi sono considerati elementi significativi per la qualificazione del fornitore aspetti quali la implementazione di standard di certificazione, requisiti strutturali, aspetti etici, adesione a norme di carattere etico o inerenti la sostenibilità.

Ai fornitori di prodotti alimentari ed enologici viene inoltre richiesta la compilazione di un questionario di sicurezza alimentare.

Al fine di recepire quanto stabilito dagli standard di certificazione relativi alla sicurezza alimentare ed a seguito di una specifica valutazione dei rischi legati alla tipologia dei prodotti acquistati, i **fornitori vengono classificati in due categorie:**

1. ad alto rischio > fornitori di materiali di confezionamento a contatto con il prodotto;
2. ad alto rischio > fornitori di prodotti enologici;
3. a basso rischio > altri fornitori.

I fornitori di etichette, oppure di imballaggi primari non a contatto ma riportanti le indicazioni di presentazione del prodotto al consumatore, sono considerati quali fornitori ad alto rischio.

Codice di Condotta Amfori BSCI e la piattaforma SEDEX Terre Cevico, inoltre, al fine di migliorare e sviluppare la sensibilità nei confronti dei temi sopra indicati, ritiene opportuno adottare e implementare i requisiti stabiliti dal **Codice di Condotta Amfori BSCI** (Business Social Compliance Initiative) definito dalla Foreign Trade Association (amfori). Attesa la rilevanza degli aspetti etici, ai fornitori che conferiscono o vendono vino per un valore superiore a Euro 0,5 milioni/anno è richiesto di firmare, per condivisione e accettazione il codice etico aziendale, unitamente al codice di condotta amfori BSCI e/o altri codici etici ritenuti significativi.

Terre Cevico è inoltre **iscritta alla piattaforma per la responsabilità sociale SEDEX** e la utilizza per condividere informazioni con clienti e fornitori.

A seguito della adozione e piena implementazione dei codici e di utilizzo delle piattaforme indicate, la valutazione dei fornitori verrà effettuata anche sulla base di aspetti di conformità etica e responsabilità sociale e di rispondenza ai requisiti dei suddetti standard. Eventuali non conformità saranno gestite con azioni correttive coerenti rispetto alle procedure del vigente Sistema Qualità aziendale e saranno verificate e approvate a cura della Direzione aziendale.

Standard Equalitas

Per quanto relativo alla valutazione dei fornitori in merito agli aspetti di sostenibilità secondo lo standard Equalitas (SOPD) Terre Cevico effettua l'analisi e la verifica di una serie di elementi relativi alla gestione della **sicurezza alimentare**, incidenza sul fatturato annuo, storicità e non conformità, aspetti di **responsabilità sociale e sicurezza sul lavoro, ambiente ed energia ed implementazione di standard di certificazione**. Sono ritenuti significativi per questa valutazione coloro che forniscono prodotto per un valore superiore, o uguale, a Euro 50.000 anno.

Tale valutazione viene elaborata mediante la compilazione di uno specifico documento, che viene aggiornato con cadenza almeno annuale da parte della funzione Qualità, Sicurezza, Ambiente di Terre Cevico, in collaborazione con le funzioni responsabili degli acquisti di beni, prodotti e servizi.

La valutazione dei parametri di cui sopra porta alla classificazione dei fornitori in due categorie:

1. ad alto rischio > fornitori con punteggio superiore a 33/72;
2. a basso rischio > fornitori con punteggio inferiore, o uguale, a 33/72.

A fronte di una qualifica del fornitore risultante a rischio alto, sarà necessario procedere ad una attività di audit, tale da poter garantire la rispondenza ai requisiti ritenuti necessari. L'attività di audit potrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

1. attività di audit condotta direttamente da personale qualificato di Terre Cevico (anche con modalità a distanza);
2. attività di audit affidata formalmente a fornitori di servizi esterni qualificati nell'ambito specifico relativo alla materia da verificare (etica, sicurezza alimentare, sostenibilità, ecc.).

In entrambi i casi dovrà essere compilato un rapporto di audit che confermi la qualifica del fornitore e quindi la sua rispondenza ai requisiti richiesti.

Controlli e monitoraggio

I controlli di monitoraggio sulle forniture sono effettuati a campione ed a cadenza almeno mensile per i fornitori qualificati, mentre per i fornitori in prova il monitoraggio avverrà su ciascuna consegna di prodotto per un periodo iniziale pari a sei mesi (ovvero pari a n°3 forniture).

Logistica e distribuzione

La logistica Terre Cevico sia per quanto riguarda la distribuzione di vini confezionati che sfusi viaggia è organizzata su territorio nazionale ed estero (UE) con una prevalenza del trasporto su strada. La modalità via nave e via aerea sono certamente in uso per raggiungere le destinazioni extra UE. Nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti il gruppo sta agevolando attraverso nuove partnership il trasporto su rotaia. Ad oggi tale tipologia di trasporto copre il 37% del totale aggregato dei volumi di Terre Cevico e delle cantine di base.

IMPIANTI, PRODUZIONE E AMBIENTE

Impianti di imbottigliamento

Lugo - Nello stabilimento di Lugo si imbottigliano esclusivamente vini fermi e pertanto le linee di confezionamento presenti sono dedicate e specializzate a tale scopo. Sono presenti: 4 linee di riempimento brik; 1 linea di riempimento bottiglie; 1 linea di riempimento damigiane; 1 linea di riempimento bicchieri. Si confezionano ca. 500.000 hl/anno di vino. E' inoltre attivo un impianto di rettifica e concentrazione dei mosti, che sostiene l'autoconsumo di MCR (Mosto Concentrato Rettificato).

Forlì - Lo stabilimento di Forlì è predisposto per confezionare sia vino fermo sia vino frizzante/spumante. Sono installate: 1 linea di riempimento fusti; 1 linea di riempimento bottiglie; 1 linea di riempimento Bag In Box; 1 linea di riempimento lattine. Si confezionano ca. 250.000 hl/anno di vino.

Reggio Emilia - Lo stabilimento di Gaida di Reggio Emilia presso la cantina Medici Ermete è attrezzato per ricevere le uve, vinificare, imbottigliare e stoccare. E' dotato di una linea di imbottigliamento sia per vini fermi sia per fini frizzanti/spumanti.

Verona - Lo stabilimento presso la cantina Montessor è attrezzato per ricevere le uve, vinificare, imbottigliare e stoccare. E' dotato di una linea di imbottigliamento sia per vini fermi sia per fini frizzanti/spumanti.

Tenuta Masselina - Castelbolognese / Imola. L'azienda vinifica all'interno di una cantina didattica presso l'Istituto Tecnico Agrario Scarabelli Ghini, da ottobre 2015. Dopo un'ampia ristrutturazione la cantina è stata ampliata con il decisivo apporto economico di Terre Cevico. Sono stati introdotti macchinari enologici innovativi con processi di vinificazione moderni con l'obiettivo di ottenere vini di alta qualità.

Centri di affinamento/bottaie

Santarcangelo di Romagna (Le Rocche Malatestiane)

Castelbolognese (Tenuta Masselina) - Presso la tenuta è installata una bottaia, dove vengono affinati ca. 300 hl ed un locale dedicato al metodo classico per ca. 40.000 bottiglie.

Coriano (Le Rocche Malatestiane).

Presso la cantina dei Colli Romagnoli è installata una barraia, dove vengono affinati ca. 650 hl di vino.

POLITICA AMBIENTALE



DICHIARAZIONE DI POLITICA AMBIENTALE

TERRE CEVICO, consapevole che le attività svolte dall'azienda in ciascuno dei propri siti determinano il consumo di risorse naturali ed influenzano l'ambiente di lavoro e il mondo esterno, allo scopo di affermare il proprio impegno verso il miglioramento degli aspetti riguardanti la gestione ambientale, la salute e la sicurezza delle persone e la sostenibilità della propria attività, adotta il presente documento.

La presente politica sarà applicata in tutti i siti aziendali e sarà collegata all'insieme processi gestiti dall'azienda, basandosi sui seguenti principi:

1. valutare preventivamente e ridurre, quanto più possibile, gli impatti ambientali legati a nuovi processi produttivi e a nuovi prodotti;
2. valutare preventivamente i rischi per la salute umana e la sicurezza sul lavoro, al fine di eliminarli, o ridurli quanto più possibile;
3. rispettare gli adempimenti normativi e le prescrizioni legali di carattere ambientale e di altra natura applicabili nelle realtà territoriali in cui sono operativi i siti dell'azienda;
4. assicurare adeguata e continua formazione ed addestramento del proprio personale in merito agli aspetti di gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro;
5. prevenire l'inquinamento evitando o riducendo, quanto più possibile, l'utilizzo di sostanze inquinanti, tossiche o pericolose per l'ambiente, per la salute e per la sicurezza;
6. compatibilmente con lo sviluppo della propria attività, ridurre la produzione dei rifiuti, le emissioni atmosferiche, gli scarichi e le eventuali dispersioni nell'ambiente di qualsiasi tipologia e natura;
7. compatibilmente con lo sviluppo della propria attività, ridurre i consumi di energia e di risorse ambientali, favorendo i processi di riciclo, riuso e l'impiego di fonti alternative;
8. mantenere un atteggiamento di collaborazione con tutti gli elementi posti a monte ed a valle della propria filiera produttiva, al fine di garantire il rispetto dei principi di cui sopra;

In considerazione del progresso tecnologico e dello sviluppo delle proprie attività la società TERRE CEVICO si impegna a migliorare progressivamente le proprie prestazioni inerenti la gestione ambientale e la salute e sicurezza sul lavoro, stanziando le risorse economiche, umane ed organizzative necessarie e definendo, annualmente, obiettivi e programmi di miglioramento; tali elementi saranno valutati ed aggiornati in sede di Riesame della Direzione, almeno una volta all'anno.

TERRE CEVICO invita il personale aziendale e tutti i propri collaboratori al rispetto del presente documento.

Lugo, 22/02/2021

TERRE CEVICO S.C.A.
Il Legale Rappresentante
Marco Nannetti

Le Autorizzazioni ambientali

Gli stabilimenti di Lugo e Forlì di Terre CEVICO sono soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico. Le AUA hanno validità di 15 anni, ma vanno riviste ogni qualvolta ci siano eventuali variazioni del sito che ne modifichino i contenuti. A tale riguardo, per lo stabilimento di Lugo, è stata richiesta una nuova AUA, rilasciata a dicembre 2020, la quale recepisce l'impatto sugli scarichi industriali derivante dall'implementazione dell'impianto di produzione di MCR. I rifiuti, non effettuando operazioni di trattamento dei rifiuti in loco, vengono gestiti conformemente al D.Lgs. 152/2006 e, per le operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento, Terre Cevico si affida a fornitori specializzati del settore. Ogni anno viene presentato il MUD, Modulo Unico di Dichiarazione Ambientale, attraverso il quale Terre Cevico comunica per ogni propria unità locale le quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti nel corso dell'anno precedente.

Per lo stabilimento di Forlì è stato richiesto un aumento della portata di scarico, a fronte dell'incremento di esigenze produttive. Tale domanda di modifica sostanziale è ancora al vaglio degli enti preposti; per lo stabilimento di Lugo è stata richiesta una modifica sostanziale dell'AUA a seguito di variazioni nell'ambito del ciclo produttivo, tale istanza è stata accettata ed è stato rilasciato il nuovo atto autorizzativo il 3 dicembre 2020.

Gli stabilimenti e l'attenzione per l'ambiente

Il concetto di "sostenibilità" è una conquista recente: come è scritto nel "Rapporto Brundtland" del 1987, sostenibilità è vivere mirando al «soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie». Terre Cevico e le aziende del gruppo negli ultimi anni hanno sviluppato in maniera più decisa una cultura improntata alla salvaguardia dell'ambiente. D'altronde è connaturato alla forma cooperativa riporre un'attenzione particolare ai problemi e alle esigenze della comunità, che per Terre Cevico si traduce nel produrre, nel rispetto della limitatezza delle risorse e in modo il più possibile "pulito", vini in grado di soddisfare i consumatori più diversi, con una gestione accurata dei rifiuti e del riciclo. Ogni scelta produttiva di Terre Cevico viene fatta partendo in primo luogo dalla sostenibilità ambientale, ma tenendo conto anche di quelle economica e sociale. Vengono scelti macchinari e impianti con un basso consumo energetico (minori consumi e riutilizzo di energie), riducendo al minimo le forme "più inquinanti" di combustibili (carbone, gasolio, ecc.).

La carta - C4G Recycling

Sul fronte della carta riciclata, Terre Cevico è partner del C4G Recycling per cercare di ridurre in modo proattivo lo spreco di carta: nel 2019 la Cooperativa ha riciclato 36 tonnellate di carta siliconata con una riduzione di 73 tonnellate di emissioni di CO2.

Terre Cevico "plastic free"

Il 5 giugno 2019 è stata formalmente adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio la Direttiva (UE) 2019/904, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Ogni Stato membro dovrà adottare provvedimenti nazionali (o modificare quelli esistenti) per adeguarsi alle nuove regole entro il 3 luglio 2021. Nel frattempo, la Regione Emilia-Romagna ha mostrato la sua sensibilità nei confronti del problema con la DGR n. 2000 dell'11 novembre 2019. Terre Cevico si è già attivata in questo senso, eliminando la plastica monouso: nei distributori di caffè i bicchieri di plastica sono stati sostituiti con bicchieri di carta, nel rispetto della normativa.

Bottaia certificata CasaClima

Costruire oggi è una scelta etica, poiché si innescano processi che interesseranno più generazioni e non si limitano ad influenzare solo i costi di mantenimento e gestione. La scelta di materiali idonei, tecnologie e sistemi impiantistici particolari permette di realizzare o riqualificare edifici a basso consumo energetico e che offrono, contemporaneamente, un elevato comfort termico ed il rispetto dell'ambiente. Questa è la filosofia alla base della certificazione CasaClima e questa è la filosofia che si è deciso di adottare per la costruzione della bottaia oggi presente nelle adiacenze di Tenuta Masselina. In questi locali di recente realizzazione riposano, in legno, in anfore di terracotta e in vetro, i vini dell'azienda destinati ad un prolungato affinamento.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Le tematiche legate all'utilizzo e allo spreco di risorse ambientali sono uno dei problemi maggiormente discussi nelle industrie alimentari e particolarmente nelle aziende enologiche. L'approccio e gli obiettivi da perseguire rientrano nella logica della Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero dei rifiuti.

Nell'ambito di politiche di produzione ecosostenibili, la riduzione alla fonte è la scelta più efficace nella gestione dei rifiuti. A tale scopo Terre Cevico ha adottato sistemi di filtrazione e stabilizzazione dei vini che prevedono un minor utilizzo di farine, una minore produzione di residui e l'ottimizzazione dei lavaggi.

Il flusso di processo di generazione dei rifiuti

A monte della catena del valore

Materia prima / vino: la materia prima vino viene fornita dalle cantine socie e da altre cantine di fornitori.

Altri materiali: fanno parte di questa categoria in prevalenza materiali per il confezionamento dei vini, quali le bottiglie in vetro, bobine in cartone per il confezionamento in brik, scatole e sacchetti in plastica per il confezionamento in bag in box, capsule, tappi, etichette per il confezionamento in bottiglie, scatole e film di plastica per imballaggi secondari. Altri materiali in entrata sono prodotti enologici, prodotti chimici da laboratorio e prodotti per la manutenzione di macchine e impianti.

Attività proprie

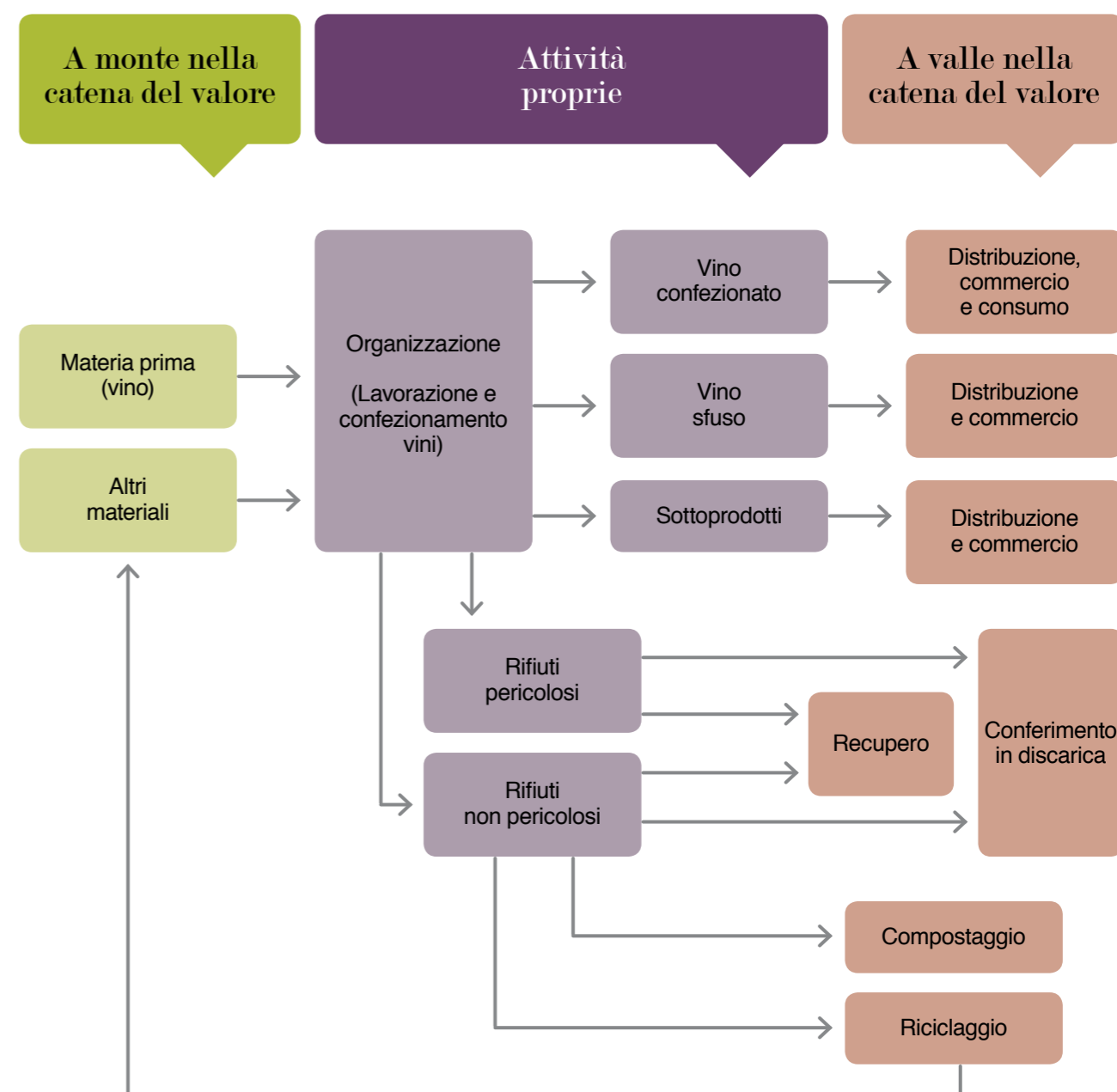
All'interno delle attività di Terre Cevico avvengono le lavorazioni enologiche dei vini in entrata; tali lavorazioni sono propedeutiche o alla successiva vendita di vino sfuso ad altre aziende oppure al successivo confezionamento per la commercializzazione di vini confezionati. Poiché all'interno degli stabilimenti di Terre Cevico non avvengono attività di vinificazione (la vinificazione avviene nelle cantine) ma solo lavorazioni del vino e attività di confezionamento, i rifiuti prodotti sono in prevalenza costituiti da imballaggi (carta, cartone, plastica, vetro) e da scarti di vino non riutilizzabili; durante le lavorazioni enologiche vengono generati anche dei sottoprodotti (es. fecce) che non sono rifiuti, ma che vengono recuperati per altre produzioni. In prevalenza i rifiuti prodotti sono non pericolosi; in minima parte vengono generati anche rifiuti pericolosi (es. imballaggi che hanno contenuto reagenti di laboratorio o prodotti per la manutenzione).

A valle della catena del valore

Tutti i rifiuti prodotti da Terre Cevico vengono affidati a ditte specializzate nella gestione dei rifiuti e nessun trattamento riguardante i rifiuti viene effettuato in loco. Le operazioni di recupero sono prevalenti rispetto a quelle di smaltimento; questo dato risulta ancora più rilevante nel caso dei rifiuti non pericolosi, nel quale è possibile per alcuni codici arrivare al riciclaggio al 100% o a operazioni di recupero al 100%.

La gestione di un rifiuto come gli scarti, esemplifica l'attenzione di Terre Cevico nel favorire e scegliere un percorso mirato al recupero dei rifiuti: fino a maggio 2020 infatti esso veniva destinato ad un impianto di smaltimento con trattamento chimico fisico; da maggio 2020 viene conferito ad un impianto in grado di trattarlo per utilizzarlo al 100% per operazioni di compostaggio. I rifiuti che vengono riciclati (es. carta e cartone) possono peraltro rientrare all'interno del flusso quali materiali in ingresso (es. imballaggi) da materiali riciclati.

FLUSSO DI PROCESSO GENERAZIONE RIFIUTI



I rifiuti generati dai processi produttivi

Per l'Azienda sono da considerare rifiuti pericolosi: solventi, reagenti, oli esauriti e rifiuti di laboratorio. Si sottolinea che tutti i rifiuti in Terre Cevico sono, per quanto possibile, differenziati e riciclati. I residui considerati potenzialmente pericolosi per l'ambiente (alcuni fanghi, le fecce derivanti dalle filtrazioni dei vini, ecc.), peraltro ridotti al minimo per la decisione, a monte, di non effettuare lavorazioni con rischio ambientale, sono riconvertiti a compostaggio presso discariche abilitate. Si attua un controllo sistematico sulle acque reflue inviate al depuratore, con la finalità di ridurre i residui fino a circa il 20%.

Terre Cevico

Rifiuti per categoria (kg)	2019			2020			2021		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2.260	-	2.260	1.542	-	1.542	1.604	-	1.604
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1.040	30	1.070	-	40	40	-	63	63
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	-	480	480	-	460	460	-	505	505
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	-	-	1.060	-	1.060	370	-	370
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	-	-	-	158	-	158	-	-	-
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	-	-	-	-	-	-	620	-	620
Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	-	112	112	-	-	-	-	-	-
Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	44	-	44	35	-	35	-	-	-
Assorbenti, stracci, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	5	-	5	-	-	-	-	-	-
Filtri Olio	-	-	-	-	-	-	-	20	20
Totale	3.349	622	3.971	2.795	500	3.295	2.594	588	3.182
Rifiuti non pericolosi									
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	-	48.690	48.690	25.210	10.950	36.160	29.290	-	29.290
Imballaggi di carta e cartone	119.045	-	119.045	134.310	-	134.310	175.702	-	175.702
Imballaggi di plastica	53.302	-	53.302	46.521	-	46.521	68.433	-	68.433
Imballaggi in legno	-	-	53.302	-	-	-	23.695	-	23.695
Imballaggi in materiali misti	65.664	16.416	82.080	64.674	16.164	80.838	90.804	18.016	108.820
Imballaggi di vetro	121.600	-	121.600	113.200	-	113.200	314.503	-	314.503
Ferro e acciaio	9.570	-	9.570	12.200	-	12.200	35.896	-	35.896
Apparecchiature fuori uso	-	-	9.570	62	-	62	9.290	2.300	11.590
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso,	80	-	80	100	-	100	140	-	140
Rifiuti liquidi acquosi diversi da 161001	-	-	80	-	-	-	1.260	-	1.260
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	-	-	-	-	-	-	230	-	230
Plastica	-	-	-	-	-	-	1.480	-	1.480
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,	2.299	121	2.420	-	-	-	41.260	-	41.260
Fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	-	-	2.420	-	55.960	55.960	-	-	-
Carta e cartone	120.927	-	120.927	119.096	-	119.096	121.398	-	121.398
Alluminio	740	-	740	420	-	420	580	-	580
Cemento	1.100	-	1.100	-	-	-	-	-	-
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci	17.600	-	17.600	20.760	-	20.760	-	-	-
Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e amcinazione della materia prima	187.560	-	187.560	187.820	-	187.820	210.580	-	210.580
Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	2.900	-	2.900	4.260	-	4.260	-	-	-
Ferro	-	-	2.900	15.000	-	15.000	-	-	-
Legno	-	-	-	-	-	-	763	-	763
Carta	13.980	-	13.980	16.130	-	16.130	15.000	-	15.000
Plastica	3.720	-	3.720	10.660	-	10.660	11.193	-	11.193
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze art. 3407	-	-	3.720	-	-	-	140	-	140
Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	-	-	-	-	-	-	730	-	730
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	-	-	-	-	-	-	156.580	-	156.580
Vetro	12.063	-	12.063	13.260	-	13.260	14.586	-	14.586
Totale	732.150	65.227	797.377	783.683	83.074	866.757	1.323.533	20.316	1.343.849
Totale rifiuti	735.499	65.849	801.348	786.478	83.574	870.052	1.326.127	20.904	1.347.031

RISORSE IDRICHE

La risorsa acqua

Fonti di prelievo – La politica ambientale di Terre Cevico ha l'obiettivo di ridurre i prelievi di risorse ambientali. Le fonti idriche di approvvigionamento per Terre Cevico sono rappresentate dall'acquedotto pubblico e, in misura prevalente, da alcuni pozzi artesiani in uso presso gli stabilimenti produttivi, secondo regolari concessioni.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico è correlato alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute. Il territorio di principale di riferimento di Le Romagnole (la Romagna) è classificato come **area a stress idrico molto alto (Extremely High >80%)**. In generale, lo stress idrico che caratterizza il territorio italiano è alto. Gli utilizzi di acque per i processi devono necessariamente tener conto di tale situazione.

Acque reflue

Ai fini di una gestione sostenibile della risorsa idrica ricopre un ruolo di rilevante importanza la modalità di gestione delle acque reflue, sia negli stabilimenti di Terre Cevico, sia nelle Cantine associate. I processi produttivi delle cantine e degli stabilimenti in cui avviene il confezionamento dei vini richiedono un notevole utilizzo di acqua; soprattutto in cantina tale utilizzo è soggetto ad un picco durante il periodo vendemmiale, mentre negli stabilimenti dove avviene il confezionamento tale utilizzo è più o meno costante durante l'anno.

Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo di acqua, oltre che impattare dal punto di vista dei consumi della risorsa, solleva l'importante tema della gestione delle acque reflue che si generano. La scelta di Terre Cevico e delle Cantine associate è stata quella di iniziare un percorso di miglioramento nell'ambito della gestione delle acque reflue, che fino ad oggi è sempre stata fatta correttamente, ma senza uno studio rispetto ad eventuali ipotesi di miglioramento.

La campagna di caratterizzazione degli scarichi rappresenta il primo e necessario passo verso un percorso di ottimizzazione della gestione dei reflui; una precisa e puntuale analisi chimico-fisica delle acque reflue consente infatti di avere gli elementi per poter stabilire quali possono essere i trattamenti da effettuare sulle acque di risulta, prima di essere immesse in pubblica fognatura. Saranno infatti valutati investimenti in ambito impiantistico (es. depuratore, vasche di equalizzazione, altri pre-trattamenti) che potrebbero portare a importanti miglioramenti della qualità degli scarichi, riducendo di gran lunga l'impatto ambientale delle acque reflue, che nel processo produttivo di cantina è piuttosto consistente.

Rifiuti / Recupero (kg) Totale per anno	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Altre operaz. di recupero									
Totale	-	3.349	3.349	-	2.795	2.795	-	2.594	2.594
Totale rifiuti pericolosi	-	3.349	3.349	-	2.795	2.795	-	2.594	2.594
Rifiuti non pericolosi									
Riciclaggio									
Totale	34.663	239.972	274.635	55.050	253.406	308.456	48.529	261.062	309.591
Altre operaz. di recupero									
Totale	-	457.515	457.515	-	475.227	475.227	-	1.013.942	1.013.942
Totale rifiuti non pericolosi	34.663	697.487	732.150	55.050	728.633	783.683	48.529	1.275.004	1.323.533
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	34.663	700.836	735.499	55.050	731.428	786.478	48.529	1.277.598	1.326.127

Rifiuti - Smaltimento (kg)	2019			2020			2021		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi									
Discarica									
Totale	-	480	480	-	460	460	-	505	505
Altre operaz. di smaltimento									
Totale	-	142	142	-	40	40	-	83	83
Totale rifiuti pericolosi	-	622	622	-	500	500	-	588	588
Rifiuti non pericolosi									
Discarica									
Totale	-	16.537	16.537	-	16.164	16.164	-	18.016	18.016
Altre operaz. di smaltimento									
Totale	-	48.690	48.690	-	66.910	66.910	-	2.300	2.300
Totale rifiuti non pericolosi	-	65.227	65.227	-	83.074	83.074	-	20.316	20.316
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	-	65.849	65.849	-	83.574	83.574	-	20.904	20.904

I prelievi idrici

I dati dei prelievi riportati nella successiva tabella sono presentati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri).

Prelievi idrici (in MegaLitri)	2019	2020	2021
Acque sotterranee (Pozzi)			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	138	137	117
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)			
Totale	138	137	117
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	54	54	69
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)			
Totale	54	54	69
Totale			
Acqua dolce ($\leq 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)	192	191	187
Altre tipologie di acqua ($> 1,000$ mg/L Totale Solidi Disciolti)			-
Totale	192	191	187

La riduzione dei prelievi delle acque nell'esercizio nell'ultimo esercizio è dovuto al processo, in atto dal 2019, di recupero dell'acqua di servizio dai vari reparti di produzione, esclusa la Cantina. Nello specifico ci si impegna per non gettare in scarico l'acqua, ma per recuperarla rinviandola a monte degli impianti di ultrafiltrazione e osmosi; principalmente acqua proveniente da: Riempitrici Tetra; Sciacquatrici bottiglie; Pastorizzatore; Scarto della stessa osmosi; Diminuzione della produzione di MCR quindi dei cicli di rigenerazione dell'impianto di rettifica.

ENERGIA ED EMISSIONI

I consumi di energia

I dati presentati si riferiscono ai **consumi interni di energia**, riepilogati in GJoule, per i 12 mesi dei periodi rendicontati.

Energia consumata - GJ	2019	2020	2021
Energia elettrica			
Energia elettrica acquistata	19.509	20.449	23.295
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	2.777	2.864	2.589
Meno: energia ceduta in rete prodotta da impianto fotovoltaico	(344)	(415)	(276)
Totale	21.942	22.897	25.608
Di cui da fonti rinnovabili	2.433	2.448	2.313
Carburante Autoveicoli			
Diesel	2.510	2.677	3.130
Benzina	159	176	159
GPL	46	20	35
Totale	2.715	2.873	3.323
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Totale	36.173	36.544	34.199
Totale consumo energia - Gj	60.831	62.314	63.129
Di cui da fonti rinnovabili	2.433	2.448	2.313
Incidenza rinnovabili	4,00%	3,93%	3,66%

Il percorso di efficienza energetica parte da un audit energetico annuale e prosegue con la verifica e la gestione dei benefici ottenuti dall'implementazione degli interventi di miglioramento e ad un piano di monitoraggio e verifica dei consumi che permette di rilevare direttamente le eventuali anomalie, normalizzarle per il benchmarking eventuale tra differenti siti e implementare un modello predittivo dei consumi.

L'obiettivo è di identificare, attraverso mirate metodologie di analisi globali, la potenzialità di eventuali interventi di efficienza energetica, sulla base di indicatori di performance costruiti appositamente, oltre che rilevare e risolvere tempestivamente anomalie. L'analisi dei consumi è l'inizio di un progetto strategico orientato alla performance del processo analizzato, uno strumento per individuare rapidamente sprechi e intervenire per ridurre i consumi con tecnologie più efficienti per il miglioramento continuo della performance energetica.

Sostanzialmente il consumo totale è rimasto invariato nonostante il volume di produzione sia cresciuto. Questi gli interventi che hanno permesso, nell'ultimo esercizio, di migliorare il rapporto tra energia consumata e volume produzione:

- Riduzione pressione rete aria compressa;
- Ottimizzazione centrale aria compressa;
- Ricerca fughe aria compressa;
- Avanzamento relamping LED

Il calo dei consumi di METANO è dovuto sostanzialmente alla riduzione di produzione di MCR. La crescita dei consumi del carburante nell'esercizio appena concluso è dovuto al numero maggiore di auto assegnate ed alla ripresa nella seconda metà del 2020 in tempo di covid.

Intensità energetica

Intensità energetica	Unità	2019	2020	2021
Consumi energia		60.831	62.314	63.129
Volume totale vino		1.066.211	1.055.696	1.121.042
Indice intensità (Consumi / Volumi x 1000)		57,05	59,03	56,31

Emissioni

Emissioni CO2

Emissioni dirette GHG Scope 1 ed emissioni indirette GHG Scope 2: il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e), per i 12 mesi degli esercizi al 31 luglio 2019, 2020 e 2021. Le tabelle mostrano i dati relativi alle emissioni dirette (Scope 1 GHG – Greenhouse Gas), derivanti dal consumo di gas naturale e carburanti, unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope2). Per la produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (fotovoltaico) si assume un fattore emissivo di tCO₂e nullo. Il metodo **location-based** adottato prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali.

Emissioni CO2e - GHG Scope 1	2019	2020	2021
Carburante Autoveicoli			
Emissioni	198	206	238
Gas naturale (metano) riscaldamento o altri usi			
Emissioni	2.025	2.055	1.923
Totale - Emissioni Scope 1	2.223	2.261	2.161

Emissioni CO2e - GHG Scope 2	2019	2020	2021
Energia elettrica – acquistata dalla rete	1.443	1.457	1.660
Totale - Emissioni Scope 2	1.443	1.457	1.660

Emissioni CO2e - GHG Scope 1 + Scope 2	2019	2020	2021
Totale - Emissioni Scope 1	2.223	2.261	2.161
Totale - Emissioni Scope 2	1.443	1.457	1.660
Totale emissioni Scope 1 + Scope 2	3.666	3.718	3.821

Intensità emissioni GHG	Unità	2019	2020	2021
Emissioni Scope 1 + Scope 2 di riferimento	t CO ₂ e	3.666	3.718	3.821
Volume totale vino	hl	1.066.211	1.055.696	1.121.042
Indice intensità		0,0034	0,0035	0,0034

Altre emissioni

Emissioni	Unità	2019	2020	2021
NOx - Ossidi di azoto	kg/anno	810	810	810

INNOVAZIONE E PARTNERSHIP:
USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

I progetti e le partnership

Terre Cevico partecipa da sempre a iniziative a sostegno della ricerca scientifica e della sperimentazione in viticoltura ed enologia, che coinvolgono enti e società orientate allo studio del settore (Astra, CRPV, CAV, Università di Bologna, Università di Modena e Reggio Emilia, Università Cattolica del Sacro Cuore, ecc.). Progetti presentati a seguito di avviso pubblico nell'ambito del PSR 2014-2020, operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

Progetti presentati a seguito di avviso pubblico nell'ambito del PSR 2014-2020, operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", Sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".

Progetti conclusi e realizzati
nell'esercizio 2020/21

SEQUESTRO DEL CARBONIO

Valutazione dell'impronta carbonica in relazione a strategie viticole ad alta sostenibilità (<https://progetti.crpv.it/Home/ProjectDetail/4>).

Periodo di attività: luglio 2016/luglio 2019, rendicontato a febbraio 2020, sono state svolte dall'ente di riferimento le operazioni di saldo nell'esercizio descritto da questo bilancio.

Gruppo di lavoro: CRPV soc. coop., UniBo, UCSC, Astra Innovazione e Sviluppo, Terre Cevico, CAVIRO, Cantine Riunite & CIV, Cantina sociale di San Martino in Rio, Soc. Agr. Manzoni, Soc. Agr. Podere della rosa, Az. Agr. Ovi Dina.

Risultati. Il gruppo di lavoro ha approfondito lo studio dell'impronta carbonica nel sistema viticolo regionale in relazione all'applicazione di tecniche agronomiche sostenibili, implementando soluzioni in grado di aumentare la capacità di sequestro del carbonio nel vigneto.

Vinsaclima. Valutazione di innovative strategie di adattamento in vigneto e in cantina al mutato contesto climatico (<https://progetti.crpv.it/Home/ProjectDetail/2>).

Periodo di attività: luglio 2016/luglio 2019, rendicontato a febbraio 2020, sono state svolte dall'ente di riferimento le operazioni di saldo nell'esercizio descritto da questo bilancio.

Gruppo di lavoro: CRPV soc. coop., UniBo, UniMoRe, UCSC, Astra Innovazione e Sviluppo, Terre Cevico, Cantine Riunite & CIV, Cantina sociale di San Martino in Rio, Az. Agr. Mora William e Az. Agr. Pezzi Gianni.

Risultati. Il gruppo di lavoro ha sperimentato e consolidato soluzioni efficaci, sia a livello viticolo sia a livello enologico, per contrastare l'impatto negativo del cambiamento climatico, riducendo allo stesso tempo l'impatto ambientale.

PROGETTO IN.MO.MEVI

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, Tipo di Operazione 16.1.01 – Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione: "Produttività e Sostenibilità dell'Agricoltura".

Focus Area 2A – Progetto "INNOVATIVI MODELLI PER LA GESTIONE MECCANIZZATA E SOSTENIBILE DEL VIGNETO – IN.MO.ME.VI"

Gli obiettivi del piano sono quelli di mettere a punto le linee di meccanizzazione corrispondenti ai modelli viticoli adatti alle principali aree vitate della regione, che comprendono in primo luogo il sistema di allevamento associato ai più opportuni livelli di potatura invernale meccanica e alle tecniche di gestione della chioma in verde, nonché alla vendemmia meccanica.

Stato di avanzamento del progetto: rendicontazione avvenuta nel luglio 2021.

Progetti attualmente in corso

VITIREs - Nuove varietà e tipologie di prodotti per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile
Ente di riferimento CRPV Durata 01/05/2020 - 27/10/2022
Focus Area 2A

L'obiettivo principale del Piano è quello di valutare le nuove varietà resistenti ai patogeni, ottenute recentemente attraverso il miglioramento genetico, per ottenere informazioni oggettive sulle effettive performance agronomiche ed enologiche, al fine della loro coltivazione nell'ambito della produzione vitivinicola regionale, nonché costituire nuove varietà resistenti locali.

VITEVEN - Innovazione tecnologica per una efficiente previsione vendemmiale

Durata: 01/12/2019 - 31/05/2022 Focus Area 3A

L'obiettivo generale del Piano consiste nell'applicazione in campo di un'innovativa tecnologia di imaging, economica e di semplice utilizzo per il monitoraggio real time della maturazione fenolica dell'uva, per fornire un supporto e un servizio organizzativo alla filiera vitivinicola territoriale che consenta la programmazione anticipata della raccolta delle uve, in relazione al livello di maturità fenolica, favorisca la corretta organizzazione logistica della fase di ricezione in cantina, e la diversificazione della vinificazione.

VIVI PLASTIC FREE - Biofiller ecosostenibili da sottoprodotti della filiera vitivinicola per la riduzione della plastica in vigneto e in cantina

Durata 01/01/2021 - 31/12/2022 Focus Area 3A

L'obiettivo generale consiste nella riduzione dell'impiego di plastica convenzionale utilizzata nella filiera vitivinicola, attraverso la diffusione e l'utilizzazione di nuovi prodotti ecosostenibili, generati da sottoprodotti vitivinicoli, in grado di dare un volto concreto e scalabile a livello industriale ai principi dell'economia circolare e dell'agricoltura pienamente sostenibile.

L'attività progettuale sarà sviluppata attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- realizzazione e caratterizzazione, a partire da sottoprodotti della filiera vitivinicola, di nuovi legacci biodegradabili a base di biofiller vitivinicoli e loro impiego in vigneto;
- produzione, caratterizzazione e diffusione di nuovi tappi ecosostenibili, a base di biofiller ottenuti da sottoprodotti della filiera vitivinicola (per bottiglie in vetro e brik), 100% biodegradabili;
- produzione, caratterizzazione e diffusione di nuovi tappi ecosostenibili, a base di biofiller ottenuti da sottoprodotti della filiera vitivinicola (per bottiglie in vetro e brik), con riduzione del 50-60% della plastica convenzionale.

SOS Qualitec, Qualità, Sostenibilità e Tecnologia: un approccio innovativo per la valorizzazione della filiera vitivinicola. Durata prevista: 30/09/2020-31-03-2022.

Responsabile scientifico: prof. Poni Stefano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza.

Capofila: Cantina dei Colli Romagnoli Soc. Coop. Agricola. GO: VitiDigital.

Il progetto ha l'obiettivo di implementare una piattaforma informatica in grado di monitorare e tracciare le operazioni colturali in vigneto e la qualità delle uve durante l'intera stagione vegeto-produttiva. La piattaforma riesce infatti ad elaborare i parametri analitici, offrendo una previsione e programmazione della vendemmia tramite valutazione dei dati climatici e sulla verifica del registro dei trattamenti, in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale. In particolare, la soluzione offerta: assicura la conformità delle uve dal punto di vista dell'uso dei prodotti fitosanitari, grazie alla tracciabilità dei principi attivi utilizzati, ed il rispetto dei tempi di carenza delle uve conferite in cantina; permette un miglioramento delle tempistiche necessarie per i sopralluoghi in vigneto, con una maggiore precisione nei rilievi; migliora la stima dell'andamento della maturazione, offrendo una più efficiente calendarizzazione delle diverse attività; migliora la comunicazione tra gli attori della filiera, ottimizzando sia l'organizzazione produttiva che la comunicazione con il consumatore.

Il progetto è stato presentato in qualità di Capofila da Cantina dei Colli Romagnoli sul tipo di operazione 16.1.01 PSR Regione Emilia Romagna. La piattaforma informatica messa a punto da Image Line, in collaborazione con il servizio agronomico della cantina, dal 30 luglio 2020 è attiva e funzionante per tutte le verifiche riguardanti le etichette ministeriali dei prodotti fitosanitari e per il calcolo dei tempi di carenza. L'implementazione è avvenuta durante quest'ultima vendemmia, durante la quale, prima del conferimento, sono stati richiesti ai soci i registri dei trattamenti, poi inseriti nella piattaforma. Grazie all'inserimento di questa mole di dati, il servizio agronomico ha a disposizione già da ora una panoramica completa che riguarda i principi attivi usati, utile per fornire ai soci linee guida sulla difesa fitosanitaria già dalla primavera prossima, nell'ottica di una sempre maggiore sostenibilità. Avere un quadro d'insieme aggiornato dei trattamenti fitosanitari svolti nei vigneti consentirà di prendere decisioni mirate anche su eventuali principi attivi da limitare. Il secondo elemento, sul quale si sta già lavorando, riguarda invece la geolocalizzazione dei vigneti sui quali si eseguono i campionamenti, oltre che le schede di rilevazione agronomica e i dati analitici delle uve. La piattaforma verrà infatti arricchita con le mappe dei vigneti con dettaglio varietale, in modo che qualsiasi operatore, in futuro, possa raggiungere il vigneto e la varietà da campionare senza margine di errore. L'ultima parte del progetto, sulla quale si lavorerà dall'inizio del 2021, prevederà infine un sistema di comunicazione veloce con i soci, utilizzabile dall'ufficio agronomico, per tutte le informazioni tecniche e gli avvisi da dare ai viticoltori, oltre che un modello di previsione della maturazione delle uve, messo a punto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, che fornirà delle mappe di maturazione in base ai dati climatici registrati sul territorio e allo storico. A partire da Gennaio 2021, inizierà per tutti i soci interessati l'attività formativa in collaborazione con Ecipar di Ravenna, durante la quale si andranno a formare i soci sulla corretta tenuta del registro dei trattamenti, grazie all'uso di software per il controllo della conformità, e sui diversi argomenti riguardanti l'agricoltura digitale e la digitalizzazione.

Progetti finanziati direttamente

Sperimentazione e ricerca di varietà di vite resistenti.

Nell'anno 2020, è stata pubblicata sul BUR la Determina regionale che ha accolto la richiesta di inserimento nell'elenco regionale delle varietà di vite idonee alla coltivazione i seguenti 9 vitigni da incrocio resistenti alle principali crittogame: Merlot Kanthus (N.), Merlot Khorus (N.), Cabernet Volos (N.), Cabernet Eidos (N.), Sauvignon Kretos (B.), Sauvignon Rytos (B.), Solaris (B.), Johanniter (B.) e Souvignier Gris (B.). Questo è il primo risultato della sperimentazione supportata da Cevico. Un prossimo step punta alla ibridazione interspecifica delle varietà "autocitone" della nostra Regione nell'intento di incrementare la biodiversità locale. Questo fronte di ricerca consentirà la coltivazione della vite con una sensibile riduzione dei trattamenti fitosanitari.

Per andare incontro all'esigenza di rendere il comparto vitivinicolo maggiormente sostenibile sono state da alcuni anni proposte le varietà di vite resistenti alla peronospora e tolleranti all'oidio, che consentono di ridurre drasticamente i trattamenti fitosanitari nei confronti di queste avversità fungine, e quindi gli input chimici nell'agro-ecosistema. In pratica si tratta di ibridi caratterizzati da un patrimonio genetico che fa riferimento alla vite europea (*Vitis vinifera*), per quanto concerne i caratteri produttivi, e a differenti specie di viti selvatiche (americane e asiatiche), per quanto riguarda i caratteri di resistenza e tolleranza alle 2 crittogame.

La valutazione dell'idoneità alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna dei vitigni resistenti, già iscritti al registro nazionale delle varietà di vite, si è svolta nei campi sperimentali di Tebano. Sono stati considerati vitigni resistenti ottenuti da vitigni internazionali quali Cabernet Sauvignon, Merlot, Sauvignon, Chardonnay, Pinot bianco e Moscato giallo. In questo contesto i vitigni resistenti sono stati messi in comparazione con il parentale di vite europea, sia trattato contro peronospora e oidio e sia non trattato nei confronti di tali crittogame. Oltre alla valutazione della resistenza e tolleranza a peronospora e oidio sono stati eseguiti rilievi fenologici e rilievi delle principali caratteristiche legate alla capacità produttiva, tra cui fertilità delle gemme, numero di grappoli per pianta e peso medio dei grappoli. Il protocollo di sperimentazione ha previsto inoltre la microvinificazione delle uve prodotte, in modo da poter valutare le caratteristiche enologiche di ciascun vitigno.

Il percorso sperimentale si è concluso con l'iscrizione all'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna (come riportato nel bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 12 marzo 2020) di una serie di varietà resistenti. Tra quelle a bacca bianca autorizzate nel territorio regionale rientrano Sauvignon Rytos, Sauvignon Kretos, Solaris, Johanniter e Souvignier gris, mentre tra quelle a bacca nera si trovano Cabernet Volos, Cabernet Eidos, Merlo Kanthus e Merlot Khorus.

Molto importante per la viticoltura regionale è stato il varo di un programma di miglioramento genetico per la costituzione di nuove varietà resistenti ai patogeni fungini partendo dai vitigni emiliano-romagnoli. In questo progetto, di cui Terre Cevico è stata fin dall'inizio uno dei partner principali, assieme a CRPV, Fondazione Edmund Mach, Cantine Riunite-Civ, Cantina San Martino in Rio e Caviro, i parentali di vite europea sono rappresentati da Trebbiano romagnolo, Albana, Grechetto gentile, Sangiovese, Lambrusco di Sorbara, Lambrusco Grasparossa, Lambrusco salamina e Ancellotta. Il programma, partito nel 2017 con la realizzazione degli incroci, proseguiti nel corso del 2018 e 2019, ha già visto il trasferimento in campo delle piante che hanno dimostrato resistenza; da tali piante resistenti sarà prelevato materiale per l'esecuzione di innesti, in modo da ottenere 20 individui di ciascun genotipo, a partire dai quali saranno valutate le caratteristiche agronomiche ed enologiche. Al momento si presume che l'iscrizione all'elenco delle varietà di vite per uva da vino autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna possa avvenire a partire dal 2025.

Nuova soluzione per la comunicazione del vino. Il presente progetto mira a definire un nuovo sistema di comunicazione digitale per raccontare il vino sfruttando tecnologie innovative, quali intelligenza artificiale e realtà aumentata, al fine di comunicare al consumatore finale le caratteristiche e l'autenticità di ogni singola bottiglia di vino partendo da dati oggettivi, contenuti in appositi database e da contenuti messi a disposizione dalle aziende vitivinicole. Ogni singola bottiglia di vino avrà voce per raccontare le proprie caratteristiche ma sarà anche un ambasciatore del territorio e della cultura ad esso legato. L'interazione con il consumatore, attraverso l'uso user-friendly delle tecnologie, consentirà di abbattere le barriere della degustazione elitaria e di raggiungere un più ampio pubblico, sempre più sensibile ed attento alla qualità oltre che all'esperienza di consumo.

IN.PRO.WINE

In.Pro.Wine, Innovazioni di processo in vigneto e in cantina finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti vitivinicoli bio-sostenibili. Durata delle attività: 10/09/2018–09/03/2020.

Il progetto aveva come obiettivo l'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche per la produzione di mosto concentrato e mosto concentrato rettificato di elevata qualità a partire da uve provenienti da vigneti condotti con metodo integrato e biologico. D'altronde, la qualità rappresenta ormai un prerequisito per un posizionamento sul mercato stabile e duraturo, in Italia e all'estero. Risulta fondamentale, dunque, monitorare ogni singola fase del processo produttivo al fine di evidenziare e risolvere qualsiasi criticità, con un aumento delle garanzie legate alla tracciabilità dei prodotti.

Il collaudo è stato effettuato durante l'esercizio 2020/2021 ad opera del Servizio innovazione e qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare del Servizio territoriale, agricoltura, caccia e pesca della regione Emilia Romagna.

Sancrispino

La cultura nel cuore, una partnership iniziata nel 2019 che prosegue anche nel 2020 e 2021.

Questo il nome di un'iniziativa, messa in campo da Due Tigli di Forlì, società commerciale del Gruppo, in cui il vino incontra la cultura in un progetto a valenza sociale. Il vino Sancrispino è lo strumento individuato per sostenere il progetto "Teatro No Limits" del Centro Diego Fabbri di Forlì. "Teatro No Limits" consiste nella possibilità di fare seguire gli spettacoli teatrali anche ai non vedenti attraverso l'ausilio di particolari audioguide che descrivono lo spettacolo in corso.

Nel concreto e a partire dal 2019 si è deciso di dare visibilità nazionale al progetto apponendo su tutti i brik di Sancrispino il marchio dell'iniziativa sociale "Teatro No Limits". Un sostegno dai grandi numeri; infatti sono mediamente 15 milioni i brik distribuiti in un anno in Italia, cui si è aggiunta una visibilità anche mediatica per la presenza del prodotto con il logo "Teatro No Limits" in uno spot Tv in onda sui canali nazionali della Rai, con protagonista Cesare Bocci.

Insieme: Romagna Coop Food

Nel 2013 nasceva Romagna Coop Food da un'intuizione di Terre Cevico e Fruttage, una forma societaria nuova chiamata "rete d'impresa" che riunisce 6 grandi Aziende: Terre Cevico, Fruttage, Deco industrie, Terremere, Coind e Molino Spadoni con un fatturato consolidato di oltre 800 milioni di Euro. Aziende fortemente radicate sul territorio tutte di matrice cooperativa tranne Molino Spadoni ma con una grande capacità di dialogo Romagna Coop Food (RCF) nasce con l'obiettivo di internazionalizzare ulteriormente le sei aziende già leader di mercato in Italia nel proprio settore. In questi anni hanno condiviso grazie al coordinamento di Fruttage, che di fatto è anche la sede ufficiale di RCF, risorse umane, strategie, organizzato fiere internazionali come Anuga in Germania, Sial in Francia, Gulf Food a Dubai e missioni in Asia, in Giappone e a Singapore. Ogni realtà ha messo a disposizione il proprio patrimonio di clienti e relazioni internazionali al servizio delle altre al fine di favorire la penetrazione su mercati in cui erano poco presenti o assenti. Un modo di lavorare in rete nuovo in cui il know-how e le varie competenze vengono condivise al fine di raggiungere un obiettivo comune come lo sviluppo di strategie commerciali. Dopo anni di lavoro insieme, tutte le aziende hanno visto una crescita sui mercati esteri ed hanno acquisito competenze e professionalità che prima erano più specifiche e meno diffuse. In occasione del Natale 2020 RCF ha emesso una carta chiamata INSIEME che è stata distribuita a tutti i dipendenti Terre Cevico ed a quelli delle altre cinque aziende consorziate. Migliaia di tessere che daranno la possibilità di accedere a tutti gli spacci aziendali di RCF, ottenendo sconti sull'acquisto dei prodotti. Questo a ribadire il legame forte che sempre di più le unisce, una volontà di creare sinergia su più livelli per progettare con una visione più ampia le azioni commerciali future.





05.

QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA PER IL CLIENTE

RELAZIONI RESPONSABILI

Terre Cevico ha da sempre privilegiato la diversificazione dei canali distributivi. L'aver puntato strategicamente in modo importante anche sulla GDO ha permesso di far fronte al momento delicato che ha interessato particolarmente il canale Horeca. La diversificazione strategica riguarda non solo i canali di distribuzione ma anche la tipologia di packaging con cui i vini sono venduti. Bottiglie, Brik, Bag in Box e, ultimi arrivati, bicchieri da 187ml e lattine. Un altro e nuovo canale importante su cui si è investito sia in Italia che nei paesi esteri è l'on-line. In Giappone sono molti i player presenti da anni con l'home delivery, sviluppato con l'obiettivo di intercettare anche target ad ampia diffusione come quello degli anziani che non possono provvedere in prima persona alla spesa. Terre Cevico ha coltivato nel tempo rapporti sia con Amazon (JP) che con Coop (JP) che ad oggi fa dell'home delivery il 60% del proprio business. Essere presenti su questi canali retail ci ha consentito a Terre Cevico con tante referenze del gruppo di continuare a raggiungere un'ampia fascia di consumatori, specialmente in un momento come questo in cui il food (& wine) service diventa sempre più rilevante. Un ulteriore elemento di resilienza che caratterizza Terre Cevico è l'aver creato in paesi come Cina, Giappone, India, Corea una struttura di persone nate in queste nazioni che lavorano da anni per l'azienda e che consentono di agire localmente. Questo risulta fondamentale ora più che mai: la possibilità di avere del personale che possa continuare ad incontrare fisicamente i clienti, presentare e far degustare i prodotti è ancora di più oggi di vitale importanza. Per quanto le piattaforme di comunicazione digitale permettano di confrontarsi a distanza, non va dimenticato che il vino e la sua commercializzazione non possono prescindere totalmente da un contatto tra le persone. E questo elemento strutturale-organizzativo proprio di Terre Cevico sarà sicuramente ancor più importante nel futuro prossimo.

Attività all'estero

Nel secondo semestre del 2020 per il protrarsi della pandemia a livello mondiale e con le campagne di vaccinazione anti-Covid gestite in modalità differente nei vari paesi, la quasi totalità di eventi e fiere di promozione sia all'estero che in Italia sono state annullate o posticipate a data spesso da stabilirsi.

L'attività di promozione all'estero è proseguita grazie alla presenza di proprio personale sui mercati strategici: Xiao Xuejun e Li Meng in Cina, Ari Takeuchi e Masaki Ichiro in Giappone, Malika Lulla in India, Sri-Lanka e Nepal, Marco Meschini negli Emirati Arabi, Fabio Zaca in Vietnam.

Dall'Italia ed in modalità on line attraverso la creazione di progetti che gli export manager hanno saputo gestire direttamente per mantenere forti le relazioni con clienti, partner e non da ultimo con la forza vendita in loco. Degustazioni con clienti previa spedizione di vini nel paese, meeting commerciali, conferenze ed anche progetti come Terre Cevico Live, progetto di streaming tv che consente il collegamento in diretta da parte di tutti gli export manager in contemporanea con tutti i clienti nel mondo.

Nei paesi esteri si registra fino al primo semestre 2021 un andamento variabile del mercato del vino tra i diversi paesi; i trend all'export di Terre Cevico vedono una crescita in alcuni mercati importanti, in particolare gli Usa, il Nord Europa e il Giappone, anche in controtendenza con il mercato locale, e difficoltà in altri paesi particolarmente colpiti dagli eventi attuali legati alla pandemia. Ancora una volta per Terre Cevico è la diversificazione a fare la differenza: di prodotti, di mercati internazionali e dei canali di vendita, consente comunque di registrare una sostanziale tenuta nei fatturati export.



Unica fiera Prowein di Shanghai, novembre 2020

Dopo quasi un anno dalla comunicazione della notizia della diffusione del Coronavirus in Cina da parte delle autorità locali, Terre Cevico ha partecipato a Prowein, manifestazione che si è tenuta a Shanghai, proprio in Cina. Vista la criticità della situazione in relazione agli spostamenti internazionali, il presidio non è stato tenuto con personale italiano, bensì con due dipendenti Terre Cevico che vivono in Cina. Terre Cevico è stata l'unica rappresentante dell'Emilia Romagna a prendere parte alla manifestazione, a confermare la leadership nazionale di primo esportatore di vino nel mercato del gigante asiatico.

Foodex

Anche a Marzo 2021 un cenno di ripresa delle attività fieristiche e Terre Cevico ha potuto partecipare a Foodex di Tokyo e rappresentare il vino italiano con gli export manager giapponesi coordinati dall'Italia. Dopo il salto dell'edizione 2020 a causa della pandemia, Foodex si è tenuto a Tokyo dal 9 al 12 marzo 2021. E' la più grande fiera asiatica del settore agroalimentare e l'Italia è stata protagonista con il padiglione più ampio. Terre Cevico ha ritenuto necessaria una testimonianza di presenza e di continuità la nostra, nonostante la pandemia.

Winelife Selections

Alle attività dall'Italia verso l'estero e ai nuovi progetti si è aggiunta una nuova partnership per lo sviluppo del mercato statunitense a Dicembre 2020 con Winelife Selections, azienda che importa e distribuisce negli Stati Uniti vini provenienti da varie regioni d'Italia e del mondo. Nell'ottica di dar seguito e di rafforzare il processo di internazionalizzazione intrapreso da diversi anni, all'inizio di giugno 2020, Terre Cevico è entrato nella compagine societaria di Winelife con l'intento di recitare un ruolo da protagonista all'interno della "Newco" che si è venuta così a creare e dare visibilità ai prodotti del gruppo sul mercato americano. Terre Cevico, ha ritenuto essenziale entrare come partner di rilievo in un'azienda di importazione già esistente quale Winelife, al fine di poter controllare e costruire in pochi anni negli USA una distribuzione importante dei propri vini; dal brik ai propri prodotti di punta. Winelife Selections è un'azienda giovanissima. Fondata nel 2019, Winelife è operativa attualmente su una ventina di Stati USA grazie al contributo di dieci area manager attentamente selezionati in questi ultimi mesi. È importante sottolineare che l'ingresso di Terre Cevico in Winelife ha creato grande curiosità ed interesse tra gli operatori del mercato, a tal punto che è lecito ipotizzare un sostanziale ampliamento della copertura del territorio nel prossimo esercizio.

QUALITÀ E TRACCIABILITÀ

La matrice organizzativa, culturale e sociale di Terre Cevico ha determinato, nel corso del tempo, la capacità di prevedere la necessità di soddisfacimento di attese del cliente e la comprensione circa l'emergere di tematiche etiche ed ambientali capaci di determinare l'orientamento dei consumatori verso la sostenibilità dei prodotti e di tutta la filiera che sottende alla produzione di vini. Questo ha permesso a Terre Cevico di strutturare ed organizzare un sistema di gestione che, per mezzo di norme interne e tramite il mantenimento di tutte le necessarie informazioni, garantisce la maggiore qualità e sicurezza alimentare possibile per il cliente, assicurando inoltre la totale tracciabilità di tutto il vino lavorato, confezionato e commercializzato.

Il management Terre Cevico ha adottato e perfezionato, nel corso del tempo ed in collaborazione con gli uffici aziendali di riferimento, politiche di indirizzo e norme interne relative alla gestione degli aspetti ritenuti più significativi in ambito etico, ambientale, energetico e di sostenibilità, di salute e sicurezza sul lavoro e di qualità e sicurezza alimentare. Tali norme sono sottoposte a costante revisione e vengono aggiornate almeno una volta all'anno per mantenerle allineate alle variazioni apportate da nuove normative, modifiche tecniche di processo e di lavorazione, adeguamenti di tipo ambientale ed energetico, ecc.

Certificazioni, miglioramento continuo e verifica delle prestazioni

L'azienda, oltre a mantenere e sviluppare le procedure legate alle certificazioni esistenti, verifica puntualmente le performance dei propri sistemi di gestione ed ha attivato, in collaborazione con i consulenti di Tetra Pak Italia, un progetto di gestione delle attività di miglioramento continuo legate, in particolare, al confezionamento e imbottigliamento dei vini e che sarà successivamente esteso all'intero perimetro aziendale. Aspetti di carattere formativo e di sviluppo delle competenze individuali e di team building, accurate misurazioni e analisi riguardanti gli aspetti di efficienza produttiva e di ottimizzazione del processo, unite alle puntuali registrazioni delle eventuali non conformità, rendono questa attività fondamentale per l'ulteriore sviluppo delle buone pratiche lavorative aziendali. Tutte le attività di certificazione e legate ai sistemi di gestione aziendali sono sottoposte a riesami periodici da parte della direzione aziendale, al fine di mantenere una elevata attenzione su questi basilari aspetti tecnici ed operativi.

I vini biologici

Il rapporto dell'Organisation internationale de la vigne et du vin 2021 certifica che i vigneti biologici rappresentano oggi quasi mezzo milione di ettari al mondo e l'OIV "World Organic Vineyard" ben descrive l'evoluzione della viticoltura biologica tra il 2005 e il 2019. L'interesse nel settore vitivinicolo verso metodi di produzione più sostenibili e rispettosi dell'ambiente è indubbiamente crescente ed il vino biologico è oggi simbolo di una nuova consapevolezza e di una direzione che ad alcuni può sembrare rivoluzionaria.

Il focus dell'analisi OIV è centrato sullo sviluppo e sulla ripartizione delle aree vitate biologiche certificate che producono uva da vino, uva da tavola e uva passa. Il risultato evidenzia un'impennata delle superfici vitate biologiche in tutto il mondo. Un dato direttamente proporzionale alla tendenza delle aziende produttrici alla certificazione del prodotto, la prova che effettivamente la produzione di vino biologico è stata collocata sul mercato.

«Il tasso di conversione dei vigneti alla produzione biologica – dichiara l'Oiv – è notevolmente aumentato dall'inizio del XXI secolo. Nell'intero periodo analizzato per questo rapporto (2005-2019), la superficie vitata certificata biologica è aumentata in media del 13% all'anno, mentre la superficie vitata 'non biologica' è diminuita in media dello 0,4% all'anno all'interno dello stesso lasso di tempo. Questo sviluppo può essere spiegato in gran parte da questioni sociali, in particolare in relazione alla salute dei consumatori e alla protezione dell'ambiente»

Nel 2019, su un totale di 63 Paesi di tutti i continenti coinvolti nella viticoltura biologica si è registrata una superficie totale certificata stimata in 454mila ettari, pari al 6,2% della superficie totale mondiale vitata.

A guidare questo processo Spagna, Francia e Italia che insieme rappresentano il 75% dei vigneti biologici mondiali. A livello nazionale la maggiore incidenza dei vigneti bio sul totale si registra in Italia con il 15% del totale, seguita dalla Francia (14%) e dall'Austria (14%).
(fonte Sole 24Ore)

Per quanto riguarda lo stato dell'arte dell'agricoltura biologica in Italia, si può far riferimento all'ultimo studio curato da Nomisma per Sana (Osservatorio Sana ottobre 2020): in Italia, la superficie agricola coltivata con metodo biologico ammonta a circa 2 milioni di ettari (+79% negli ultimi 10 anni), collocando il nostro Paese al terzo posto della classifica europea dopo Francia e Spagna.



La superficie "in bio" raggiunge così il 15,8% della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) italiana totale e il 15,3% di quella europea. Il mercato interno dei prodotti biologici, pur risentendo anch'esso degli effetti del lockdown, ha mantenuto comunque un trend positivo grazie al consumo domestico, trainato dall'e-commerce (+143% rispetto al 2019, anno terminante agosto). Più che positiva la performance dell'export dei prodotti bio, che costituiscono il 6% dell'export agroalimentare italiano e hanno fatto registrare un +7% rispetto al 2019.

L'obiettivo della "scelta bio" per i vini di Terre Cevico coniuga responsabilità verso l'ambiente e necessità di intercettare una platea di clienti che si sta ampliando sempre più: secondo una ricerca di IWSR Drinks Market Analysis, nel 2022 saranno 87,5 milioni le casse di vino biologico vendute, rispettando un tasso di crescita dal 2017 al 2022 del 9,2% all'anno. Dopo il primo timido ingresso di Terre Cevico nel segmento del vino biologico (la prima vendemmia è la 2012), l'azienda sta consolidando le sue posizioni e come dimostrano i dati quantitativi e di fatturato riportati in info-grafica, il trend è crescente.

Vini biologici per tutti. Terre Cevico ha optato per la commercializzazione di prodotti popolari per un'ampia diffusione. Il risultato di questa politica è Sancrispino bio, vino in brik, sostenibile anche nel packaging prodotto da Tetra Pak®, azienda leader del packaging, particolarmente attenta al riciclo dei materiali, che ha aderito al RE100 (Renewable Electricity), impegnandosi a raggiungere il 100% di energia elettrica rinnovabile impiegata nella sua produzione.

Il segmento del vino biologico di Terre Cevico ha origini recenti (2012), ma i risultati dell'esercizio 2020-21 riportano valori sempre in crescita e sono l'attestazione di giusta direzione.

Nell'ultimo esercizio il vino biologico di Terre Cevico è stato venduto in 38 Paesi del mondo, oltre all'Italia, ed il fatturato è cresciuto più del 37%. Si confermano buone e in crescita le performance sia nei paesi asiatici che in nord ed est Europa. Nonostante le estreme difficoltà doganali e di viaggio, di presidio commerciale in presenza da parte dei nostri export manager, l'attività legata alla vendita dei

vini bio Terre Cevico prosegue con successo ed i primi player mondiali in quanto a vendite sono Russia (+78%), Cina (+19,6%), Finlandia (+38,2), Polonia (99,6%), Norvegia (+7,3%), Belgio (+36,2%) e Canada (+16%).

Terre Cevico si conferma primo esportatore di vino biologico sul mercato cinese grazie anche al possesso di certificazioni che Terre Cevico e le aziende del gruppo possiedono. E' davvero esiguo il numero di player certificati e la strategia del gruppo in questa direzione rappresenta quindi un enorme vantaggio. La Cina, infatti, non riconosce le certificazioni europee e richiede una serie di verifiche da parte di propri ispettori per accreditare l'operato dei produttori di uve biologiche esteri e le procedure di cantina. Solo dopo audit e verifiche mirate viene rilasciata la certificazione bio cinese. Il rinnovo per Terre Cevico e aziende del gruppo è stato ottenuto anche nel 2021.

b.io bpuntoio

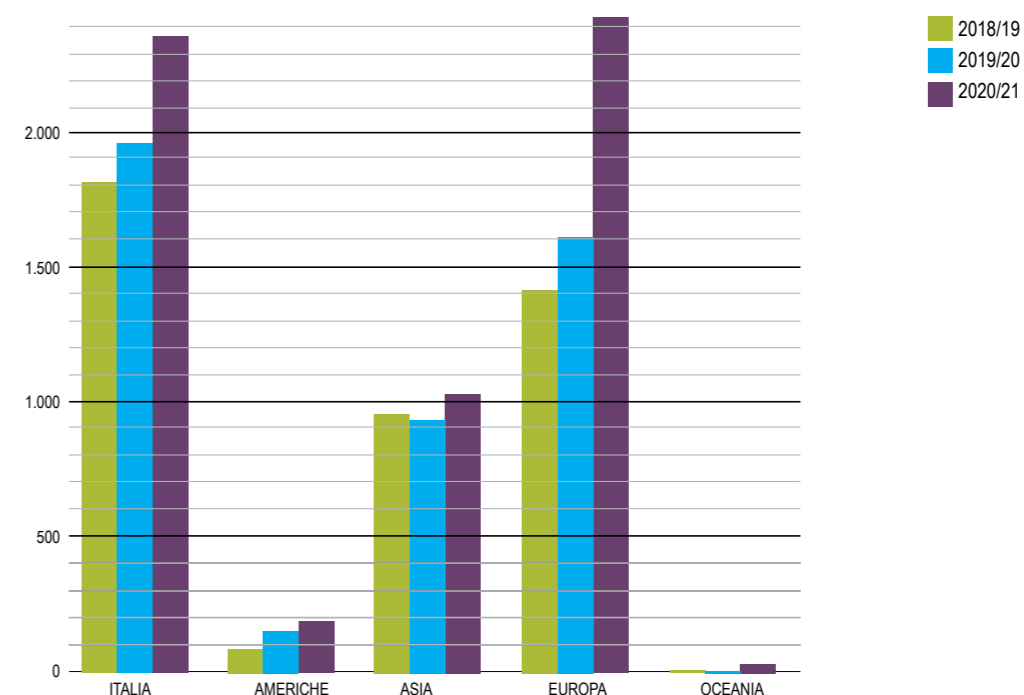
"B" come biologico, ma anche come buono, fatto non scontato. "Io", come "persona al centro", per rivendicare la scelta consapevole di un vino che sia allo stesso tempo un piacere personale e un prodotto attento alla società e all'ambiente. b.io è così la prima linea di vini biologici di Terre Cevico, che parte dal lavoro in vigna per portare in tavola vini buoni, di qualità e prodotti in modo sostenibile. Il progetto è partito con la produzione del rosso DOC per antonomasia della Romagna, il Sangiovese, e ha coinvolto altre realtà cooperative italiane che operano in territori vocati alla coltivazione delle uve con metodo biologico.

b.io valorizza i vitigni più tradizionali, contribuendo a mantenere la biodiversità e i paesaggi viticoli con piccole vigne inframmezzate a frutteti, oliveti, prati e terre seminate. I soci viticoltori, grazie alle risorse umane specializzate (agronomi ed enologi) messe a disposizione da Terre Cevico, riescono a valorizzare le produzioni, spesso ottenute su vigneti di piccola estensione: in questo modo raggiungono un reddito soddisfacente che permette di non lasciare le campagne e prospettare un futuro alle nuove generazioni.

In continua innovazione alla ricerca di una maggior sostenibilità il packaging della bottiglia dei vini B.io. mostra oggi una personalizzazione con serigrafia che utilizza prodotti di origine minerale direttamente su vetro.

Inoltre a conquistare il gradino più alto del "Bio&Consumi Awards 2020" è stato il bag in box 3 litri della linea b.io bpuntoio del vino Terre Siciliane Igt biologico. Il riconoscimento è stato assegnato ad ottobre 2020 da una giuria di buyer da tutta Italia che hanno valutato le migliori nuove proposte dei produttori del canale mass market. La premiazione è avvenuta nell'ambito del "Bio&Consumi Awards 2020" tenutosi al Sana di Bologna, la maggior fiera nazionale per il mondo del biologico. Un bel riconoscimento che omaggia la linea b.io bpuntoio nata sotto la spinta e la coordinazione dell'intero progetto da parte di Terre Cevico e che coinvolge importanti realtà cooperative italiane in un'ottica di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Fatturato vino biologico nel mondo (migliaia di euro) / ITALIA E CONTINENTI



Linea vini b.IO

I vini b.IO sono rappresentativi della Green Evolution: i piccoli insetti nei nostri vigneti sono un anello essenziale dell'ecosistema in cui coltiviamo le nostre viti. b.IO svela come l'uomo, la terra e il vino vivono in perfetta armonia tra loro. L'insetto è un simbolo dell'armonia su cui si basa la Green Evolution di 'b.IO, da leggersi bpuntoio'. La nuova linea vini b.IO è stata oggetto di un intervento completato nel 2020 che punta a ridurre l'utilizzo di carta sulla bottiglia, utilizzando per la personalizzazione la stampa serigrafica. I materiali serigrafici stessi aderiscono al concetto di "Green Evolution" e sono stati realizzati utilizzando un materiale minerale che non pregiudica la riciclabilità del vetro. Un cambiamento nelle chiusure utilizzate rende inoltre le bottiglie più facili da aprire e garantirà una maggiore protezione per il tappo, e quindi anche per il vino in bottiglia. Queste nuove bottiglie sono state oggetto di creatività che trae spunto dall'estetica della bottiglia che ben si presta ad essere riutilizzata in varie declinazioni e come complemento di arredo. Vini buoni e rispettosi dell'ambiente che diffondono contenuti sulle migliori pratiche di rispetto, sostenibilità, riciclo dei materiali e un approccio rispettoso dell'ambiente



Totale Italia: fatturato Biologico e dettaglio B.IO	Biologico	B.IO
2018/2019	1.812.690	246.500
2019/2020	1.964.404	275.469
2020/2021	2.354.996	298.641

Tenuta Masselina

Positivo il trend di crescita delle vendite di vini biologici di Tenuta Masselina, mentre attività di accoglienza e vendita diretta in azienda sono state fortemente penalizzate dall'emergenza sanitaria. Solo nell'estate, da maggio a luglio è stato possibile con grandi accortezze riprendere le attività di degustazione all'aperto e visite in vigna, oltre agli eventi BTC.

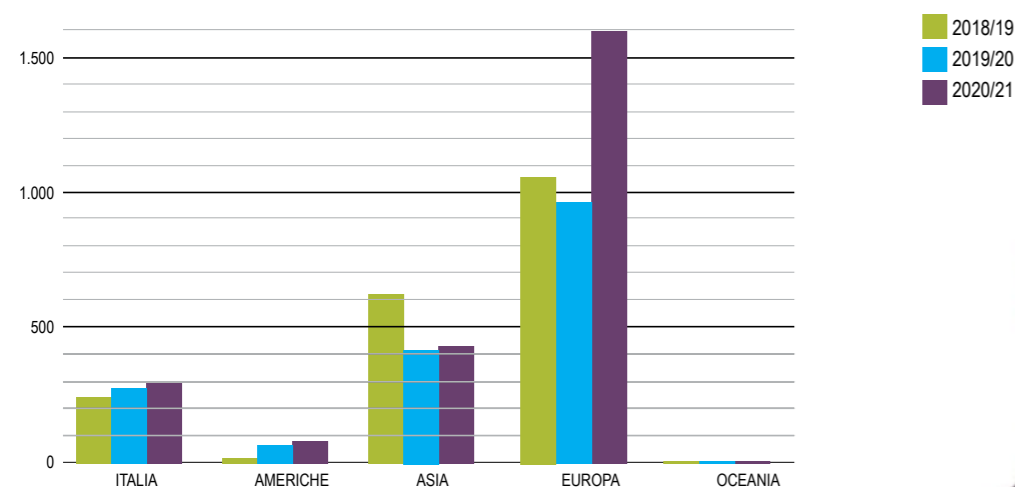
In questo esercizio, ai vini ottenuti nel periodo di conversione di aggiungono quelli della vendemmia 2019, che è la prima certificata Bio. Sono circa 43.000 le bottiglie certificate bio, rispetto alle 46.000 totali prodotte e vendute. Nel vigneto, 16 ettari su 22 totali sulle colline di Castel Bolognese, si è continuato con l'obiettivo di limitare ancor più i quantitativi di zolfo e rame previsti dalla normativa per la difesa biologica, sperimentando soluzioni alternative di bassissimo impatto ambientale. In questo senso è di aiuto anche la moderna tecnologia che consente di arrivare ad una viticoltura di precisione, gestendo i singoli componenti del vigneto in modo puntuale. Le mappe di vigore, realizzate grazie alla collaborazione con lo studio Ager di Milano, sono state un buon riferimento per mirare meglio le concimazioni. La primavera-estate 2021, oltre alle gelate che si sono verificate nel mese di aprile ha presentato una forte siccità e si è dovuto ricorrere a somministrazioni di acqua irrigua per salvaguardare il vigneto e la qualità delle uve.



Sancripino anche in lattina

Sappiamo che il consumo del vino in Italia affonda le proprie radici nella tradizione, ma la modernità avanza in altri paesi e anche nel nostro e i tempi per affrontare la sfida del vino in lattina sono forse maturi. In molti paesi esteri, con esigenze di modernità ed evoluta conoscenza del mondo enoico, il vino in lattina ha riscontrato un successo crescente proprio in tempi recentissimi ed è acquistato sempre di più anche dai wine lovers più ferrati. Un grande mercato come gli Stati Uniti ha visto triplicare il numero di produttori di vino in lattina, che da un centinaio di aziende sono passati a oltre trecento, per un fatturato che ormai supera i 100 milioni di dollari. Trend altrettanto positivi si riscontrano in paesi evoluti del nord Europa dove la cultura del vino è ormai consolidata. Sancripino ha preparato un piano di comunicazione sul canale digital che parte dal sito web e si diffonde sui principali social network come Facebook, Instagram e YouTube. I punti di forza di questo formato sono legati alla qualità, con un buon vino frizzante bianco e rosso, fresco e piacevole, alla praticità d'uso della lattina che la rendono perfetta per occasioni speciali come una scampagnata con gli amici o un festival musicale; in generale, si può consumare con comodità e in tutta sicurezza in luoghi aperti come parchi, spiagge e barche, oppure durante le grigliate in giardino o nelle feste. È inoltre un pack monodose, con una battuta di cassa piuttosto bassa, per un piccolo formato da soli 200 ml, che può rappresentare una porzione singola perfetta. La lattina può essere inoltre un'opportunità di aggiungere consumo di vino al mercato esistente e non cannibalizzare le vendite del vino in bottiglia, ma può andare piuttosto a sostituire altre bevande come la birra in lattina. La lattina di Sancripino frizzante propone vini equivalenti a quelli in bottiglia, non cambia la qualità, ma si devono soddisfare bisogni differenti legati a nuove occasioni di consumo... per nuovi consumatori.

Fatturato linea B.IO nel mondo (migliaia di euro) / ITALIA E CONTINENTI



PREMI



5Star Wines
VITALY



B.io Sicilia
DOC
Nero d'Avola
Cabernet
annata 2020
90 pti.



Masselina Romagna Albana
DOCG
Secco
annata 2020
90 pti.



Novilunio
Romagna DOC
Sangiovese Superiore
annata 2019
90 pti.
+ premio Dante



Terre Cevico
Romagna Albana
DOCG
Secco
annata 2020
90 pti.



Berliner
Wein
Trophy



B.io Sicilia
DOC Nero
d'Avola
Cabernet
annata 2020
GOLD



Extroso Rubicone
IGT Rosso
annata 2020
GOLD



Galante Romagna
DOC
Sangiovese
Appassimento
annata 2019
GOLD



Poggio Marù
Negroamaro
Salento IGP
annata 2020
GOLD



Mundus
Vini



Poggio Marù
Primitivo
Salento IGP
annata 2019
GOLD



Terre Cevico
Romagna DOC
Sangiovese
Appassimento
annata 2019
GOLD



Extroso Rubicone
IGT Rosso
annata 2019
GOLD



Poggio Marù
Negroamaro
Salento IGP
annata 2019
GOLD



Gambero
Rosso



Rocche Malatestiane I diavoli
Romagna DOC
Sangiovese superiore
annata 2020
DUE BICCHIERI



Almanacco del
BEREBENE
Miglior rapporto
qualità prezzo



Medici Ermete Concerto
Lambrusco
Reggiano DOC
annata 2020
TRE BICCHIERI



Luca
Maroni



Poggio Marù
Negroamaro
Salento Igp
annata 2019
98/100



Terre Cevico
Romagna Doc
Sangiovese
Appassimento
annata 2019
98/100



Austo Merlot
Rubicone
IGT
annata 2020
97/100



Austo Romagna
Doc
Sangiovese
Appassimento
97/100



Austo Chardonnay
Oak
V. Bianco
Varietale
annata 2020
97/100



Terre Cevico Merlot Rubicone
Igt Biologico
da uve
leggermente
appassite
annata 2020
97/100



Doctor Wine
di Daniele
Cernilli



Tenuta Masselina
Romagna DOC
Sangiovese
Riserva
MGA Serra
annata 2017
96/100



Rocche Malatestiane Tre Miracoli
Romagna DOC
Sangiovese superiore
annata 2019
Eccellenza



Bag in box b.io – bpuntoio
"Bio&Consumi Awards 2020",
miglior packaging
sezione vino



Romagna DOC Sangiovese Appassimento Galassi
"Vini&Consumi Awards 2020",
miglior campagna
stampa trade'



PERFORMANCE ECONOMICA E FINANZIARIA

GENERAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Per quanto concerne l'analisi economica, il fatturato consolidato di Terre Cevico si attesta ad Euro 136,5 milioni in crescita del 7,27% rispetto il precedente esercizio.

Sebbene quello italiano continui ad essere il principale mercato di riferimento per Terre Cevico, nell'esercizio 2020/2021 l'export è salito a Euro 52 milioni circa ed incide per il 38% sui ricavi consolidati confermando la propensione ai mercati internazionali del Gruppo.

L'utile netto dell'esercizio è pari a 1,1 milioni di Euro contro un risultato di Euro 0,5 milioni dell'esercizio precedente.

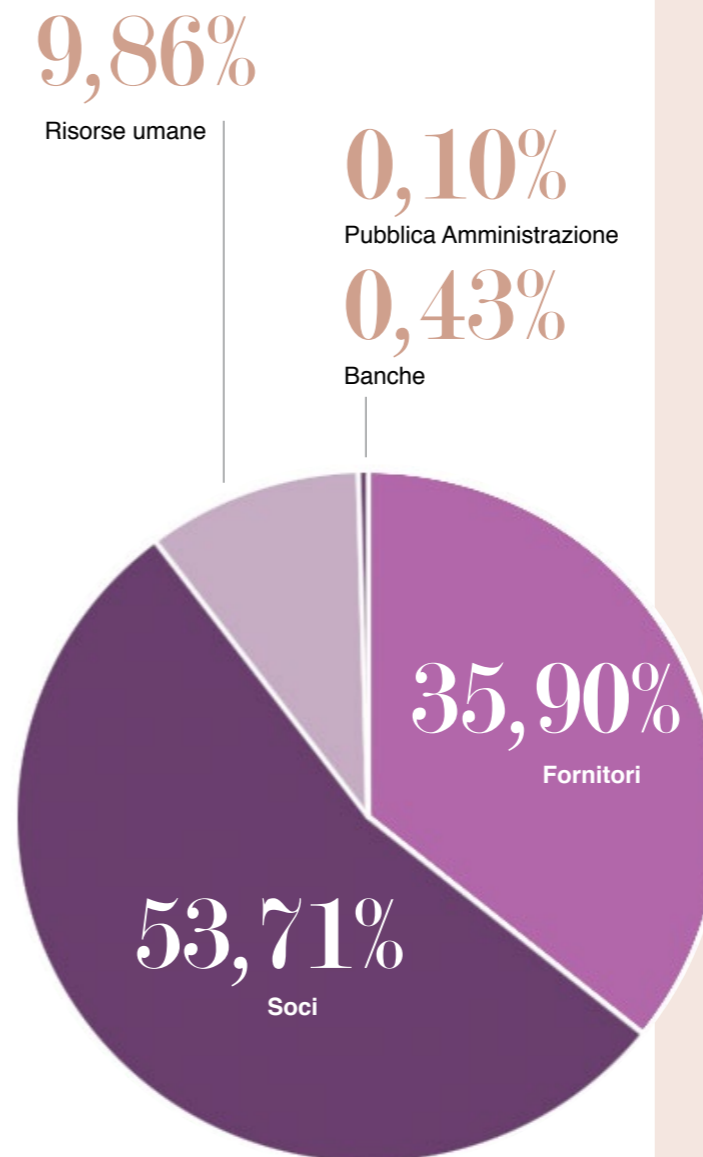
Il calcolo del **Valore economico distribuito** evidenzia il valore economico direttamente generato da un'impresa nel corso del periodo e la sua distribuzione ai diversi stakeholder interni ed esterni. Il prospetto di seguito riportato è stato redatto rielaborando il conto economico del Bilancio consolidato di Terre Cevico e comprendono i risultati di Terre Cevico e delle società controllate.

I dati offrono una misura della distribuzione della ricchezza, prodotta dall'impresa nello svolgimento della sua attività. Il Valore economico direttamente generato e distribuito agli stakeholder interni ed esterni si riferisce ai ricavi netti (Fatturato, Rimanenze di Magazzino, Altri ricavi operativi), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi ri-classificati per categoria di stakeholder.

Nell'esercizio 2021 il Valore Economico generato da Terre Cevico è cresciuto del 6,29% rispetto il precedente esercizio, mentre la quota parte distribuita evidenzia una crescita del 6,48% rispetto al 2020.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende

Importi in migliaia di Euro	Al 31 luglio 2019	Al 31 luglio 2020	Al 31 luglio 2021
Valore economico generato	135.504	135.657	144.191
Valore economico distribuito			
Fornitori soci - Costi operativi	51.454	52.014	49.820
Fornitori altri - Costi operativi	65.512	64.810	74.542
Risorse umane - Costo del personale	12.677	13.154	13.689
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	67	118	136
Pubblica Amministrazione - Imposte	421	238	596
Valore economico distribuito	130.131	130.334	138.783
Valore economico trattenuto	5.373	5.323	5.408



Soci.

Sono i "portatori di interesse" per antonomasia rispetto alla cooperativa, in quanto la sua attività deve essere tesa al massimo realizzo nel tempo dei prodotti conferiti. Questo elemento può essere misurato attraverso il "plusvalore per i Soci" che è ottenuto mediante un'analisi che raffronta il valore della liquidazione dei prodotti conferiti rispetto ai valori di mercato formulati in base agli indicatori diretti in nostro possesso. Tale calcolo, basato su prezzi medi di mercato misurati nell'anno, nel nostro settore, non tiene conto del vantaggio competitivo che hanno i produttori presentandosi uniti sul fronte dell'offerta, con ulteriori sicure e notevoli ripercussioni positive sulle quotazioni stesse dei vini. Se si tenesse conto di questo, infatti, il plusvalore per i Soci assumerebbe valori sicuramente ancora più elevati.

Il Plusvalore per i soci - L'incremento della liquidazione rispetto ai prezzi di mercato"

Il dato per l'esercizio 2020/21 ammonta a Euro 6,4 milioni e si genera calcolando la differenza tra il prezzo di liquidazione del vino che Terre Cevico attribuisce alle cantine socie ed il valore di mercato. E' un valore che Terre Cevico non trattiene, ma redistribuisce ai soci e misura la qualità del rapporto mutualistico tra il Gruppo ed i propri soci conferitori.

Personale.

La remunerazione del personale indicata nel prospetto corrisponde al "costo del personale".

Azienda, soci e valore trattenuto.

Oltre ad una performance in termini patrimoniali e finanziari che la rendono affidabile e dotata delle risorse per affrontare la propria attività, la remunerazione dell'azienda è rappresentata sicuramente dall'accantonamento a riserva indivisibile degli utili maturati. Sono queste le risorse tenute all'interno della società, necessarie per lo sviluppo. Le Cooperative non sono società che si caratterizzano per erogazione di dividendi, devono essere misurate dal punto di vista della valorizzazione dei prodotti conferiti e non dal Capitale. La loro performance deve necessariamente essere valutata attraverso i prezzi pagati per i prodotti conferiti, che contengono come plusvalore la remunerazione ai soci.

IL PATRIMONIO DI TERRE CEVICO

164,3mln
fatturato
aggregato
con cantine

73,9mln
patrimonio
netto aggregato
con cantine

52mln
export
aggregato

6,4mln
plusvalore
per i soci

1,1mln
utile netto
d'esercizio
consolidato

Il Patrimonio Netto di Terre Cevico al 31 luglio 2021 è di Euro 57,4 milioni, con un aumento di oltre il 4% rispetto il precedente esercizio. Tale circostanza esprime la capacità del Gruppo di accrescere i mezzi propri a disposizione senza ricorrere al capitale di terzi.

Le politiche di investimento e di accrescimento patrimoniale del Gruppo sono continuate anche in un contesto nel quale l'emergenza sanitaria ha ridotto drasticamente la capacità previsionale per il prossimo futuro, causando incertezza e difficoltà nel pianificare le azioni e le scelte di medio e lungo periodo.

Terre Cevico ha scelto di continuare ad investire ulteriormente nell'ambito della tecnologia, della qualità del prodotto e del marketing, perseguendo una strategia che fino ad ora ha portato al conseguimento di risultati che hanno garantito la presenza e la qualità del prodotto per il consumatore finale ed attenzione ai propri clienti.

Gli investimenti netti del periodo chiuso al 31 luglio 2021 ammontano ad Euro 2,56 milioni, con una sostanziale conferma delle principali aree di intervento riferite prevalentemente alla messa in rete di tutte le fasi di gestione e produzione.

Per quanto attiene lo stabilimento di Forlì è stata riprogettata la logistica post produzione, rinnovato il comparto tecnologico ed adeguati gli impianti di produzione. Gli interventi previsti hanno come obiettivo l'efficienza, la qualità e la flessibilità dell'offerta produttiva e commerciale ed un miglioramento progressivo degli standard di efficienza energetica. Il comparto tecnologico accoglie oggi una nuova linea di imbottigliamento con impianto isobarico monoblocco.

Gli interventi nello stabilimento di Lugo si riferiscono alla realizzazione di serbatoi, per una capacità complessiva di circa 70.000 ettolitri, per poi intervenire sull'assetto logistico post produzione realizzando un nuovo magazzino automatizzato e rinnovando radicalmente tutta la rete di gestione dati e di informatizzazione dei vari settori. Inoltre, sono in corso interventi e acquisizioni di attrezzature atti ad adeguare la produzione al livello delle richieste e delle proposte commerciali.



LE PERSONE E IL LAVORO

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Politica etica e di sostenibilità di Terre Cevico

Terre Cevico, nel mese di **aprile 2021** ha adottato una specifica politica etica e di sostenibilità TERRE-CEVICO-POLITICA-ETICA-Rev.-0-Ed.2-22.04.2021-ultima-versione-1.pdf (terrecevico.com) attraverso la quale intende promuovere e attuare una politica etica che intende assicurare, all'interno dei propri stabilimenti e per l'insieme delle attività aziendali, il rispetto delle vigenti disposizioni di legge nazionali e comunitarie in materia di gestione dei rapporti di lavoro, riconoscendo il valore dei contratti collettivi nazionali, degli accordi integrativi territoriali e aziendali, nonché di ogni altra forma di carattere normativo vigente; l'azienda riconosce inoltre gli accordi internazionali e le enunciazioni di principio, emanate da organizzazioni sovranazionali (ILO), in materia di diritto del lavoro e di trattamento e dignità della persona, nonché qualsiasi norma tendente ad assicurare la protezione dei diritti umani, quale ad esempio la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU – 10 dicembre 1948).

L'azienda garantisce la **libertà di associazione sindacale** secondo le modalità stabilite dallo "Statuto dei Lavoratori" (Legge n°300 del 20.05.1970 e successive modificazioni ed integrazioni) e dalle norme applicative ad esso collegate, come pure risultano garantite e riconosciute alle lavoratrici e ai lavoratori le pari opportunità di trattamento, senza alcuna differenziazione o discriminazione di genere, di carattere religioso, politico, razziale, sessuale, ovvero di qualsiasi altra natura.

Terre Cevico si impegna, attraverso l'operato del proprio Consiglio di Amministrazione, della Presidenza, della Direzione e dei propri responsabili di settore e di reparto, a **garantire la tutela dei dipendenti e dei collaboratori** di ogni tipo, garantendo loro condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona; le relazioni di lavoro, a qualsiasi livello, devono avvenire con comportamenti corretti e cortesi evitando condotte non adeguate e che possano essere fonte di pressione psicologica, disagio, molestia e mobbing, in particolare nei confronti dei lavoratori subordinati.

Nelle **politiche di selezione** del personale Terre Cevico **offre pari opportunità di lavoro**, garantendo un trattamento equo basato su capacità e competenze individuali, assumendo le persone con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi, ai contratti collettivi, agli accordi interni e alle normative vigenti e assicurando una retribuzione equa e conforme ai livelli stabiliti dalla contrattualistica vigente.

Per quanto attiene invece al percorso delle assunzioni, Terre Cevico prevede un sistema di ricerca e avviamento al lavoro con assunzione diretta senza intermediazione di altre società e con l'individuazione di specifiche esigenze. La selezione del personale da assumere è effettuata in base alle esigenze aziendali così come risultano dalla richiesta avanzata dalla funzione aziendale richiedente, nonché in base alla corrispondenza dei profili dei candidati e delle loro specifiche competenze nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo ammessa alcuna forma di lavoro irregolare e di sfruttamento.

Alla costituzione e nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, il personale riceve chiare e specifiche informazioni sugli aspetti normativi e retributivi. Per tutta la durata del rapporto di lavoro, riceve indicazioni che gli consentano di comprendere la natura del proprio incarico e che gli permettano di svolgerlo adeguatamente, nel rispetto della propria qualifica. Ruoli e incarichi sono stabiliti in considerazione delle competenze e delle capacità.

La valorizzazione delle risorse umane attraverso un welfare sostenibile

L'impegno di Terre Cevico nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse si traduce in un'attenzione verso tutti i dipendenti, senza distinzione di genere né tra chi è già presente in azienda ed i nuovi assunti.

Tra le azioni più importanti ricordiamo l'adozione del Sao – Salario variabile per obiettivi. Terre Cevico è stata fra le prime società a farlo sul territorio – consapevole che le forme premianti di retribuzione permettono di condividere gli obiettivi e sviluppano una migliore integrazione fra azienda e lavoratori. È uno strumento continuamente aggiornato, per mantenerlo efficiente ed efficace. Durante questo esercizio il livello degli indici (fatto 100 il livello massimo di risultato raggiungibile), e quindi del premio pagato, in linea con lo scorso anno, è stimato attorno al 78,8% medio sui due stabilimenti (Lugo e Forlì). Per i dipendenti si tratta di ricevere in pratica una "mensilità aggiuntiva" legata al loro impegno sull'attività aziendale e all'impatto su produttività e redditività.

Il Contratto Integrativo Aziendale prevedeva il cosiddetto "welfare" un meccanismo attraverso il quale, come previsto dalle vigenti normative del lavoro e fiscali, vengono corrisposti premi nelle forme agevolate previste: spese per istruzione, educazione, tempo libero, assistenza, ecc. Anche queste misure, oltre a rappresentare vantaggi contributivi e fiscali, hanno l'obiettivo di garantire ai dipendenti agevolazioni e miglioramenti della qualità di vita.

Terre Cevico - I dipendenti e gli avventizi

La valutazione, al 31 luglio del personale impiegato da Terre Cevico, mostra nell'ultimo triennio, un trend di aumento della forza lavoro, nonostante le difficoltà incontrate, anche dal settore vitivinicolo a seguito della pandemia da Covid-19.

Il personale a tempo indeterminato raggiunge il 67% della compagine totale e si compone del 5% di "quadri", cui si affiancano un 39% di impiegati ed un 24% di operai. In virtù del tipo di attività svolta, con picchi stagionali importanti, è inevitabile avere una forte componente avventizia, pari a circa il 33% del personale impiegato, che spesso è

composta da personale, per così dire, "fidelizzato".

Al 31 luglio 2021, Terre Cevico presentava un'età media complessiva del proprio personale relativamente bassa, con il 70% circa di dipendenti con meno di 50 anni.

Si sottolinea il turnover positivo anche nell'anno in cui si è avuto un significativo impatto del Covid-19 sull'economia globale. Il dato è ulteriormente positivo se si tiene conto del fatto che, nell'esercizio 2021, Terre Cevico non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione, mantenendo la piena occupazione nei propri stabilimenti.

Dipendenti	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	68	123	191	72	133	205	73	143	216
a tempo determinato	9	10	19	4	10	14	4	9	13
a tempo determinato - Avventizi	41	65	106	46	54	100	47	56	103
Totale	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	101	193	294	105	191	296	107	204	311
Part-time	17	5	22	17	6	23	17	4	21
Totale	118	198	316	122	197	319	124	208	332

Operai a tempo determinato - Avventizi	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Da 3 a 6 mesi	3	2	5	-	2	2	-	3	3
Da 6 a 12 mesi	39	64	103	47	54	101	48	55	103
Totale avventizi	42	67	109	47	56	103	48	58	106

Diversità, inclusione e pari opportunità

Diversità dipendenti	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale dipendenti alla fine del periodo per genere	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	2	14	16	2	13	15	2	14	16
Impiegati	63	53	116	64	60	124	65	63	128
Operai (a tempo indeterminato)	11	62	73	9	67	76	9	70	79
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	42	69	111	47	57	104	48	61	109
Totale	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Quadri	1%	4%	5%	1%	4%	5%	1%	4%	5%
Impiegati	20%	17%	37%	20%	19%	39%	20%	19%	39%
Operai (a tempo indeterminato)	3%	20%	23%	3%	21%	24%	3%	21%	24%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	13%	22%	35%	15%	18%	33%	14%	18%	33%
Totale	37%	63%	100%	38%	62%	100%	37%	63%	100%
Dipendenti per fascia di età / per genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	12	38	50	15	41	56	14	40	54
Da 30 a 50 anni	67	103	170	67	100	167	65	113	178
Oltre 50 anni	39	57	96	40	56	96	45	55	100
Totale	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	4%	12%	16%	5%	13%	18%	4%	12%	16%
Da 30 a 50 anni	21%	33%	54%	21%	31%	52%	20%	34%	54%
Oltre 50 anni	12%	18%	30%	13%	18%	30%	14%	17%	30%
Totale	37%	63%	100%	38%	62%	100%	37%	63%	100%

Diversità dipendenti	2019				2020				2021			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dipendenti per categoria / fascia di età												
Quadri	0	0	16	16	0	1	14	15	0	1	15	16
Impiegati	13	69	35	117	16	71	36	123	16	77	35	128
Operai (a tempo indeterminato)	8	43	21	72	13	42	22	77	13	43	23	79
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	29	56	26	111	27	53	24	104	29	54	26	109
Totale	50	168	98	316	56	167	96	319	58	175	99	332
Categoria / fascia di età %												
Quadri	0%	0%	5%	5%	0%	0%	4%	5%	0%	0%	5%	5%
Impiegati	4%	22%	11%	37%	5%	22%	11%	39%	5%	23%	11%	39%
Operai (a tempo indeterminato)	3%	14%	7%	23%	4%	13%	7%	24%	4%	13%	7%	24%
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	9%	18%	8%	35%	8%	17%	8%	33%	9%	16%	8%	33%
Totale	16%	53%	31%	100%	18%	52%	30%	100%	17%	53%	30%	100%

Congedo parentale - maternità	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Congedi di maternità									
Numero dipendenti che hanno diritto al congedo parentale, per genere			-			-			-
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, per genere	2	7	9	2	4	6	2	5	7

Il turnover

Nuove assunzioni e turnover (escluso avventizi)	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Assunzioni									
Fino a 29 anni	2	2	4	3	8	11	1	4	5
Da 30 a 50 anni	2	7	9	3	10	13	3	11	14
Oltre 50 anni	1	1	2	-	-	-	-	-	-
Totale	5	10	15	6	18	24	4	15	19
Cessazioni									
Fino a 29 anni	1	1	2	2	-	2	-	1	1
Da 30 a 50 anni	1	-	1	1	4	5	2	2	4
Oltre 50 anni	-	3	3	3	4	7	2	2	4
Totale	2	4	6	6	8	14	4	5	9
Motivo cessazione									
Uscite volontarie	2	1	3	1	3	4	2	1	3
Pensionamento	-	3	3	3	3	6	2	2	4
Licenziamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	-	-	-	2	2	4	-	2	2
Totale	2	4	6	6	8	14	4	5	9



LE CANTINE

Dipendenti	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Totale numero dipendenti alla fine del periodo / per genere	54	56	110	49	59	108	50	59	109
Totale numero dipendenti per contratto / per genere									
a tempo indeterminato	16	27	43	15	26	41	15	27	42
a tempo determinato	-	-	-	1	-	1	1	-	1
a tempo determinato - Avventizi	38	29	67	33	33	66	34	32	66
Totale	54	56	110	49	59	108	50	59	109
Totale numero dipendenti per tipo di impiego / per genere									
Full-time	52	55	107	45	58	103	48	58	106
Part-time	2	1	3	4	1	5	2	1	3
Totale	54	56	110	49	59	108	50	59	109

Operai a tempo determinato - Avventizi	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Avventizi: durata rapporto / genere									
Fino a 3 mesi	58	131	189	59	137	196	48	110	158
Da 3 a 6 mesi	13	22	35	11	15	26	15	23	38
Da 6 a 12 mesi	29	18	47	21	21	42	26	20	46
Totale avventizi	100	171	271	91	173	264	89	153	242



FORMAZIONE E COMPETENZE

I dipendenti e gli avventizi

La formazione rappresenta una tematica fondamentale e centrale nella vision Terre Cevico, non solamente per quanto relativo allo sviluppo delle competenze e delle capacità tecniche ed operative dei propri lavoratori, ma soprattutto perché solamente attraverso la crescita culturale e professionale di ciascuno dei partecipanti alla vita ed alla attività aziendale è possibile incrementare e sviluppare quel capitale umano che rappresenta un inestimabile valore, pur se non concretamente e direttamente quantificabile, per il patrimonio dell'azienda e per la società in genere.

La formazione viene gestita in coerenza con le norme previste dal sistema di gestione della qualità e viene pianificata annualmente, anche ricorrendo a formazione finanziata per la quale i piani formativi sono sottoposti a valutazione ed omologa da parte delle parti sociali interessate.

L'obiettivo è quello di creare un piano trasversale che cerca di sviluppare il maggior numero di tematiche possibili, al fine di infondere una sempre più radicata cultura

della sicurezza sul lavoro, della sostenibilità e della responsabilità sociale, della sicurezza alimentare, ecc. Nella programmazione sono stati inseriti anche corsi tecnici specifici, che permettono di approfondire ed ampliare le competenze della propria mansione, ad esempio corsi in materia informatica, logistica, commerciale, ma anche più specificatamente legati alla gestione di attività operative quali manutenzione e programmazione.

Il dipendente di Terre Cevico, fin dal momento dell'assunzione inizia un vero e proprio percorso formativo, affiancato dal personale interno, che gli permetterà di ambientarsi nel luogo di lavoro e di crescere non solo professionalmente, ma anche dal punto di vista generale.

Nell'esercizio 2020 - 2021 sono state effettuate un totale di 2.912 ore di formazione a favore del personale dipendente. L'azienda investe anche sulla formazione dei giovani che, durante il loro percorso di studi, si confrontano con le prime esperienze legate al mondo del lavoro; in particolare Terre Cevico favorisce le attività di stage, legate ad istituti secondari superiori ed università del territorio, con l'obiettivo di trasmettere i valori e i principi fondamentali su cui è basata l'esperienza aziendale.

Terre Cevico

Ore medie di formazione per dipendente	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti									
Quadri	2	14	16	2	13	15	2	14	16
Impiegati	63	53	116	64	60	124	65	63	128
Operai (a tempo indeterminato)	11	62	73	9	67	76	9	70	79
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	42	69	111	47	57	104	48	61	109
Totale	118	198	316	122	197	319	124	208	332
Ore formazione - Totale									
Quadri	46	134	180	11	120	131	8	260	268
Impiegati	528	538	1.066	285	397	682	368	458	826
Operai (a tempo indeterminato)	70	631	701	67	617	684	85	844	929
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	186	658	844	243	512	755	204	685	889
Totale	830	1.961	2.791	606	1.646	2.252	665	2.247	2.912
Ore medie formazione									
Quadri	23,00	9,57	11,25	5,50	9,23	8,73	4,00	18,57	16,75
Impiegati	8,38	10,15	9,19	4,45	6,62	5,50	5,66	7,27	6,45
Operai (a tempo indeterminato)	6,36	10,18	9,60	7,44	9,21	9,00	9,44	12,06	11,76
Operai - Avventizi (a tempo determinato)	4,43	9,54	7,60	5,17	8,98	7,26	4,25	11,23	8,16
Totale	7,03	9,90	8,83	4,97	8,36	7,06	5,36	10,80	8,77

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

venti mesi trascorsi dal febbraio 2020, quando si è avuta effettiva certezza circa l'esistenza di un fenomeno pandemico di carattere mondiale, sono stati particolarmente impegnativi e straordinariamente sfidanti per le aziende che hanno avuto la possibilità e la sorte di trascorrere questo intero periodo senza dover osservare alcuna sosta delle proprie attività. Non sempre salute e sicurezza sul lavoro sono state collocate, in modo effettivo e sostanziale e non solamente formale, al primo posto dell'agenda decisionale di coloro che hanno la possibilità di determinare, incontrovertibilmente, le relative politiche pubbliche e conseguentemente quelle privatistiche correlate.

Una straordinaria attenzione a tutti i livelli, normativi, mediatici, aziendali e personali si è focalizzata sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro e questo a permesso a Terre Cevico di rafforzare l'attenzione a queste tematiche di fondamentale importanza; da sempre attenta a questi aspetti la direzione aziendale e il gruppo di lavoro dell'ufficio aziendale preposto, in collaborazione con i quadri direttivi aziendali, i responsabili di funzione, i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali ed i lavoratori tutti, hanno avuto la possibilità di sviluppare politiche interne, protocolli e norme coordinate di protezione, al fine di tutelare la salute e la sicurezza di ciascuno, fin dal primo momento di sviluppo del fenomeno pandemico.

Da sempre attenta all'enorme valore etico rappresentato dalla sicurezza sul luogo di lavoro e da sempre proattiva nella tutela del proprio capitale umano, Terre Cevico ha sviluppato nel corso del tempo e mantiene attive ed aggiornate documentazioni, procedure e norme interne che intendono tutelare ciascun lavoratore, proteggendone la salute, l'incolumità e l'integrità psico-fisica, anche oltre la semplice permanenza sul posto di lavoro. Terre Cevico applica in modo rigoroso le norme in essere e, per quando possibile, tende a superare i livelli prescrittivi stabiliti dalla legge, ciò al fine di prevenire ed evitare gli infortuni sul lavoro.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

L'azienda, in conformità all'art.33 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha organizzato il servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.) dai rischi professionali ed ha nominato un responsabile del servizio interno, in modo tale da poter puntualmente procedere alla individuazione dei fattori di rischio ed alla valutazione dei medesimi. Tale attività viene effettuata dal datore di lavoro, in collaborazione con il proprio S.P.P. – con il medico competente, con il R.L.S. e con studi esterni di consulenza; essa tiene conto, oltre che della puntuale verifica degli ambienti di lavoro, anche delle segnalazioni ricevute dai lavoratori e delle analisi riguardanti gli infortuni ed incidenti pregressi, compresi i mancati infortuni ed i mancati incidenti che l'azienda registra e gestisce, allo scopo di poter prevenire il reiterarsi di situazioni pericolose.

L'individuazione dei rischi, e di conseguenza l'analisi della possibilità che un determinato evento si verifichi e con quale gravità e magnitudo, permette di definire un piano di azione che ha lo scopo di prevenire tali eventi mediante misure di prevenzione collettiva ed individuale.

L'azienda effettua anche una verifica continuativa, nel corso del tempo, al fine di monitorare le azioni di prevenzione intraprese, in un'ottica di miglioramento continuo. I rischi che vengono presi in considerazione sono i rischi per la salute, come ad esempio i rischi fisici, chimici, biologici, ecc., i rischi per la sicurezza, cioè quelli derivati da strutture, macchine, impianti, ecc., ed infine i rischi trasversali e organizzativi che tengono in considerazione ad esempio l'organizzazione del lavoro, i rapporti lavorativi, l'ambito psico-sociale, lo stress lavoro correlato, fattori ergonomici, aspetti interpersonali.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Terre Cevico mantiene vivo un continuo e proficuo scambio di informazioni con tutti i propri dipendenti e collaboratori, al fine di coinvolgerli durante l'intero processo di valutazione dei rischi e anche nella fase post valutazione. I dipendenti di Terre Cevico CO possono mettersi in contatto, in qualsiasi momento, direttamente con la direzione o con l'ufficio sicurezza aziendale per comunicare, segnalare e dare suggerimenti su qualsiasi argomento quali le situazioni pericolose, sia per la sicurezza sul lavoro, sia per quella alimentare, sia per gli aspetti etici, indicare proposte migliorative, ecc. L'azienda ha anche predisposto una serie di cassette postali interne con la possibilità di inserire segnalazioni, anche anonime, al fine di ottemperare alle norme previste dal D. Lgs. 231/2001 e

s.m.i., alle norme volontarie di carattere etico, alle norme volontarie di sicurezza alimentare, alla norma di sostenibilità Equalitas e ad altre norme che richiedono la possibilità di segnalazione diretta da parte dei lavoratori. Tutte le segnalazioni vengono prese in carico e tramesse alla presidenza ed alla direzione per le valutazioni del caso. Il tutto avviene nel totale rispetto della privacy del lavoratore, tutelandolo ed evitando ogni tipo di possibile ritorsione nei suoi confronti.

Servizi di medicina del lavoro

La salute dei lavoratori rappresenta un tema di assoluta e fondamentale importanza e l'azienda garantisce la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in collaborazione con uno studio medico professionale gestito da un medico competente avente pluriennale esperienza in materia; il medesimo garantisce la sorveglianza sanitaria dal momento dell'assunzione fino al termine del rapporto di lavoro, includendo tutti i controlli periodici, straordinari a richiesta del lavoratore e specifici per determinate mansioni (conduzione generatori a vapore, gas tossici, ecc.). Ogni dipendente viene visitato in base ai rischi correlati alla sua mansione effettuando tutti i controlli clinici necessari, quali analisi ematochimiche, controlli tossicologici, audiometria, spirometria, test visivo, ecc. al termine viene emesso un giudizio di idoneità con eventuali prescrizioni e/o limitazioni che vengono puntualmente gestite dal datore di lavoro e dal responsabile di funzione, al fine di assicurare la migliore tutela della salute del lavoratore.

Il medico competente di Terre Cevico è parte attiva nel processo di valutazione dei rischi aziendali e di prevenzione dei rischi, compreso quello biologico generale da coronavirus, assicurando il suo supporto nelle decisioni aziendali. Si precisa che questo servizio è completamente gratuito per i lavoratori, a totale carico dell'azienda, ed accessibile a tutti.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

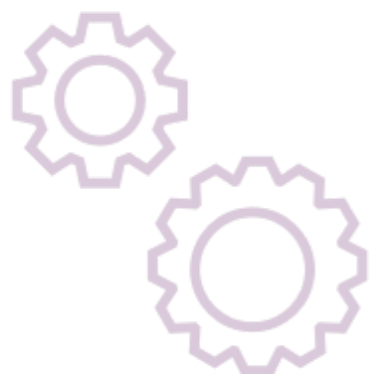
Come descritto in precedenza, Terre Cevico ha intrapreso da qualche anno un progetto di miglioramento continuo in collaborazione con Tetra Pak ed anche in ambito salute e sicurezza questo rappresenta un'esperienza che aumenta consapevolezza e coinvolge i dipendenti su varie tematiche. Gli argomenti variano dal controllo qualità, ai problemi organizzativi, alla logistica, ecc. Questi incontri, unitamente ai corsi di formazione periodici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, permettono di far partecipare i dipendenti attivamente alla vita aziendale e di farli sentire sempre di più parte integrante dell'azienda, sviluppando così responsabilità e senso di appartenenza.

Promozione della salute dei lavoratori

L'azienda e le rappresentanze dei lavoratori mantengono viva l'attenzione e nel corso del tempo effettuano valutazioni utili ad individuare strumenti di promozione e sviluppo della salute dei lavoratori, anche in ambito privato, in modo tale da poter garantire una sempre maggior attenzione di tutte le parti interessate a questa importante tematica. Esistono specifici strumenti, ad esempio il F.I.L.COOP. SANITARIO, già a disposizione dei lavoratori per integrare e sviluppare le tutele base previste dalla legge in materia di salute. Anche da questo punto di vista l'azienda e le rappresentanze dei lavoratori stanno valutando le eventuali possibilità di ulteriore sviluppo esaminando il quadro normativo esistente.

Terre Cevico prende in considerazione la prevenzione e la mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle proprie relazioni economiche e commerciali. L'azienda utilizza un sistema di qualifica dei propri fornitori di prodotti e servizi, come da sistema qualità aziendale, che permette di valutare la conformità del fornitore tenendo conto di una serie di aspetti rilevanti e non legati alla sola performance commerciale o al livello dei prezzi relativi a beni e servizi offerti.

Vengono valutate, oltre agli aspetti tecnici e tecnologici, la sicurezza sul lavoro (redazione DVR, formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.), quella alimentare (redazione HACCP, controlli analitici, ecc.), l'etica e la responsabilità sociale (politica etica, codice etico, rispetto dei diritti umani e delle convenzioni ILO, ecc.), la prevenzione di corruzioni e frodi (attuazione di un MOG 231/2001); questi controlli sono supportati da un'attività di audit presso i fornitori in tutti i casi ritenuti necessari per approfondire le valutazioni circa le tematiche sopra indicate.



Gestione processi e attrezzature

Per quanto riguarda la gestione dei processi e delle attrezzature Terre Cevico mette a disposizione le risorse necessarie a garantire il mantenimento di un ambiente di lavoro sicuro e consono alle attività operative effettuate in ciascun sito; ciò a partire dagli elementi strutturali fondamentali dello stabilimento. L'azienda assicura e verifica gli adempimenti di prevenzione incendi e di gestione delle emergenze al fine di garantire un ambiente sicuro e controllato per prevenire il rischio incendio. L'azienda ha ottenuto il C.P.I. (certificato prevenzione incendi) e si avvale di specialisti esterni per il controllo dei presidi antincendio; inoltre è stata organizzata una squadra emergenze formata da persone addestrate in materia di prevenzione incendi e primo soccorso, al fine di poter fronteggiare eventuali emergenze. Ogni anno viene svolta la prova di simulazione di una emergenza incendi, sia diurna, sia notturna, al fine di simulare una situazione di pericolo e comprendere quali comportamenti e decisioni adottare in determinate situazioni.

Oltre ciò l'azienda si impegna ad investire su macchine, strumenti ed impianti conformi alla direttiva macchine e ad adeguati standard di sicurezza e funzionalità. Fin dal momento dell'acquisto si sviluppa un piano di manutenzione che permette di prevenire i pericoli che possono interferire con l'attività lavorativa e la sicurezza del personale. Ad integrazione delle misure di prevenzione collettive, il personale è inoltre dotato dei dispositivi di protezione individuale specifici per la sua mansione e scelti in base all'esperienza, il più possibile comodi e pratici. I DPI sono posti gratuitamente a completa disposizione dei lavoratori ed è prossima l'installazione di distributori automatici, che permetteranno il prelievo del prodotto in modo autonomo e funzionale. Durante tutto l'arco della pandemia, fin da febbraio 2020 e fino al giorno d'oggi, sono stati costantemente distribuiti dall'azienda tutti i dispositivi di protezione individuale necessari (mascherine chirurgiche ed FFP2, guanti, occhiali e visiere, ecc.).

Terre Cevico garantisce un luogo di lavoro, attrezzature e macchine che rispettino i requisiti ergonomici, al fine di prevenire non solo le malattie muscolo-scheletriche, ma anche i disagi psico-fisici causa di stress, disagio e malessere. Questo è un processo continuo che cerca di migliorare alcune scelte del passato che non tenevano conto di questo aspetto; in particolare si evidenzia che vengono mantenute aggiornate valutazioni del rischio specifiche, deputate a valutare l'ergonomia delle postazioni di lavoro sia impiegatizie che operative; anche in questo caso risulta fondamentale la collaborazione con il medico competente che effettua la sorveglianza sanitaria specifica per tutti i dipendenti esposti a rischi posturali e/o legati ad aspetti ergonomici.

La gestione delle sostanze chimiche e dei rischi derivanti rappresenta una area di specifica importanza e viene tenuta in estrema considerazione, non solo per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, ma anche per i risvolti di carattere ambientale. Le sostanze chimiche necessarie per l'attività risultano stoccate in modo sicuro ed adeguato all'interno degli appositi spazi dedicati e l'azienda mantiene disponibili le schede di sicurezza e le specifiche tecniche di tutti i prodotti chimici. L'azienda inoltre svolge attività di formazione per i propri dipendenti, in materia di rischio chimico, e mantiene un programma di addestramento per la gestione di eventuali sversamenti accidentali di sostanze.

Particolare attenzione viene posta nella verifica interna relativa ad eventuali incidenti, infortuni e mancati infortuni, come da procedure aziendali. Viene quindi svolta una puntuale rilevazione dei dati, con una descrizione dell'accaduto, comprendente la raccolta di informazioni utili ad assicurare, che servono a stabilire le dinamiche dell'accaduto, anche tramite intervista alle persone presenti. I dati raccolti sono oggetto di analisi e valutazione da parte del servizio di prevenzione e protezione rischi e da parte del datore di lavoro; per ciascun evento, indipendentemente dalla gravità, vengono adottate misure di miglioramento, al fine di evitarne la possibile ripetizione.

I dati degli infortuni – Terre Cevico

Nell'esercizio 2021 si è verificato un incidente sul lavoro.

Infotuni sul lavoro	Unità	2019	2020	2021
Infotuni sul lavoro	Nr	4	2	1
Infotuni mortali		-	-	-
Infotuni gravi		-	-	-
Altri infotuni		4	2	-
Totale infotuni registrati		4	2	1
di cui: Incidenti in itinere		-	-	-
Totale ore lavorate	h	453.605	490.684	492.220
Giorni assenza per infotuni	Nr	200	8	3
Indici infotuni				
Indice Frequenza Infotuni (Nr infotuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infotuni gravi		-	-	-
Altri infotuni		8,82	4,08	2,03
Indice Gravità Infotuni (giorni assenza infotuni / ore lavorate x 1.000)		0,44	0,02	0,01

Le Cantine

Infotuni sul lavoro	Unità	2019	2020	2021
Infotuni sul lavoro	Nr			
Infotuni mortali		-	-	-
Infotuni gravi		-	-	-
Altri infotuni		6	6	5
Totale infotuni registrati		6	6	5
di cui: Incidenti in itinere		-	1	-
Totale ore lavorate	h	199.293	182.771	186.911
Giorni assenza per infotuni	Nr	49	82	229
Indici infotuni				
Indice Frequenza Infotuni (Nr infotuni/ore lavorate x 1.000.000)				
Mortali		-	-	-
Infotuni gravi		-	-	-
Altri infotuni		30,11	32,83	26,75
Indice Gravità Infotuni (giorni assenza infotuni / ore lavorate x 1.000)		0,25	0,45	1,23



08.

IL LEGAME CON IL TERRITORIO

La comunicazione del Gruppo è fortemente diversificata e rispecchia la complessità del 'mondo' Terre Cevico. E' gestita direttamente con risorse interne e vengono dedicati progetti ai diversi ambiti che spaziano da quello politico, culturale e di territorio a quello specifico del settore agroalimentare europeo, nazionale e regionale. La comunicazione e le relazioni di Terre Cevico vivono di ambiti specializzati e strettamente collegati al mondo vitivinicolo quando correlate a progetti ed eventi, relazioni e a tutta l'attività condivisa con l'editoria specializzata di settore. E' necessario che la comunicazione e le relazioni siano orientate in modo adeguato e coerente perché possa essere trasferita l'identità del gruppo nella sua interezza e poliedricità. House organ, canali social ed eventi sono gli strumenti particolarmente utilizzati per comunicare e sono progettati ad hoc sia in ambito istituzionale che commerciale, sul nostro territorio e nei paesi esteri.

RisorsaVino Bene Comune

house organ
n. 10 - settembre 2021
www.terrecevico.com
@terrecevico

Vendemmia in corso!
La vendemmia 2021 è in corso e prosegue di buon ritmo, vede conclusa intorno al 20 agosto la raccolta delle uve per le basi apumante, seguita da quella dei vitigni a bacca bianca, quindi i rossi. Ripartiamo le prime sensazioni dei nostri tecnici che ogni giorno seguono tutti i soci viticoltori e organizzano raccolta e tempistiche di conferimento nelle cantine di competenza.
Nell'area collinare e pedecollinare che fa riferimento alla cantina dei Colli Romagnoli segue a pag. 8

PRODOTTI Austo
L'eleganza italiana prende forma

TECNICA Sos Qualitec
La vendemmia è digitale

CANTINA SOSTENIBILE
3E
EQUILIBRATA

CERTIFICAZIONI
Obiettivo sostenibilità

NOVITÀ Una nuova linea di vini senza solfiti aggiunti
Tutto è possibile
È più complesso produrre vini senza solfiti aggiunti, ma "tutto è possibile". I solfiti sono conservanti che vengono aggiunti nelle fasi di vinificazione per la loro funzione antibatterica e antiossidante, finalizzata a mantenere stabili le caratteristiche organolettiche del vino e garantire la conservabilità dell'alimento nel tempo.
segue a pag. 3

La vignetta di Primo
SOSQUALTE

RISORSA VINO BENE COMUNE

Risorsa Vino Bene Comune è l'House Organ di Terre Cevico, un giornale periodico pubblicato tre volte all'anno in cui si raccontano tutte le novità del gruppo e delle aziende da esso controllate, gli eventi, le notizie sul settore vitivinicolo e sui principali mercati d'esportazione, le nuove certificazioni in ambito qualità, sicurezza e responsabilità sociale, aggiornamenti sulle nuove referenze di vini, i premi e i riconoscimenti. E' presente l'editoriale del presidente ed una vignetta che commenta umoristicamente il tema centrale del numero.

La redazione dei contenuti è ad opera dell'ufficio marketing e comunicazione di Terre Cevico e per la realizzazione degli articoli vengono intervistati e coinvolti i responsabili dei diversi settori o delle cooperative di base. In tal modo il racconto presuppone partecipazione e crea un dialogo costante diventando così maggiormente rappresentativo dello spirito proprio della cooperazione, molto forte in Terre Cevico.

Nato nel 2013 con l'idea di facilitare la comunicazione interna e mantenere viva la coesione aziendale, oggi l'house organ viene stampato e distribuito ai dipendenti del gruppo e delle aziende controllate e pubblicato in versione digitale sul sito www.terrecevico.com, nella sezione dedicata.

Risorsa Vino Bene Comune è diventato così uno strumento di comunicazione anche verso l'esterno, a disposizione di tutti gli stakeholder e verso un "territorio globale". L'attività di divulgazione viene supportata dai canali social di Terre Cevico - Instagram, Facebook e LinkedIn - che rappresentano strumenti di comunicazione alternativi ma non sostitutivi, certamente complementari.

I social

Alla comunicazione sulle pagine social di Terre Cevico si riservano notizie fortemente targettizzate e news in tempo reale perché trasmesse durante gli eventi. Le ultime notizie si integrano alla pianificazione editoriale programmata che comprende comunicazione corporate, focus di prodotto, contenuti fortemente orientati alle partnership di territorio.

Gli eventi

La fase storica che stiamo attraversando fortemente caratterizzata dalle limitazioni nella socialità ha escluso dal programma delle iniziative sul territorio la realizzazione di eventi. Questi sono sempre stati organizzati o partecipati da Terre Cevico e dalle aziende del gruppo in collaborazione con ristoratori o associazioni di categoria ed in occasione di celebrazioni, siano questi strettamente correlati al settore enologico o anche, come nel caso della Festa Artusiana che si è tenuta nell'estate 2021, al mondo dell'enogastronomia che fortemente caratterizza la nostra regione.

LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

I rapporti con le istituzioni

Terre Cevico opera sul territorio regionale e nazionale in sinergie con gli ambiti istituzionale, economico e produttivo, così da creare un sistema di collaborazioni con associazioni, enti e fondazioni. È sempre attivo e più focalizzato il confronto di Terre Cevico con le Istituzioni collegate al settore vitivinicolo, sia a livello locale (STACP-Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, Comuni, Regione, Organizzazioni dei Produttori, Consorzi di Tutela Vini DOC-IGT i cosiddetti "Erga Omnes", Organismi di Controllo) sia a livello nazionale (Ministero dell'Agricoltura, Organizzazioni Nazionali dei Produttori, Ministero del Commercio Estero), per la tutela delle nostre produzioni. Costruttivi, nella chiarezza dei ruoli, i rapporti anche con gli organismi pubblici preposti ai controlli del settore vitivinicolo (Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agro alimentari - Uff. Nazionali e periferici, AGEA, Agenzia delle Dogane).

In collaborazione con la propria associazione politico-sindacale (Legacoop) Terre Cevico mantiene un rapporto collaborativo ed un dialogo aperto con le Istituzioni su tutte le tematiche inerenti gli interessi dei produttori, grazie anche all'attività di Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI) Coordinamento Settore Vinicolo, in rappresentanza di tutte le cooperative vitivinicole italiane. È grazie a queste sinergie che il gruppo partecipa ai tavoli negli ambiti più importanti in materia di politica economica, commerciale e vitivinicola in particolare, sia a livello italiano che UE.

A tal proposito è stata portata avanti un'ininterrotta azione di tutela delle nostre produzioni nei confronti delle politiche nazionali e comunitarie, in relazione alle quali si è appurato, con soddisfazione, che molte idee maturate in ambito ACI hanno ispirato alcune politiche da adottare nel mondo agricolo in genere e vitivinicolo in particolare. Inoltre, il presentarsi uniti (insieme siamo la maggioranza molto qualificata della produzione italiana ed europea) dà una forza al nostro movimento prima inesplorata. A livello locale il confronto è continuo e le forze politiche e le Istituzioni si dimostrano molto sensibili alle politiche di questo settore, che riveste ancora una notevole importanza nelle zone di attività delle società del gruppo sia a livello diretto sia di indotto.



VINO: CULTURA, TURISMO E OSPITALITÀ

Qualità diffusa dei vini e progetti che hanno a cuore la sostenibilità

I vini di Terre Cevico, prodotti nel solco dei valori ispiratori dell'azienda, non possono che essere "buoni, giusti e lecciti", in sintesi "etici". Il vino ha cambiato la sua destinazione d'uso: se nel passato era un alimento indispensabile nella quotidianità, oggi è divenuto un "bene di consumo di lusso", ma ci può essere anche un lusso, per così dire, "prêt-à-porter" e Terre Cevico ha ampliato la gamma dei suoi vini per offrire prodotti alla portata di tutti, pur con una forte componente "immateriale".

Oggi il vino, di una qualità organolettica e igienico-sanitaria ineccepibili, si beve solo insieme al racconto della sua terra, della sua storia, della sua gente e della sua tecnica produttiva.

Ultimo elemento, ma non meno importante, il vino di qualità deve essere sostenibile, ovvero fondare sui tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale ed economico. Si beve vino quando ci si racconta, per mantenere vive le tradizioni e le memorie dei luoghi, ma attraverso un sorso di vino si rafforza anche l'identità di chi lo produce. E quest'ultimo elemento è particolarmente importante per Terre Cevico, che è impegnata a produrre vino mantenendo vivi i propri valori di riferimento: il territorio, la storia, la cultura e l'arte.

Le Rocche Malatestiane, un esempio di valorizzazione di vitigni e di territorio

Il territorio riminese è fatto da tanti piccoli produttori di uve, soprattutto a bacca nera, pertanto l'unica possibilità di trasformare queste uve era una struttura cooperativa. Ma come valorizzare queste uve? La soluzione è stata una cooperazione ad alta specializzazione, partita con una "zonazione" che ha identificato tre macro-aree con caratteristiche ambientali differenti, per arrivare a tre vini di Sangiovese ben caratterizzati e distinguibili: "Sigismondo", prodotto sui terreni argillosi di Coriano, di buona struttura, con note di fruttato maturo; "I diavoli", proveniente dalle vigne di San Clemente e Gemmano, potente, ma elegante ed equilibrato, dal gusto fruttato, conserva bene acidità e integrità del frutto; "Tre miracoli", il vino prodotto nelle terre più alte della Val Marecchia, nell'intono di Torriana e Verucchio, più esile di struttura, fresco ed accattivante, che porta in sé il quarto miracolo, la possibilità di abbinarlo al pesce. In effetti nell'immaginario collettivo il pesce va accompagnato con vino bianco, ma un Sangiovese beverino, servito alla giusta temperatura, si sposa perfettamente al pesce azzurro dell'Adriatico.

Tanto più che, andando a guardare nella tradizione riminese, cultura marinara e contadina si sono sempre compenstrate in questo luogo tra terra e mare, dove pesce e Sangiovese sono sempre stati presenti sulle barche dei marinai come nei piatti della cucina tipica: un tema della tradizione spesso dimenticato dalla ristorazione.

Alla valorizzazione del vitigno sangiovese si associa il recente progetto che mira a comunicare la presenza di un vino bianco tipico di Rimini, la Rebola, riconosciuto dalla DOC Colli di Rimini e che viene prodotto dalla vinificazione delle uve di Grechetto gentile ed è piuttosto diffuso sulle colline riminesi. La referenza di Rocche Malatestiane è il Larus Colli di Rimini DOC Rebola.

SANCRISPINO Brand sensibile al sociale e sostenibile

È un progetto che parte da lontano, che coinvolge tutti i soci viticoltori, e che è volto a posizionare Sancrispino con un profilo sempre più sensibile alle esigenze della società attuale e al futuro delle nuove generazioni. Sancrispino non segue solo i trend del mercato in termini di vendite, ma si connota per una serie di iniziative di grande attenzione verso il sociale, in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi. Questo posizionamento è stato ancora una volta riconosciuto dal mercato e gli ultimi premi ottenuti dal nostro brand ne sono testimonianza. Alla sesta edizione dei Vini&Consumi Awards a Novembre 2020 Sancrispino si è aggiudicato ben due premi che riconoscono ancor di più il profilo che sta assumendo il nostro brand: premio come 'Miglior campagna stampa trade' con la campagna «Sancrispino, il nostro Vino... Anche Bio», con vini sempre più sostenibili che ambiscono a ridurre l'impatto ambientale di tutto il processo produttivo; premio come 'migliore iniziativa Charity' con la campagna «La cultura nel cuore. Sancrispino sostiene Teatro No Limits», per un concreto supporto a un progetto di grande sensibilità sociale. L'iniziativa, promossa da Tespi, intende proprio sottolineare l'impegno delle aziende del settore vitivinicolo che si sono distinte nell'ideazione e realizzazione di attività di marketing e comunicazione di particolare pregio e sensibilità. La cerimonia di premiazione si è tenuta, a novembre 2020 in modo rigorosamente online, ma che ha visto una nutrita partecipazione di operatori di tutto il mondo del vino.

Vini Galassi

Prosegue l'attività di valorizzazione a sostegno delle attività museali del Museo Archeologico di Sarsina e del Plautus Festival con il progetto Vini Galassi, la storica linea commerciale di vini prodotta da Terre Cevico e distribuita da Due Tigli nel canale GDO che riporta in etichetta rappresentazioni dell'arte musiva presenti al museo. Una partnership che continua a sostenere la realizzazione del Plautus Festival, la rassegna teatrale che si tiene nel mese di agosto nella splendida cornice dell'Arena Plautina di Sarsina.

L'Arena Plautina, moderna struttura ad anfiteatro, adagiata sul declivio naturale della collina, in un ambiente di particolare bellezza, è perfettamente in grado di accogliere gli spettatori in sedute numerate, nel rispetto delle norme di sicurezza legate al controllo del COVID-19. Grazie a questa sponsorizzazione, il biglietto per lo spettacolo comprendeva, per chi lo desiderava, anche una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale di Sarsina, uno dei più importanti musei archeologici dell'Italia Settentrionale, dove si può ammirare anche il mosaico 'Trionfo di Dioniso', 52 metri quadrati di mosaico ricostituito su parete verticale per meglio scoprire i tanti affascinanti dettagli oggi presenti sulle etichette dei vini Galassi.

A Tenuta Masselina una collezione unica

In esposizione un secolo di viticoltura e mondo agricolo della Romagna grazie alla collezione di Emilio Pezzi che ha affidato a Tenuta Masselina gli oggetti collezionati in una vita.

Un viaggio nella memoria lungo un secolo per un racconto della cultura vitivinicola e agricola, dal primo '900 ai giorni nostri. L'esposizione è ospitata nel casolare di recente ristrutturazione che raccoglie una collezione di rara bellezza di attrezzi e macchine agricole e oggetti di alto artigianato. Il percorso fra le sei sale tematiche è un cammino che attraversa il tempo e offre una panoramica di oltre cent'anni di vita nella Romagna contadina. Realizzato nella parte dei contenuti anche multimediali dall'azienda stessa in collaborazione con Hibou, realtà imolese che si occupa di progettazione e servizi culturali per musei, mostre e archivi. Macchine e attrezzi, raccolti e perfettamente conservati in tanti anni da Emilio Pezzi di Bagnacavallo, oggi quasi novantenne, appassionato cultore della civiltà contadina che li ha affidati a Tenuta Masselina a futura memoria.

Un'esposizione che vuole essere luogo di conoscenza e trasmissione alle generazioni a venire, per raccontare e divulgare la storia di viticoltori, artigiani e contadini della nostra terra.

Tra i numerosi oggetti in mostra, una collezione di gioielli ornati, il plastro o carro agricolo a quattro ruote con timone per il trasporto dell'uva che la tradizione romagnola vuole dipinto a mano, utensili di cantina e per la lavorazione della canapa di grande pregio. Un salto nel tempo, un percorso della memoria e l'opportunità per studenti delle scuole e visitatori di conoscere e divulgare la nostra storia di viticoltori, artigiani e contadini. La collezione si colloca nel cuore dell'azienda e si unirà al racconto che dal passato porterà gli ospiti al presente, dove la degustazione di vini biologici, la visita alle sale di affinamento ed i percorsi in vigna continueranno ad essere le esperienze del tour a Tenuta Masselina.

Sostenibilità è anche valorizzazione delle origini, rispetto delle tradizioni e della memoria storica.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Progetti di responsabilità sociale e di sostegno economico del territorio

L'impegno di Terre Cevico è costante sul proprio territorio. L'attività di supporto al territorio si focalizza particolarmente alla cultura ed al sociale e ad eventi sportivi. La ripresa di alcune attività è stata minima, ma pur con modalità differenti alcune iniziative si sono svolte.

Terre Cevico e cultura

Terre Cevico, in occasione del centenario della nascita del pittore romagnolo Giulio Ruffini sostiene il progetto che prevede la realizzazione di sei mostre nelle città della regione: Bagnacavallo, Bologna, Faenza, Lugo, Ravenna, Rimini. Ruffini attraverso l'immagine descrive la storia della Romagna, delle campagne e dei braccianti ed è riconosciuto come esponente neorealista della pittura italiana.

Museo Archeologico di Sarsina (FC). Prosegue l'attività di valorizzazione a sostegno delle attività museali e del Plautus Festival con il Progetto Vini Galassi, la linea commerciale di vini che hanno in etichetta fregi e rappresentazioni dell'arte musiva presenti al museo.

Terre Cevico e sociale

Prosegue la collaborazione in tema di responsabilità sociale nazionale 'Teatro No Limits' e Due Tigli-Terre Cevico. Il contributo, grazie alle vendite del brik Sancripino ha consentito a circa un migliaio di spettatori non vedenti di usufruire del servizio di audiodescrizione degli spettacoli.

Terre Cevico e scuola

Coltivare la memoria. Terre Cevico ha finanziato un progetto dell'Istituto Berti di Bagnacavallo RA, con una donazione che contribuirà a finanziare i progetti inseriti nel PTOF dell'Istituto e avrà lo scopo di sensibilizzare gli alunni alle tematiche inerenti le coltivazioni agricole del territorio Romagnolo mediante l'inserimento di progetti attinenti l'orto e l'agricoltura.

Fornitura di materiali e igienizzanti all'Istituto superiore di Agraria ed enologia Scarabelli di Imola, Istituto Professionale Persolino-Strocchi di Faenza, Istituto Tecnico "Camillo Morignia-Luigi Perdisa" di Ravenna, Istituto tecnico agrario Cesena.

Terre Cevico e Sport

Rally di Romagna in mountain bike, evento che prevede l'arrivo di oltre 1000 ciclisti da tutta Europa e dalle regioni d'Italia per percorrere un tracciato di circa 20 km in mtb sulle colline di Romagna



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Ove non diversamente specificato, sono stati utilizzati i GRI Standards pubblicati nel 2016. In particolare: per la rendicontazione delle tematiche relative a “Salute e sicurezza sul lavoro” è stato utilizzato il GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro pubblicato nel 2018, per “Acqua e scarichi idrici” il GRI 303 pubblicato nel 2018 e per i “Rifiuti” il GRI 306 pubblicato nel 2020.

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
102	INFORMATIVA GENERALE		
	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo	
102-3	Luogo della sede principale	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo	
102-4	Luogo delle attività	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / La base sociale 01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / Territori e produzione 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Terre, vigneti e pratiche agricole 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Impianti, produzione e ambiente	
102-5	Proprietà e forma giuridica	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo 01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / La base sociale	
102-6	Mercati serviti	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo 05 Qualità, salute e sicurezza per il cliente / Relazioni responsabili	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane 07 Le persone e il lavoro / 7.2 Le cantine	
102-9	Catena di fornitura	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / I fornitori	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo	Non intervenute modifiche di rilievo rispetto a potenziali impatti
102-11	Principio di precauzione		Principio non formalmente adottato
102-12	Iniziative esterne	03 Governare l'impresa / 3.4 Adesione ad organizzazioni ed iniziative esterne	
102-13	Adesione ad associazioni	03 Governare l'impresa / 3.4 Adesione ad organizzazioni ed iniziative esterne	
	STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	
	ETICA ED INTEGRITA'		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	01 Terre Cevico: viticoltori dal 1963 / L'identità di un Gruppo cooperativo 03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
	GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	03 Governare l'impresa / 3.1 Il sistema di governance	
	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica	
102-47	Elenco dei temi materiali	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Nota metodologica	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	
102-55	Indice dei contenuti del GRI	Indice dei contenuti GRI	
102-56	Assurance esterna		Bilancio di sostenibilità non sottoposto a revisione (assurance)
MODALITÀ DI GESTIONE			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impronta di Terre Cevico: impatti e temi materiali	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / La strategia di Terre Cevico	
		02 Piantare i piedi nel futuro: scenari e strategia / L'impegno per lo sviluppo sostenibile	
		03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
		03 Governare l'impresa / Sistemi gestione e certificazioni di processo	
		03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Terre, vigneti e pratiche agricole	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / I fornitori	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Impianti, produzione e ambiente	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Politica ambientale	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / La gestione dei rifiuti	
		05 Qualità, salute e sicurezza per il cliente / Relazioni responsabili	
		07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane	
		07 Le persone e il lavoro / Formazione e competenze	
		07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
		08 Il legame con il territorio / Risorsa Vino Bene Comune	
		08 Il legame con il territorio / Le relazioni con le istituzioni	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
		03 Governare l'impresa / Sistemi gestione e certificazioni di processo	
		03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
		04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / I fornitori	
		05 Qualità, salute e sicurezza per il cliente / Qualità e tracciabilità	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
GRI 200	TEMI ECONOMICI		
201	PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	06 Performance economica e finanziaria / La generazione e distribuzione di valore 06 Performance economica e finanziaria / Il patrimonio di Terre Cevico	
205	ANTICORRUZIONE		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
206	COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
GRI 300	TEMI AMBIENTALI		
301	MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / I materiali e le risorse utilizzati	
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Il recupero delle risorse - Ciclo di lavorazione della feccia di vino	
302	ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
302-3	Intensità energetica	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI - 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Risorse idriche	
302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Risorse idriche	
303-3	Prelievo idrico	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
305	EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Energia ed emissioni	
306	RIFIUTI		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Politica ambientale 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Politica ambientale 04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / Le cantine	
306-3	Rifiuti prodotti	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / La gestione dei rifiuti	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / La gestione dei rifiuti	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / La gestione dei rifiuti	
307	COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	04 La continua ricerca della sostenibilità: risorse e produzione / I fornitori	

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Note applicazione standard
GRI 400	TEMI SOCIALI		
401	OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane	
401-3	Congedo parentale	07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane	
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	03 Governare l'impresa / Il modello di controllo e le politiche adottate	
		07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	07 Le persone e il lavoro / Salute e sicurezza sul lavoro	
403-9	Infortuni sul lavoro	07 Le persone e il lavoro / 7.4 Salute e sicurezza sul lavoro	
404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	07 Le persone e il lavoro / Formazione e competenze	
405	DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA'		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	03 Governare l'impresa / Il sistema di governance 07 Le persone e il lavoro / La gestione delle risorse umane	
406	NON DISCRIMINAZIONE		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non sono intervenuti episodi al riguardo
413	COMUNITA' LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	08 Il legame con il territorio / Vino: cultura, turismo e ospitalità	
		08 Il legame con il territorio / La responsabilità sociale	
414	VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	04 La ricerca della sostenibilità: terre - risorse naturali e produzione / I fornitori	
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	05 Qualità, salute e sicurezza per il cliente / Qualità e tracciabilità	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
417	MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
418	PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	
419	COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	03 Governare l'impresa / La conformità alle regole	



Terre Cevico Soc. Coop Agricola

Via Fiumazzo 72, 48022 Lugo (RA) - Italy
tel +39 0545 284711 - fax +39 0545 284931
e-mail: cevico@cevico.com



Terre Cevico. Viticoltori dal 1963 [terrecevico](https://www.terrecevico.com)
@TerreCevico

www.terrecevico.com

Coordinamento tecnico scientifico:

Uniaudit Assurance&Advisory in collaborazione con Terre Cevico

Coordinamento editoriale: Elena Piva, Terre Cevico

Progetto grafico, impaginazione:

Adamo Antonellini, DADO Comunicazione

Stampa:

Grafiche Morandi, Fusignano (RA)

La Direzione Operativa ringrazia i colleghi per il supporto nella raccolta dati utili alla redazione del documento (in ordine alfabetico):

Vittoria Agostini, Monica Amadori, Marco Bazzotti, Nicodemo Begalli, Katyuscia Brignani, Giada Biondi, Luigi Capretto, Francesca Fabbri, Linda Faggioli, Gualtiero Fiorani, Luca Frulli, Alessio Mazzuca, Matteo Minguzzi, Angela Nicoletto, Enrico Panzavolta, Logan Para, Fabio M. Pari, Carlotta Prodan, Marco Randi, Chiara Rubbi, Enrico Salvatori, Valentina Sghedoni, Nicola Stringa, Erika Toccagino, Pierluigi Zama

Foto, immagini e grafici tratti dall'archivio di proprietà di Terre Cevico.

